



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario
pag. 2

Eccellenza veterana
pagg. 7-9

Casa Unvs
pagg. 12-13

Campionati
pagg. 13

Atleti dell'Anno
pagg. 16-18

Manifestazioni
pagg. 18-20

Personaggi
pagg. 26-27

Commiati
pag. 31

L'EDITORIALE

Al lavoro con volontà di ascoltare, valutare e indurre a soluzioni adeguate

➔ Alberto Scotti

Pur essendo trascorsi solo nove mesi dalla mia elezione al vertice dell'Unvs, con l'avvicinarsi della fine del 2017 mi rendo conto che inevitabilmente è già tempo di bilanci e penso pertanto sia doveroso tentare un esame (auto)critico, per quanto possibile oggettivo, sull'operato di questo primo periodo di presidenza, non disgiunto da un confronto con recenti giudizi e valutazioni emersi da alcune componenti della realtà veterana.

Penso che nessuno, se in buona fede, potesse ipotizzare la disponibilità e l'utilizzo di "bacchette magiche" e neppure il repentino verificarsi di inversioni di tendenze storiche, prevalentemente innestate da fasi cicliche e di lungo periodo che peraltro gravano non solo sull'associazionismo ma su tutta la nostra società. E sarebbe peraltro un atteggiamento poco generoso nei confronti di chi in passato si è tanto speso nel tentativo di migliorarne struttura e immagine. Non può sfuggire a nessuno che si continua ad operare in un contesto di puro volontariato, con identità umane e sociali molto diverse tra di loro, e che il concetto di "Unione", peraltro nella fattispecie generato dalla passione sportiva, viene spesso vissuto con diversa intensità e differenti motivazioni dai tanti nostri iscritti. Il tutto fortemente condizionato da una irrilevante disponibilità economica e dalle scelte delle entità politico-sportive cui siamo sottesi. Non si tratta qui né di cercare alibi né di tentare di sottrarsi alle proprie responsabilità, ma unicamente di indicare inequivocabilmente il tracciamento di confini operativi entro i quali "ognuno di noi è costretto" ad operare ad iniziare dalla piena comprensione del nostro contesto associativo che tra l'altro non è e non potrà mai essere considerato alla stregua di una azienda, pur non rinunciando a priori all'inserimento di valenze e meccanismi che possano produrre efficienza ed efficacia.

Una premessa indispensabile, quella appena delineata, per meglio comprendere la scelta

➔ A PAG. 3



41° Premio Internazionale Sport Civiltà

➔ Lucia Bandini

Sport Civiltà, lo senti nell'aria: c'è attesa, spasmodica, viscerale, un fremito unico e non solo da parte di chi lo organizza. L'adrenalina, ce l'ha il pubblico, che da settimane chiede chi sono i premiati, chiede di prenotare i posti al Teatro Regio, chiede di essere presente e di partecipare. E noi, ormai, ci abbiamo fatto il callo a questa responsabilità: con gioia, con paura, con l'onore e gli oneri che comporta realizzare, fare ed avere la più bella manifestazione che l'Unione Nazionale Veterani dello Sport organizza. La modestia, dirà qualcuno, l'avete lasciata a casa: no, direi. A casa, ci è rimasto chi può controbattere a questa

frase perché il Premio Internazionale Sport Civiltà è veramente qualcosa di unico, di magico, che l'Unvs sogna, Parma sogna e, pure, l'Italia sogna. Giunto alla quarantunesima edizione, Sport Civiltà, la manifestazione organizzata dalla sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, presieduta da Corrado Cavazzini, con il patrocinio di Comune di Parma, Provincia di Parma, Camera di Commercio di Parma e Coni Nazionale e la collaborazione di numerosi sostenitori, non sente il peso dell'età, proprio come i Veterani dello Sport di Parma... che, con passione e dedizione, lo organizzano e lo curano come se fosse un bambino.

➔ SEGUE A PAG. 4

A Milano la quarta edizione delle borse di studio "Con l'UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti"

Premiati 11 giovani campioni nella scuola e nello sport.

➔ Giandomenico Pozzi

La sede del CONI Lombardia ha visto uno degli eventi più significativi dell'anno dell'Unvs, ovvero l'assegnazione delle 11 borse di studio del Premio "Con l'UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti", quest'anno giunto alla quarta edizione. Sotto la regia del segretario nazionale Ettore Biagini, la

➔ A PAG. 6



la bussola

Pensieri sullo sport in Italia, e desideri utopistici sull'UNVS

➔ Paolo Mantegazza

Manca, in Italia, la cultura dell'attività sportiva, intesa come educazione fisico motoria. Il CONI si oc-

cupa essenzialmente delle attività agonistiche, soprattutto quelle che, in ipotesi, sono fruttifere di medaglie olimpiche ma con occhio benevolo a quelle associazioni dai

molti aderenti (in quanto "il numero è potenza") che nulla hanno a che fare con lo sport (latamente inteso). Le Federazioni sportive hanno un concetto egoistico (proprietario) della loro attività, e non consentono deroghe al loro presunto monopolio; anzi, alcune, per fortuna poche (vedi il caso FIT-Piemonte) reagiscono rabbiosamente, se la loro specifica attività viene svolta al ➔ A PAG. 2

Assemblea 2018

Perugia, 3-4-5 maggio

Pacchetti e condizioni economiche

➔ PAG. 3



ECCELLENZA VETERANA

Borse di studio in Piemonte

Bra: Lo Sport Fortifica

Arona: Premio Sport Scuola 2017

➔ PAG. 8

Campioni

A colloquio con Luigi Delneri

➔ PAG. 10

Speciale Calcio Camminato

➔ PAG. 11

Filo diretto

Intervista ad Andrea Mascarin, Enzo Petrocco e Pier Giacomo Tassi

➔ PAGG. 14-15

LA BUSSOLA

La comunicazione come elemento dell'azione educativa (2ª parte)

➔ PAGG. 28-29

Speciale XXIII Giochi Olimpici Invernali

➔ PAG. 21



Comunicati Unvs



COMUNICATO 12/2017

Si è riunito il 23 settembre 2017, con inizio alle ore 9,00 in Carlentini, presso un'apposita sala dell'Agriturismo Badiula, il Consiglio Direttivo Nazionale:

Presenti:
 Il Presidente: A. Scotti
 I Vice Presidenti: F. Bardelli e N. Costantino
 I Consiglieri: M. Di Simo, G. Orioli, P. Prandi
 Il Segretario Generale: E. Biagini
 Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
 Il Delegato Regionale cooptato: P. Allegretti
 Il Coordinatore del CdR de "Il Veterano dello Sport": G. Guazzone

Assenti giustificati
 Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano

Il Presidente del Collegio dei Provvisori: P. Mantegazza
 Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci
 I Delegati Regionali cooptati: P. Lorenzelli e D. Postorino

È stata adottata la seguente decisione:
 La 56ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Chianciano Terme del 25 marzo 2017 ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 57ª Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 23 settembre 2017, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha, di conseguenza, indetto per il giorno 5 maggio 2018 alle ore 8.00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda convocazione in Perugia la **57ª Assemblea Nazionale Ordinaria**, affidando l'organizzazione all'Hotel GIO' CENTRO CONGRESSI in collaborazione con la Sezione G. Evangelisti di Perugia. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

COMUNICATO 13/2017

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 23 ottobre 2017, ha deliberato quanto segue:

Assegnazione Borse di Studio 2016/2017

Sulla base della graduatoria stilata dalla Segreteria Generale e della griglia strettamente basata sui punteggi automatici e pubblicati sul sito, le borse di studio vengono assegnate ai seguenti ragazzi:

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

La Borsa di Studio intitolata ad Attilio Bravi viene conferita a:
 Pezzola Alessandro - pattinaggio artistico - Vercelli con complessivi punti 48
 Seguono:
 Berra Claudia - acrosport - Arona con complessivi punti 41

Arrighi Luca - tiro a segno - Massa con complessivi punti 40
 Giuzio Giulia - ginnastica ritmica - Cosenza con complessivi punti 40
 Scanu Noemi - ginnastica ritmica - La Spezia con complessivi punti 30

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

La Borsa di Studio intitolata ad Edoardo Mangiarotti viene conferita a:
 Patemoster Letizia - ciclismo - Trento con complessivi punti 225
 Seguono:
 Quadarella Simona - nuoto - La Spezia con complessivi punti 114
 Cattarozzi Federica - barca a vela - Trento con complessivi punti 82
 Giovannoni Gaia - nuoto - Massa con complessivi punti 61
 Martinotti Chiara - pattinaggio artistico - Vercelli con complessivi punti 46
 Giardino Giada - judo - Bra con complessivi punti 42

COMUNICATO 14/2017

Il giorno 24 novembre 2017, alle ore 10.00, si è riunito in Milano, presso la sede UNVS, giusta convocazione del 14/11/2017 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del R.D., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, dei Vice Presidenti F. Bardelli, A. Costantino e G. Vergnano e del Segretario Generale E. Biagini. Partecipano ai lavori il Componente del Collegio Sindaci Revisori G. Micheli, nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto ed il Presidente del Collegio dei Provvisori Paolo Mantegazza come previsto dall'art. 14.1 del R.D.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Assemblea Nazionale 2018 a Perugia

Presenza attese raggiunte con la Direzione dell'Hotel

La Vice Presidente F. Bardelli ed il Segretario Generale riferiscono in dettaglio sulle intese concordate con il Direttore dell'Albergo Gio' Centro Congressi, alla presenza dei Dirigenti della Sezione di Perugia, per lo svolgimento dell'Assemblea fissata dal 3 al 5 maggio 2018, durante la quale si organizza anche un convegno, con il coinvolgimento di alcune Scuole cittadine alla stregua di quanto già fatto quest'anno a Chianciano, su un argomento da individuare per la mattina del 4/5, nonché (a cura della Sezione di Massa) il Campionato Nazionale di Burraco nella sera dello stesso 4/5.

1ª riunione 2018 del CDN - Individuazione data e luogo

Si sceglie la città di Pistoia ipotizzando l'ultimo fine settimana del mese di febbraio per la prima riunione del 2018, confermando anche l'organizzazione, per la mattina del venerdì, di un convegno (relatore il Vice Presidente A. Costantino) sulla stessa tematica affrontata quest'anno a Lucca, da tenere possibilmente presso un Liceo dello Sport: si affidano i dettagli organizzativi alla Vice Presidente F. Bardelli.

Assegnazione Campionati Nazionali UNVS 2018 - Esame candidature

Acquisito nel frattempo il parere del Coordinatore della Consulta dello Sport, si approvano le assegnazioni come di seguito:

- Basket over 40 - Asti - settembre
- Burraco - Massa - 4 maggio in occasione Assemblea Nazionale
- Calcio camminato - Novara
- Ciclismo su strada - Pontremoli
- Golf - Novara
- Maratona - Palermo - 18 novembre
- Mezza maratona - Massa 11 febbraio
- Mountain bike - Cecina - 6 maggio
- Nuoto master - Livorno - 16 dicembre
- Podismo - Massa
- Regolarità auto, moto, scooter epoca - Viterbo
- Regolarità auto storiche - Treviso
- Tiro al piattello fossa olimpica - San Giovanni Valdarno - 25 aprile
- Tiro a segno accademico - Siena - ottobre/novembre
- Tiro a segno altre specialità - Catania
- Tiro a segno armi antiche e avancarica - Faenza
- Sci - Biella con delegazione Piemonte - Sestriere

Campionati a squadre fasi finali

Calcio a 11 - Grosseto

Pallavolo Femminile - Cosenza
 Pallavolo maschile - Torino - 6/7 ottobre
 Tennis over 60 maschile e over 50/60 femminile - Pavia
 Tennis over 50 - Treviso

Nel contempo, in accoglimento della specifica proposta formulata dal Comando Nazionale dei Vigili del Fuoco, si approva l'effettuazione di una "Supercoppa" di calcio a 11 fra le squadre Campioni d'Italia 2017 dell'UNVS (Squadra della Sezione di Massa) e dei Vigili del Fuoco (Regione Lazio), con modalità da concordare direttamente fra le parti interessate.

Approvazione costituzione Sezione Roma Valle Aniene

Si approva la costituzione della Sezione di Roma Valle Aniene, risultando regolare tutta la documentazione prodotta.

Legge Delega Terzo Settore

Presenza visione parere Aw. Paolo Mantegazza per gli ulteriori sviluppi

Alla luce del parere tecnico che G. Persiani ha già fatto pervenire, in attesa dell'emanazione dei Decreti attuativi, si stabilisce di predisporre una circolare per le Sezioni che non risultano in regola per il riconoscimento di APS, al quale fine fornirà competente collaborazione anche il Vice Presidente G. Vergnano.

Esame contratto in atto con Addetto Stampa Nazionale

Determinazioni conseguenti

Alla luce dei più recenti risultati registrati sulla divulgazione dei periodici comunicati stampa, si conferma l'incarico al giornalista Paolo Buranello per l'intero anno 2018.

Associazioni Benemerite

Esame comunicazione rendicontazione progetti 2017

Il Presidente riferisce sull'impegno preso da M. Maffei, nella veste di Presidente del Coordinamento delle Benemerite, e dal Presidente dell'AONI, che nel frattempo ha inglobato alcune Associazioni che aspiravano al riconoscimento di Associazioni Benemerite, circa la semplificazione della rendicontazione seguita negli esercizi precedenti. Con tutta probabilità per il 2018 si potrà ripetere la procedura infine accettata per il 2017, anche per quanto si riferisce al rapporto con l'AONI nell'ottica della condivisione e conseguente sottoscrizione del 2° progetto in collaborazione.

Relazioni Delegati Regionali - Esame procedure

Si ribadisce che le relazioni devono essere redatte a cura dei Delegati Regionali, i quali sono anche tenuti a rispettare la direttiva di circolarizzare fra loro i verbali così da garantire gli opportuni flussi informativi, ritenuti molto utili per ogni possibile recepimento delle innovazioni più importanti e delle iniziative più significative. Al riguardo la Segreteria Generale ha l'incarico di verificare l'osservanza di siffatto adempimento.

Ricerca risorse per supporto attività ludico-sportive dell'UNVS

Esame proposte

Al termine di comuni riflessioni si dà incarico specifico alla Segreteria Generale di curare una periodica e costante indagine informativa, monitorando ed accedendo a tutte le iniziative di volta in volta pubblicate a cura di Istituzioni Bancarie, Ministeri, Enti Pubblici e Privati utile e di interesse ai fini di ricerca fondi per supportare l'azione in tal senso necessaria ai fini di sostegno finanziario della nostra realtà Associativa e quant'altro per poi sollecitamente riferire all'apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Vice Presidente Vicario G. Vergnano, per il seguito di più diretta e specifica competenza.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente - **Ettore Biagini**, Segretario Generale

la bussola

Pensieri sullo sport in Italia, e desideri utopistici sull'UNVS

DA PAG. 1 di fuori dei confini da loro stessi assegnati. Sotto altro profilo, l'attività sportiva, anzi ludico-motoria, è del tutto ignorata dalla scuola; ove al numero (eccessivo, ma di scarsa produttività se confrontato con altre esperienze straniere) di ore dedicate alle varie materie, si contrappongono pochissime ore (due?) settimanali di pseudo-ginnastica (per non parlare della ginnastica esercitata non in palestra ma, in alcuni casi, sui libri) costringendo le famiglie a trovare - al di fuori del non lieve carico temporale dedicato alla scuola ufficiale - alternative per non privare i giovani della attività ludico-motoria, necessaria al loro sviluppo psicofisico. Si può - forse esagerando - dire che l'Italia non è un paese per sportivi (ma, al massimo, per tifosi). In questo quadro, va letto il disinteresse generale per l'attività fisico-motoria dell'anziano, limitata - in caso di necessità medica - alla fisioterapia.

Ho, più volte, sostenuto la tesi che la nostra Associazione non deve limitarsi ad essere una riunione di ex combattenti (ex atleti) o reduci (dal passato giovanile sportivo), dediti a ricordi e memorie, come sono in generale le c.d. associazioni benemerite riconosciute dal CONI.

L'attenzione della nostra Associazione è il veterano (normalmente un anziano) che nei suoi migliori anni ha vissuto intensamente lo sport, e che vorrebbe avere ancora l'occasione di praticare, insieme con altri, coetanei o meno, un'attività ludica sportiva. Se si pone al centro nel nostro (come Unione) interesse il veterano-anziano, si pongono anche le basi per distinguere la nostra Associazione dalle altre associazioni (pure benemerite). Quando si capirà che l'anziano è una categoria sociale che ha sue particolari e peculiari necessità, si farà un passo avanti anche nell'aumentare il suo stato di benessere: più ore dedicate allo sport-attivo, meno tempo e denaro speso per medici e medicine.

E poiché l'attività sportiva si svolge normalmente insieme con altri, per gli anziani significa meno solitudine, più integrazione, più apertura al mondo esterno e quindi meno incidenza della depressione senile. Ecco: la nostra Unione dovrebbe essere portatrice delle esigenze del veterano anziano di poter praticare, insieme con altri, una qualunque attività sportiva o ludico motoria. Il CONI (e con lui lo Stato) dovrebbe prendere coscienza dell'esistenza di queste necessità, facilitando le possibilità di creare occasioni in cui il veterano-anziano possa continuare (e perché no, iniziare) con altri suoi coetanei una attività di tipo sportivo. E, per effetto, guardare all'UNVS come utile strumento per dare attuazione ad una politica di attenzione alle necessità sportive del veterano-anziano.



MASSA - 11 FEBBRAIO
CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI MEZZA MARATONA

SAN GIOVANNI VALDARNO - 25 APRILE
CAMPIONATO ITALIANO UNVS
DI TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA

PERUGIA - 4 MAGGIO
CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI BURRACO

In occasione Assemblea Nazionale - Organizzato dalla sezione di Massa

CECINA - 6 MAGGIO
CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI MOUNTAIN BIKE

ALTRI APPUNTAMENTI Come si legge nel comunicato 14 sono stati assegnati anche:
Basket over 40, Asti (settembre); **Maratona**, Palermo (18 novembre); **Nuoto master**, Livorno (6 dicembre); **Podismo**, Massa; **Regolarità auto, moto, scooter epoca**, Viterbo; **Regolarità auto storiche**, Treviso; **Tiro a segno accademico**, Siena (ottobre/novembre); **Calcio camminato**, Novara; **Ciclismo su strada**, Pontremoli; **Golf**, Novara; **Tiro a segno altre specialità**, Catania; **Tiro a segno armi antiche e avancarica**, Faenza; **Sci**, Biella con delegazione Piemonte-Sestriere.

Per essere sempre informati unvs.it

il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Nino Costantino,
Gianfranco Vergnano

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
 segreteria.unvs@libero.it
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA
 Francesco Castelli
 www.sgegrafica.it

STAMPA
 CSQ Spa
 Erbusco (BS)

L'EDITORIALE SEGUE DA PAG. 2 ➔ di procedere con la dovuta cautela valutando adeguatamente le eventuali modifiche sostanziali e statutarie evitando di stravolgere l'identità della nostra associazione e magari di non essere condivisi dalla massa degli iscritti. È quello che abbiamo fatto, il Consiglio Direttivo ed io, in questi primi mesi di lavoro nella ricerca di ipotesi operative ed organizzative da trasmettere ai Gruppi di studio-lavoro tematici di cui fanno parte i nostri più qualificati dirigenti. Una modalità di lavoro con la quale si afferma soprattutto la volontà di ascoltare, valutare e indurre a soluzioni adeguate che consentano un possibile rilancio dell'Unione senza disperdere risorse, attenti comunque a rispettare le regole vigenti, almeno fino a quando

non sono democraticamente cambiate e/o rimodulate. Certo le sollecitazioni ad una prorompente spinta evolutiva e innovativa non mancano, sono comprensibili e nascono spesso da intuizioni e idee espresse in passato e non tradotte in adeguate riforme statutarie od organizzative. Però non sempre le "nuove idee" sono unidirezionali e qualche volta non possiedono le caratteristiche per passare dalla esposizione teorica alla messa in pratica. Di qui il compito, a volte non piacevole, di chi ha responsabilità di vertice di valutare adeguatamente, e magari momentaneamente accantonare, l'offerta propositiva per garantire uno sviluppo lineare e senza traumi del nostro organismo senza salti nel vuoto e lasciando sogni pindarici.

A tal proposito riflessioni e suggerimenti, analisi e intuizioni sono la linfa indispensabile a cui attingere per cercare di tracciare un futuro migliore e andare incontro alla domanda di rinnovamento e rilancio dell'Unione. E ben vengano, con la dovuta gratitudine di chi è al timone in questo momento non certamente agevole di conduzione di una struttura con storia e identità ben precise che devono comunque essere rispettate. Ma al tempo stesso devono essere lasciati da parte individualismi, egoismi, personalismi e dobbiamo tutti marciare nella stessa direzione, facendo "squadra", con il proposito di unire piuttosto che dividere, agendo con trasparenza, in modo generoso, altruista, disinteressato evitando di evocare il proprio disimpegno se le opzioni prescelte non

sono coerenti con le proprie aspettative ed incrementando rapporti amicali di reciproca stima. Questo il senso del messaggio che desidero trasmettere per l'inizio del nuovo anno consapevole che il compito che ci attende sia tutt'altro che agevole ma che esistano ampi margini a che le diverse alternative di rilancio trovino un fattore comune nella volontà di rispettare il nostro spirito associativo così come si è formato nel tempo con l'innesto di tutte le opportunità innovative compatibili ma avendo presente che la stella polare del nostro agire deve rimanere il bene superiore dell'UNVS. A tutti un veterano augurio di un sereno, virtuoso e prospero 2018.

Alberto Scotti

57^a Assemblea Nazionale UNVS

Perugia, 3-4-5 maggio 2018



LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 15/3/2018, IL SALDO ENTRO IL 23/4/2018

Il modulo per la prenotazione alberghiera è da inviare all'Hotel Gio' - Perugia Centro Congressi - via R. D'Andreotto 19 - 06124 Perugia - e-mail: direzione@perugiacentrocgressi.it - Fax 075/5731100. La caparra dovrà essere inviata entro il 15/3/2018 tramite bonifico bancario sull'iban: IT85K0707503007000000619578 Bcc Umbria Credito Cooperativo - Società Cooperativa, precisando (cognome nome, sezione di appartenenza e n° camere prenotate) e facendo seguire il saldo della prenotazione prescelta attraverso lo stesso iban, con la stessa precisazione entro il 23/4/2018.



HOTEL GIO' ****

Perugia Centro Congressi

Via R. D'Andreotto 19 - 06124 PERUGIA

Sede dei lavori e sistemazione alberghiera

servita al tavolo	
camera doppia	€ 200,00
camera doppia uso singolo	€ 235,00
camera tripla (disponibilità limitata)	€ 185,00

camera doppia uso singolo	€ 135,00
---------------------------	----------

Pacchetto G

solo cena di gala servita al tavolo	€ 40,00
-------------------------------------	---------

Pacchetto A

pensione completa dal pranzo del giovedì alla prima colazione di domenica, pasti a buffet e cena di gala servita al tavolo

camera doppia	€ 285,00
camera doppia uso singolo	€ 340,00
camera tripla (disponibilità limitata)	€ 265,00

Pacchetto D

pensione completa dalla cena del venerdì alla prima colazione di domenica, pasti a buffet e cena di gala servita al tavolo

camera doppia	€ 180,00
camera doppia uso singolo	€ 215,00
camera tripla (disponibilità limitata)	€ 165,00

Detti prezzi si intendono a pacchetto per persona. Tassa di soggiorno: 1° e 2° giorno € 2 a persona; dal 3° giorno € 1 a persona; dal 4° giorno non si paga, da versare direttamente dai singoli, in loco, durante il soggiorno. Per quanto riguarda i pranzi verrà proposto un buffet con seduta composto da due primi, una zuppa, tre contorni cotti, tre freddi, macedonia, minerale, vino e caffè inclusi. Per quanto riguarda le cene verrà proposto un buffet con seduta composto da un primo, un secondo con contorno, dolce, minerale, vino e caffè. Per la Cena di Gala servita al tavolo, composta da entrèe, un antipasto, due primi, un secondo con contorno, un dolce, minerale, vino, spumante e caffè.

Pacchetto B

pensione completa dalla cena di giovedì alla prima colazione di domenica, pasti a buffet e cena di gala servita al tavolo

camera doppia	€ 265,00
camera doppia uso singolo	€ 320,00
camera tripla (disponibilità limitata)	€ 245,00

Pacchetto E

pensione completa dal pranzo di sabato alla prima colazione di domenica, pasti a buffet e cena di gala servita al tavolo

camera doppia	€ 135,00
camera doppia uso singolo	€ 155,00

Tariffe spaccettate

Pernottamento con colazione per persona

in camera doppia	€ 57,00
in camera doppia uso singolo	€ 75,00
in camera tripla	€ 50,00
Pranzo	€ 20,00
Cena	€ 20,00

Pacchetto C

pensione completa dal pranzo di venerdì alla prima colazione di domenica, pasti a buffet e cena di gala

Pacchetto F

dalla cena di gala servita al tavolo di sabato alla prima colazione di domenica

camera doppia	€ 115,00
---------------	----------

I moduli per la prenotazione alberghiera sono disponibili all'indirizzo <http://www.unvs.it/57-Assemblea-Nazionale-Ordinaria-Perugia-3-5-maggio-2018.htm>

ERREÀ® ♥ UNVS

Tutto quello che serve sapere per accedere alla convenzione



Come accennato sul numero precedente i soci Unvs possono godere di uno sconto del 15% sull'abbigliamento tessile e del 10% sulle scarpe (a valere sui prezzi di listino) per gli acquisti effettuati presso i punti vendita ERREÀ® Play di Parma, Modena, Forlì, Padova, Udine e Piacenza nonché uno sconto generalizzato del 20% sull'e-commerce. Per gli acquisti presso gli ERREÀ® Play i soci dovranno esibire al momento del pagamento la propria tessera associativa in corso di validità. Per gli acquisti sull'e-commerce di ERREÀ® dovranno usare il codice coupon denominato "UNVS20". L'accordo, e i vantaggi che ne derivano durerà fino a tutto il 2018.



I prodotti ERREÀ sono disponibili in circa 2.000 punti vendita sparsi in 80 Paesi ma solo negli store ERREÀ® Play di Parma, Modena, Forlì, Padova, Udine e Piacenza, è possibile accedere agli sconti dedicati ai Veterani. Tutti gli ERREÀ® Play hanno innumerevoli servizi al cliente e il personale specializzato sarà in grado di soddisfare qualsiasi richiesta.

Se questi punti vendita risultassero troppo distanti l'acquisto on-line è estremamente semplice: si accede al portale it.errea.com dove si possono visionare tutti i prodotti disponibili. La ricerca avviene attraverso dei comodi menù che permettono di accedere alle varie collezioni (uomo, donna, bambino), ma anche di poter selezionare specifici spot come calcio, volley, basket, tennis, running...ma anche baseball, football americano, hockey, bocce, rugby, danza, ecc... L'esperienza è ulteriormente facilitata da numerosi filtri (prezzo, taglia, colore, tipo di uso, ecc...) che permettono di trovare la giusta soluzione in pochissimo tempo. Individuato l'oggetto (o gli oggetti) del desiderio non rimane che aggiungere al "carrello", applicare il codice sconto UNVS20 e procedere alla fase di completamento dell'ordine (checkout). In questo ultimo passo si inseriscono i propri dati personali e l'indirizzo a cui la merce verrà recapitata (le spedizioni sono gratuite per importi superiori a 69 euro; 4,90 per importi inferiori). Il pagamento può essere effettuato con carta di credito (Visa, Mastercard, American Express) ma anche con Postepay e il sistema di pagamento elettronico Paypal. Per qualsiasi richiesta di assistenza è disponibile anche una live chat!

È successo in casa Unvs



A Venezia il convegno Sport e Globalizzazione

➔ A PAG. 7

La sezione di Vicenza taglia il nastro dei 50 anni

➔ A PAG. 12



Riuscita e appagante la 32^a edizione "Per non essere diversi"

➔ A PAG. 9

Novara: lo squadrone di atletica sugli scudi in Italia e all'estero

➔ A PAG. 13

Premi

DA PAG. 1 **■** Un amore unico, totale, verso questo premio e oramai il pubblico lo ha anche capito e, soprattutto, le nostre famiglie lo hanno capito: non ci sono sabati e domeniche, non ci sono appuntamenti o feste: da ottobre, esiste solo l'organizzazione di questo "fiore all'occhiello" che non ha rivali.

Quasi mille persone al Teatro Regio, provenienti da tutta Italia, hanno potuto assistere, lunedì 13 novembre, all'evento principe dell'Unvs e partecipare alle emozioni che ha saputo regalare e gioire degli insegnamenti che ha saputo dare. Il cast dei premiati, che qualcuno in partenza aveva quasi criticato (perché ci deve essere sempre qualcuno pronto a storcere il naso... e, poi, a ricredersi!), ha dato emozioni a non finire: risate, spunti e persino lacrime... perché i fazzoletti, non sono rimasti in tasca nemmeno quest'anno. E, adesso, ci provo io ad emozionarvi almeno in parte, facendovi rivivere una serata da pelle d'oca. Sipario chiuso. Entrano il conduttore Massimo De Luca e il primo dei premiati, l'ex campione del mondo di calcio a Spagna 1982 Fulvio Collovati: passeggiano come due vecchi amici, parlano dello sport più noto al mondo, azzardano sulla (ahinoi tragica) partita che ci sarebbe stata alla sera dell'Italia con la Svezia e poi la consegna del premio, della statuetta realizzata dallo scultore Alfonso Borghi. Il premio "Una vita per lo Sport" è stato consegnato dal Vescovo di Parma, Mons. Enrico Solmi, accompagnato dal Presidente della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Corrado Cavazzini e, ovviamente, essendo il siparietto nerazzurro, data la grande... fede interista del Vescovo è stata da applausi, quasi come l'emozionante video, con le immagini di Collovati, cantate dal vivo dal coro delle Voci bianche, diretto da Beniamina Carretta, e l'esibizione dell'acrobata Alessandro Maida.

Un'anteprima stuzzicante, quella con Fulvio Collovati, che ha lasciato sul palco proprio De Luca e Cavazzini, che, così, hanno potuto salutare il pubblico e ringraziare una "squadra fortissima", che li affianca durante i cosiddetti "lavori... in corso".

Video di Massimo Zanetti, premio "Sport e Lavoro". Un uomo, un imprenditore, tante storie da raccon-

41° Premio Internazionale Sport Civiltà

La magia del prestigioso riconoscimento nella splendida cornice del Teatro Regio di Parma. Tra i tanti il "Re Leone" del ciclismo Cipollini e Collovati ricevono il premio "Una vita per lo sport". Lo scrittore Carlo Lucarelli è "Premio sport e cultura".

tare, tra curiosità varie e cose che non ti aspetti ma la signorilità arriva prima di tutto: dopo l'intervista, la consegna al "re del caffè" del premio da parte di Erico Verderi, Vicedirettore generale di Carisbo, banca del gruppo Intesa Sanpaolo. Altro video, più musicale, più ritmato... per rimanere in tema con quello che succederà più tardi: la sigla è conosciutissima, lui anche. Alessandro Bonan, giornalista e conduttore di Sky, si mette in gioco e, dopo aver raccontato la sua vita a Massimo De Luca, si è messo a cantare: lui, giornalista, è tornato cantante nel tempio della lirica, intonando la sua "Il tempo che non c'è più". Applausi doppi... data la doppia versione e premio "Radio e Televisione" ritirato dalle mani del Prefetto di Parma, Giuseppe Forlani.

Video. Telecronaca di Auro Bulbarello (già premiato a Sport Civiltà) e splendide vittorie e successi, si parla di ciclismo, si parla di talento, si parla di Elena Pirrone e Letizia Paternoster. Le due ragazze, promesse e già certezze nel ciclismo juniores azzurre, reduci dai Mondiali di Bergen, hanno incantato il Regio, con la loro spontaneità, in



un momento tutto rosa, con la conduttrice Francesca Strozzi. Premiate rispettivamente da Renato Dalla Riva, della Cedacri, e da Roberto Catelli, della Cft, la Pirrone e la Paternoster hanno dimostrato di avere grinta... anche sul palco.

Cambio di scena, improvviso. Nessuna premiazione. Entra sul palco del Regio una batteria e un bambino di appena nove anni, faccia simpaticissima ed un caratterino niente male. Si siede ed inizia a suonare il "Guglielmo Tell" in una versione decisamente più movimentata: è un trionfo, il pubblico è in estasi ed

Edoardo Lovatti, questo il nome del giovanissimo musicista conosciuto ad Italia's Got Talent, diventa una star del Regio.

Video. Altre volate, sempre nell'ambito del ciclismo, ma questa volta non si tratta della Paternoster e della Pirrone, si parla del "Re Leone", Mario Cipollini. Elegante, simpatico, alla mano, Cipollini ha raccontato vari aneddoti e continuato a sorridere anche quando è stato premiato (con il riconoscimento "Una Vita per lo Sport") dall'amico ed ex campione del mondo di ciclismo come lui, Vit-

torio Adorni.

L'influenza, invece, ha messo ko il premiato successivo, lo scrittore Carlo Lucarelli: raggiunto telefonicamente, ha comunque trovato le forze per scherzare con Massimo De Luca e promettere al pubblico di tornare per la prossima edizione... febbre, permettendo!

Momento spettacolo. Il regista, musicista o semplicemente "la mente" di Sport Civiltà, Marco Caronna, ha suonato una sua canzone, mentre l'acrobata Alessandro Maida, con la sua palla, ha tenuto tutti col fiato sospeso, regalando magie. Un intervallo, piacevole, che ha portato alla seconda, emozionante, parte della manifestazione.

Video. Qui il fiato è corto e le lacrime sono scese. Era inevitabile. Il video mostra un ragazzo magnifico, che si allena, che corre dietro ad un pallone. E' un ragazzo che non c'è più. E' Niccolò Galli, difensore di belle speranze, figlio di Giovanni, tragicamente scomparso in un terribile incidente stradale nel 2001. Un vuoto incolmabile. Le immagini scorrevano lente, mentre la cantante Silva Fortes, già vista ad X Factor, cantava David Bowie. Un colpo al cuore. Sul palco, è sa-



Giuseppe Forlani ed Alessandro Bonan



Roberto Arduini e Giovanni Galli



Vittorio Adorni e Mario Cipollini





Alberto Scotti e Marco Confortola



Corrado Cavazzini, Mons. Enrico Solmi e Fulvio Collovati



Corrado Cavazzini, Camilla Negri, Alessandro Lucarelli e Federico Pizzarotti



Massimo De Luca, Corrado Marvasi, Jessica Fontana, Paolo Gandolfi, Corrado Cavazzini, Vittorio Adorni, Renato Amoretti, Lucia Bandini e Marco Caronna

lito Giovanni a raccontare quanto ha fatto e continua a fare la Fondazione Niccolò Galli, a raccontare di suo figlio, a raccontare una tragedia che non si può spiegare. A premiarlo, mentre la moglie, la signora Anna, guardava dal suo palco, Roberto Arduini, Vicepresidente di Fondazione Monteparma.

Video. Partono le immagini cariche di neve e, in mezzo, si vede un grande, grandissimo, alpinista, Marco Confortola. Un grande, grandissimo uomo. Introdotto dal video e dal coro delle Voci Bianche, Confortola ha stregato il pubblico raccontando, con profonda umanità, la sua storia, le sue avventure, i suoi rischi e i suoi sogni. A premiarlo, con il riconoscimento "Ambasciatori dello Sport", è il Presidente Nazionale dei Veterani dello Sport, Alberto Scotti.

Entra Daniele Cassioli, accompagnato dal regista Marco Caronna: Cassioli, si siede al piano e Caronna torna dietro le quinte. Parte il video, partono le immagini dei trionfi di Daniele Cassioli, immagini che lui non potrà vedere. Cassioli, campione plurititolato nello sci nautico, è non vedente dalla nascita ma non per questo rinuncia a scherzare, a

suonare Steve Wonder o a sponare tutti a vivere con coraggio. Un'intervista bellissima, una lezione di vita, quella di Cassioli, a cui è andato il premio "Atleta dell'Anno" da parte del Vice Sindaco di Parma Marco Bosi.

Video. Un uomo da record, un capitano che si è praticamente tatuato la maglia crociata sulla pelle: Alessandro Lucarelli. Il difensore del Parma Calcio 1913 ha preso il giusto tributo da parte della città e raccontato il legame speciale che lo ha legato a Parma: a consegnargli il premio "Erocle Negri" (dedicato alla memoria del primo presidentissimo della sezione di Parma dei Veterani dello Sport), la nipote di Erocle, Camilla, accompagnata da Corrado Cavazzini (qui in duplice veste, di numero uno dei Veterani parmensi e di Parma Partecipazioni Calcistiche, l'azionariato diffuso del Parma Calcio). Non contento, Alessandro Lucarelli ha consegnato la propria maglia, quasi come fosse un passaggio di consegne, a due campioni dei Giovanissimi crociati, che, lo scorso anno, si sono laureati campioni d'Italia. A salire sul palco, anche il Sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, arrivato verso la fine del-

la manifestazione per impegni a Roma ma comunque desideroso di salutare il pubblico presente.

Fine? No. A chiudere, sono stati nuovamente i bambini del coro delle Voci Bianche, che hanno intonato un coro alpino. Sul palco, però, oltre ai conduttori Massimo De Luca e Francesca Strozzi, il regista Marco Caronna e lo "staff", l'ufficio stampa Lucia Bandini (l'altra "colonna", Stefania Milani, era già impegnata nell'organizzazione della cena), i Vicepresidenti della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Renato Amoretti, Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi, il Presidente Corrado Cavazzini... e Vittorio Adorni, che, sul palco, al momento era ancora un settantannenno e che quando leggerà questo articolo... li avrà superati (e non perché ho scritto troppo!).

Che dire ancora? Niente, le parole non servono. Sport Civiltà è un qualcosa di speciale, di meraviglioso, un insegnamento per tutti, per chi lo vede e per chi lo organizza. E' una soddisfazione. E' un legame. E' una tradizione. E' tutto. E grazie a chi ci capisce e ci permette di realizzare un sogno, il nostro sogno.



Daniele Cassioli e Marco Bosi



Massimo Zanetti ed Erico Verderi



Renato Dalla Riva, Elena Pirrone, Letizia Paternoster e Roberto Catelli

“Con l’UNVS studenti sportivi ...studenti vincenti”

DA PAG. 1 cerimonia è stata condotta da Filippo Grassia (noto giornalista, scrittore e dirigente sportivo) che ha presentato e dato la parola al lungo tavolo della dirigenza.

“Questo è un premio che è nel DNA di noi veterani – ha affermato il presidente Scotti –, come la lampada tradens presente nel nostro logo è proprio ai giovani che vogliamo porgere quello che è il bagaglio della nostra esperienza. Importante perché lo sport non deve avere come unico obiettivo il risultato ma, mai come oggi, deve saper formare i giovani. Un messaggio che l’Unvs può lanciare ai giovani con questo riconoscimento è di continuare su questa strada senza perdere di vista quella che è la famiglia, la scuola e tutti gli altri aspetti della vita che non sono esclusivamente sport”.

“Condivido moltissimo le parole del Presidente Scotti – ha sottolineato Oreste Perri, presidente del CONI Lombardia –, sarebbe profondamente sbagliato praticare solo sport lasciando da parte gli studi e



viceversa. Entrambi fanno parte di un processo educativo che, soprattutto nella società di oggi, aiuta i nostri ragazzi a crescere. Questi ragazzi sono degli esempi per i loro compagni e la speranza per noi veterani che siamo il compito di creare le condizioni affinché la società futura abbia la possibilità di essere migliore di quella attuale”.

Dopo i saluti e le presentazioni la manifestazione è entrata nel vivo e si sono succedute le premiazioni:

Carola Mangiarotti ha consegnato a Luciano Vanz (delegato regionale del Trentino Alto Adige) la borsa che porta il nome di Edoardo Mangiarotti assegnata a Letizia Paternoster, assente perché impegnata in competizione a Zagabria. Anche Simona Quadarella non era presente ma il premio era già stato consegnato a Roma alla presenza di Giovanni Malagò.

Oreste Perri ha poi premiato la categoria (tutta femminile) delle

“Scuole secondarie di secondo grado”: la velista Cattarozzi, la nuotatrice Gaia Giovannoni, la pattinatrice Chiara Martinotti, la judoka Giada Giardino.

Riccarda Guidi Bravi, dopo un simpatico ed educativo intervento, ha aperto la sezione “Scuole secondarie di primo grado” consegnando la borsa di studio intitolata al marito Attilio Bravi, al concittadino vercellese Alessandro Pezzola. Sono stati poi premiati, sem-



Giulia Sala premiata Atleta dell’Anno dalla Sezione di Milano tra Oreste Perri e Pietro Barrera, Presidente del Comitato regionale lombardo della Federazione Scacchi

pre dalle mani di Oreste Perri: Claudia Berra, Luca Arrighi e Noemi Scanu. Ha ritirato il premio della ginnasta Giulia Giuzio il Vice Presidente Unvs Nino Costantino. Nella stessa cerimonia la sezione milanese intitolata ad Edoardo Mangiarotti ha consegnato il medaglione dell’Atleta dell’Anno alla giovanissima Giulia Sala, che ha conquistato la medaglia d’oro nel campionato assoluto italiano della Federazione Scacchi.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

ALESSANDRO PEZZOLA

Anni 14 - Vercelli
Pattinaggio artistico

Media scolastica 10 e lode

Campione provinciale 2017 specialità libero, obbligatori, coppia. Vice campione regionale specialità libero. Campione regionale specialità obbligatori e coppia. Vice campione italiano obbligatori UISP.



CLAUDIA BERRA

Anni 14 - Arona
Acrosport

Media scolastica 10 e lode

Titolo italiano a coppia femminile 2016 e 2017, 1 titolo europeo a coppia e 2 secondi posti

LUCA ARRIGHI

Anni 13 - Massa
Tiro a segno

Media scolastica 9,33

Campione italiano assoluto specialità P10sp e record italiano 2017, Campione regionale nelle specialità P10 e P10sp, 1° posto di squadra P10 campionato italiano 2016, 5° posto assoluto campionati italiani e 4° posto campionato regionale



NOEMI SCANU

Anni 14 - La Spezia
Ginnastica ritmica

Media scolastica 10 e lode

Titolo regionale individuale ed a coppia, 2° posto regionale e 4° posto campionato nazionale a coppia



GIULIA GIUZIO

Anni 11 - Cosenza
Ginnastica ritmica

Media scolastica 9,36

1° e 2° posto ai campionati regionali sia per il 2016 che per il 2017

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

LETIZIA PATERNOSTER

Anni 18 - Trento
Ciclismo

Media scolastica 7

Nel 2017 è 3 volte campionessa mondiale su pista, 5 volte a livello europeo, 2 volte campionessa italiana su strada e cronometro, 2° ai mondiali su pista inseguimento individuale, 2° ai quilli europei a cronometro, 3° ai campionati mondiali ed europei su strada.



SIMONA QUADARELLA

Anni 19 - La Spezia
Nuoto

Media scolastica 90/100

Tel 2016 e 2017 è titolo italiano assoluto primaverile e invernale nel 1500 SL, 800 SL – 2016 e 2017.

2° ai campionati italiani assoluto primaverile 400 SL, campionessa negli internazionali d'Italia 1500 SL e 2° 800 SL; 3° ai campionati mondiali assoluti 1500 SL

FEDERICA CATTAROZZI

Anni 17 - Trento
Barca a vela

Media scolastica 8,6

Campionessa mondiale 2017 laser 4.7, 4 titoli europei, 2 secondi posti, 4° posto mondiale 2016 laser 4.7
Campionessa italiana laser radial

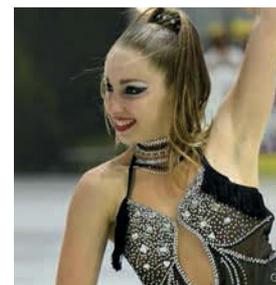


CHIARA MARTINOTTI

Anni 17 - Vercelli
Pattinaggio artistico

Media scolastica 8,27

Nella specialità solo dance: 1° classificata open Internazionale con la Nazionale Italiana, 1° classificata campionato regionale e 3° al campionato italiano. Nella specialità coppia: 2° classificata world roller games, 1° classificata al campionato regionale e 2° al campionato italiano



GIADA GIARDINO

Anni 17 - judo

Media scolastica 8

1° posto campionato provinciale cadetti, 3° posto trofeo internazionale cadetti ed al grand prix internazionale, 2° posto regionale, 5° posto campionato italiano cadetti

GAIA GIOVANNONI
Anni 14 - Massa
Nuoto
media scolastica 9,11
Titolo italiano 50 SL, 2° posto campionato italiano 100 SL e 3° posto nei 50 SL, 5° posto europeo staffetta 4x100 SL, 3 titoli regionali invernali nei 50, 100 e 200 SL ed 1 titolo regionale estivo 50 SL

Eccellenza Veterana

VENEZIA

Sport e Globalizzazione focus annuale per una vera cultura sportiva da trasmettere ai giovani

La rinata Sezione di Venezia, che fa capo al neopresidente Carlo Mazzanti, ha voluto mostrare tutta la sua voglia di fare e la propria capacità organizzativa dando vita ad una interessante giornata di incontri e dibattiti che hanno avuto come tema "Sport e Globalizzazione", che negli intenti avrà cadenza annuale, per promuovere una vera cultura sportiva da trasmettere ai giovani.

A Monastier, ospiti della locale Casa di cura Giovanni XIII (prezioso sponsor dell'evento) nell'aula Antonio Calvani del Centro Servizi Villa delle Magnolie, la sezione Ercole Olgeni (sostenuta dal Gruppo Sogedin Spa) ha offerto l'occasione per approfondire il confronto tra sportivi, giovani, donne e rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali ed europee. Aperto alle realtà accademiche, imprenditoriali, militari e professionali il convegno si è rivolto in particolare alle associazioni e società sportive e agli istituti scolastici del territorio metropolitano, presenti con numerose classi delle Superiori.

Dopo il saluto delle autorità, a cominciare dal Vicepresidente della Regione Veneto, Gianluca Forcolin, dal sindaco Paola Moro e dai presidenti delle associazioni che hanno patrocinato l'iniziativa (tra le quali FIGC e AIAC, Associazione Italiana Calciatori nazionale), l'intensa giornata ha inizialmente registrato le testimonianze di Federico Casarin e Walter De Raffaele della Reyer (Campione d'Italia 2016/17 di pallacanestro) e il significativo saluto (nella logica dei buoni rapporti con tutta la stampa locale) di Gianluca Amadori, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto.

I lavori della mattinata si sono poi snodati in tre momenti su altrettanti stimolanti temi: "Sport e Geopolitica", "Sport e Divisa" e "Sport, Religione e Diritti Umani". Il primo è stato trattato dal prof. Arduino Paniccchia (docente di relazioni internazionali all'università di Trieste e Gorizia ed editorialista in materia di intelligence, terrorismo e affari internazionali per il Gr1 e il TG 2 RAI), Roberta Lesini (responsabile del Challenge School dell'università Ca' Foscari di Venezia che organizza master sull'internazionalizzazione) e Marco Bellinazzo (giornalista del Sole 24 Ore e di Radio 24, autore del libro di successo I Veri Padroni del Calcio, massimo esperto nel mondo dell'informazione degli aspetti economici riguardanti lo sport). "Sport e Divisa" ha visto come protagonisti il Capitano di Vascello Gianluca Buccilli (direttore dei master dell'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia), il Generale di Corpo d'Armata Leonardo Leso (già Consigliere Militare e Addetto alla Difesa presso la Rappresentanza Diplomatica all'Onu a New York) e Francesco Ippoliti (Generale dell'Esercito Italiano, decorato dal Governo Usa per un'eroica azione di salvataggio di un plotone di soldati ame-



ricani in Afghanistan).

A chiudere il trittico "Sport, Religione e Diritti Umani" con relatori Antonio Stango (presidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo), Aldo Aledda (scrittore e docente all'università di Buenos Aires) e Romano Toppan, trevigiano di nascita (laureato alla Università pontificia di Roma in Teologia e in Psicologia a Padova con studi economici alla Bocconi ed una lunga attività di formatore manageriale).

In un intervallo della mattinata è stata inserita la consegna del Premio Giorgio Mazzanti (una scultura del Maestro veneziano Giorgio Bortoli) al relatore Marco Bellinazzo per la sua attività di divulgatore dello sport. Di grande importanza e molto seguite le successive in-

terviste a Stefania Schipani, presidente del centro studi europei "Rifareleuropa" di Roma e a Luisella Pavan Woolfe, Ambasciarie e direttrice dell'Ufficio Italiano del Consiglio d'Europa con sede a Venezia. La Schipani ha peraltro presentato ufficialmente il proposito (firmato da "Rifareleuropa", Lidu e dalla nostra U.N.V.S.) di varare nel 2018 un manifesto in tema di "Sport e Diritti di Giovani e Donne d'Europa" che entri nelle scuole venete per poi arrivare al vaglio del CONI (il presidente Malagò è già stato invitato per l'appuntamento del prossimo anno) e del Consiglio d'Europa a Strasburgo. Il tema, intrigante e tutto ancora da concretizzarsi, si focalizzerà sulla sensibilizzazione dei giovani a non cercare sempre la vittoria a tutti i costi ma ad accettare e conoscere il modo di saper perdere.



I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con la consegna del Premio Ercole Olgeni, assegnato alla carriera all'allenatore dell'Udinese Gigi Delneri, che si è soffermato, tenendo desta l'attenzione del folto pubblico, sui metodi di allenamento, sui rapporti con i giocatori e sulle capacità di incidere nei valori dei giovani sportivi. Altro riconoscimento è andato a Gabriele Geretto per l'impegno della pratica della Medicina dello Sport, dell'Ortopedia, della Fisioterapia ed in altre specialità mediche legate alla cura degli sportivi, sia professionisti che amatoriali, con recenti investimenti nella robotica chirurgica. Geretto è impegnato anche nel sociale, essendo tra i fondatori della Onlus trevigiana Around Us che opera in Africa attraverso un progetto di riabilitazione sportiva per i ragazzi della Sierra Leone che hanno subito amputazioni di braccia o gambe e che scendono sui campi di calcio con le stampelle.

Nel proseguimento dell'intenso pomeriggio sono poi stati introdotti altri interessanti temi, a partire da "Sport, Impresa e Innovazione", che ha avuto come relatori Gaetano Bergami (fornitore di componentistica tecnica alla Ferrari Corse), Tommaso Santini (A.D. del Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia), Vincenzo Marinese (imprenditore neoelitto presidente di Confindustria Venezia-Rovigo) e Luigino Rossi (già presidente di Rossi Moda, de Il Gazzettino e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia). È stata poi la volta di "Sport ed Estetica", dedicato all'architettura e alla bellezza legata allo sport, di "Sport e Diritto alla Salute", nel quale sono intervenuti l'amministratore delegato della Casa di Cura Giovanni XXIII, il medico della Juventus Claudio Rigo e i primari Angelo Genova e Maurizio D'Aquino (chirurgia ortopedica e alimentazione gli argomenti trattati, particolarmente cari agli sportivi e ai numerosi calciatori e allenatori presenti) e di "Sport e Integrazione" con testimonianze del presidente della Polisportiva Disabili della Marca Trevigiana, Paolo Barbisan, e della squadra Trifoglio Rosa Lilt di Mestre, vincitrice della Medaglia d'Oro ai Mondiali di Dragon Ball 2017.

Il video: https://youtu.be/tVFP_FeY2VE

curiosità

La Nova Unione Velocipedistica fa rivivere il Giro di Lombardia

Cent'anni dopo si ripete la storia di Alfonsina Strada

Carlo Delfino



Sotto l'egida della Nova Unione Velocipedistica Italiana, all'alba di sabato 4 novembre, 22 ardentissimi hanno preso il via dall'Arco della Pace a Milano, per rendere omaggio al centenario del Giro di Lombardia di Alfonsina Strada.

La storia racconta che nel pieno del grande conflitto Mondiale, si svolse la 13° edizione della Classica delle foglie morte. Pochi giorni dopo la disfatta di Caporetto (24 ottobre 2017), la Gazzetta dello Sport trovò miracolosamente le energie per far disputare la corsa a cui presero parte i migliori italiani: Girardengo, Torricelli, Aimò, Sivocci, Gremo e Belloni e alcuni Campioni stranieri; su tutti il belga Thys, detto "il Bassotto", sergente dell'aeronautica e già vincitore di due Tour de France, e il francese Henry Pelissier, "il campione dei campioni". Ma veniamo brevemente alla cronaca della rievocazione riservata alle bici da corsa ante anni '20, senza cambio. Dopo Gallarate, si è passati da Varese attaccando il giro del Brinzo, poi a Como con la Cappelletta, Lecco e il ritorno a Milano al Trotter. 204 chilometri e tre ragazze che col numero 74 hanno onorato il pettorale con cui si era iscritta Alfonsina Strada, la prima e unica donna partecipante a una Classica del Ciclismo internazionale.

Il video: https://youtu.be/tVFP_FeY2VE

Qual'è lo sport che allunga (di più) la vita? E quello per dimagrire?

Un recente studio ha analizzato il rapporto tra uno specifico sport e la mortalità per malattie cardiovascolari o per qualunque altra causa. Ecco i risultati.

In uno studio dell'Università di Oxford, e della Sydney Medical School ha preso in esame (dal 1994 al 2008) 80 mila residenti scozzesi e inglesi con un'età media di 52 anni e ha constatato che chi ha praticato regolarmente sport come tennis, badminton e squash ha un rischio di mortalità significativamente ridotto rispetto a chi pratica altre attività. Pare che il tennis allunghi la vita più del nuoto, dell'aerobica, del ciclismo e della corsa. Inoltre, guardando il rischio di morte a causa di malattie cardiovascolari, ancora una volta, gli sport da racchette hanno mostrato la superiorità riducendo significativamente il rischio di eventi cardiaci del 56%. Secondo posto per il nuoto (41%) seguito dalla ginnastica aerobica (36%). Gli stessi autori dello studio però sottolineano che servono altri test: "Non si tratta di una sentenza, dato che alcuni fattori possono aver alterato il risultato", tra questi: l'impossibilità di registrare nel dettaglio le variazioni a livello stagionale e l'intensità dell'attività. Quando è stata studiata l'intensità dell'esercizio si è notato che per alcuni sport c'era una curva a forma di U: un'intensità minore era più vantaggiosa di una maggiore. Indipendentemente dalle lacune e dai limiti dello studio, i risultati sanciscono inderogabilmente che l'esercizio fisico riduce la mortalità e che qualsiasi sport è migliore di nessuno sport... e se si vuole optare per uno che allunghi la vita, sembra che il tennis sia un'ottima scelta.

E QUELLO CHE FA DIMEAGRIRE DI PIÙ?

Business Insider Uk ha recentemente stilato una classifica degli sport più "brucia grassi" basata sui dati di una ricerca della Mayo Clinic, un'organizzazione americana no-profit per la pratica e ricerca medica. Lo studio, diviso su tre fasce di peso (72, 90, 108 kg), ha preso in esame 36 sport ed ha stabilito quale di questi ha prodotto un maggior dispendio calorico per 1 ora di attività. Come tutti gli studi di questo tipo l'intensità e l'attitudine dei diversi soggetti tende a falsare il risultato generale, per questo abbiamo fatto una media delle fasce prese in esame per dare un'indicazione generale. Ecco la classifica: primo posto a parimerito per "salto con la corda" e la corsa (con media di 5 minuti/km) che sono in grado di bruciare oltre 1.000 calorie l'ora. Secondo posto per il taekwondo (937 cal./ora), terzo il nuoto "vigoroso" (891), segue il tapis roulant (819). Tra gli sport con la palla il basket brucia 728 calorie all'ora, segue il tennis (728) e il racquetball (637, lo squash non è stato preso in esame). Il pattinaggio su ghiaccio è il re degli sport "freddi" (637 calorie/ora), segue lo sci di fondo (618) e in coda lo sci alpino (391). La bicicletta (è stato preso in esame solo l'attività con velocità media minore di 16 Km/h) è a parimerito con la pallavolo e il power yoga (364 cal./ora).



G.d.P

Eccellenza Veterana

BRA

Lo sport fortifica, lo studio nobilita

Undici ragazzi ricevono altrettante borse di studio targate UNVS e AIDO

È stato l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Bra Bper Gruppo, gentilmente concesso dal Presidente Franco Guida, ad ospitare la cerimonia finale di assegnazione delle Borse di Studio aventi per motivazione "Lo sport fortifica, lo studio nobilita".

Inserita dalla Fondazione CRBra, per volontà del Presidente Donatella Vigna, nel piano programmatico triennale delle iniziative istituzionali, la terza edizione di questa eccellente manifestazione, ideata e concepita dalla Sezione di Bra dell'Unione Veterani dello Sport, ha visto scendere in campo il CONI, il MIUR e il quotidiano La Stampa, unitamente all'AIDO (Sezione Provinciale di Cuneo e Gruppo Comunale di Bra), partner significativo di questa ennesima iniziativa socialmente utile.

Edizione molto partecipata che ha notevolmente impegnato la commissione di esperti (Marcello Striz-



zi del MIUR, Renato Arduino de La Stampa, Sergio Provera dell'AIDO, unitamente alla presidente Unvs braidese Paola Ballocco) per individuare i ragazzi/e delle scuole medie di primo e secondo grado a cui assegnare le undici borse di studio, ciascuna del valore di Euro 250. La manifestazione di conse-

gnazione delle Borse di studio è stata anche occasione per debitamente ricordare Simona Rossi (Carrù), Carla Gavoglio (Piasco) e Fabio Bosco (Bra), tutti legati a donazioni di organi, tessuti e cellule. "... Abbiamo cercato anche quest'anno - ha commentato la presidente Ballocco dal 2017 alla guida della se-

zione veterana braidese - di dar vita ad un momento che potesse da un lato significare il valore sociale svolto sul territorio di Bra dall'Unvs, realtà benemerita riconosciuta dal CONI ed associazione di promozione sociale legata al Ministero del Lavoro, e dall'altro proseguire un percorso di collabora-

zione e di sane sinergie con il mondo del volontariato, nel caso specifico con l'AIDO, peraltro sull'onda delle indicazioni e disposizioni della legge di riforma del terzo settore". Lo stesso Segretario sezionale Giuseppe Sibona ha voluto sottolineare l'impegno di trasmettere ai giovani un messaggio che evidenzia l'importanza di fare dello sport, ma al tempo stesso della necessità di approfondire grande impegno nello studio "... i premi che son stati consegnati vogliono esser un riconoscimento, uno sprono, un incentivo proprio a studenti particolarmente virtuosi...".

Questi i premiati 2017:

- borse di studio UNVS: Camilla Leyla Forotan, Giulia Costamagna, Gaia Vecchio, Lorenza Valleriani, Riccardo Bergesio, Arianna Corino, Eugenio Enria e Sara Ballocco;

- borse di studio AIDO Sezione Provinciale di Cuneo: Giacomo Viviano e Riccardo Rabinò;

- borsa di studio AIDO Gruppo Comunale Nicoletta Gorna di Bra: Giorgia Tesio;

- menzione d'Onore: Martina Giordano, Martino Carollo, Ilaria Paggio, Nicolò Busia, Silvia Canavero, Beatrice Chierici, Chiara Magnino, Noemi Demarchi, Miriam Perez ed Edoardo Milanese.

ARONA

Premio Sport Scuola 2017

Consegnati 8 premi ad altrettanti giovani campioni che si sono anche distinti nel corso dell'anno scolastico

Si è tenuta presso l'Aula Magna del Comune di Arona la 35ª edizione del Premio Sport Scuola, che la sezione aronese Giuseppe Galli ha istituito nel 1983, trovando sin da subito la fattiva collaborazione del Provveditorato agli Studi di Novara, del Comitato Provinciale del CONI, dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (sezione A. Gorla di Novara) e dell'Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico. Senza dimenticare il prestigioso patrocinio ed il supporto del Comune di Arona e della Regione Piemonte. La peculiarità del premio sta nel fatto che si rivolge a studenti e studentesse delle Scuole ed Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport, quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura. Premio che perciò viene assegnato in relazione ai risultati sportivi conseguiti, congiuntamente al profitto scolastico. Alla cerimonia hanno presenziato l'assessore allo sport del Comune di Arona, Federico Monti, il consigliere provinciale con delega all'istruzione e allo sport, Milù Allegra, la prof.ssa Angela Conti (referente territoriale per l'Educazione Motoria, Fisica, Sportiva di Novara) in rappresentanza dell'ufficio scolastico provinciale, la prof.ssa Rosalba Fecchio, delegata del CONI della provincia di Novara, il Delegato regionale UNVS Piemonte e Valle d'Aosta, Nino Muscarà, il presidente dell'Ente Fiera Lago Maggiore, Pietro Oberto, e il presidente della sezione di Arona dell'Avis, Cesare Moriggia. Ospite d'onore: Claudia Cerutti, campionessa di judo, già premiata con il Premio Sport Scuola nel 2014 e



Gruppo premiati con De Giorgis e Muscara

vincitrice di una borsa di studio UNVS nel 2015, ora insignita del titolo Giovane Testimonial UNVS.

Molto soddisfatto il presidente della Sezione Aronese, Alfonso De Giorgis, che ha ringraziato tutti i partecipanti alla manifestazione e si è detto particolarmente soddisfatto del fatto che la premiazione quest'anno, per la prima volta, si sia svolta in un logo istituzionale, l'Aula Magna del Comune di Arona, offrendo così al premio l'importanza e la visibilità che si merita.

I premiati delle scuole medie inferiori sono:
- **Vittoria Tavanelli**, classe 2004, ginnasta della società Invictus Gymnastics di Novate Milanese, campionessa nel salto in alto ai campionati studenteschi e campionessa italiana di ginnastica artistica (specialità parallele) nella categoria Silver Eccellenza.

- **Luca Miglio**, classe 2003, della società G.A.O. Libertas di Oleggio, campione regionale di getto del peso e campione regionale nel 2016 nel lancio del disco. Decimo quest'anno ai campionati italiani di Cles.

- **Tommaso Sempio**, classe 2005, della società Team Atletico Mercurio di Novara (media scolastica del 1'8,9). Ha partecipato ai campionati studenteschi classificandosi primo nella fase provinciale della gara di nuoto (specialità rana, 50 metri) ed è stato finalista nei 60 ostacoli ai campionati regionali di atletica.

- **Greta Gandini**, classe 2003, pattinatrice della società Gioca Pattinaggio di Novara (media scolastica del 10). Seconda ai campionati italiani UISP; 3ª al Trofeo Internazionale Filippini; 6ª (su 73) al campionato Italiano FIHP (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio) cat. cadetti; medaglia di bronzo in libero e combinata ai campionati italiani allievi B nel 2016. A inizio anno ha indossato per la prima volta la maglia azzurra al raduno della Nazionale Italiana convocata per la Coppa Europa in Portogallo.

I premiati della scuola secondaria di secondo grado sono:

- **Micol Parisotto**, classe 1999, della società FunstasticGym di Borgomanero, specialità ginnastica acrobatica. Ha conquistato, nel 2017, la medaglia d'oro al campionato italiano di Acrosport (specialità coppia femminile serie A2), la medaglia d'argento all'Internazionale Acro Cup a Cesenatico e all'Internazionale Acro Cup a Budapest. Nel 2016 aveva già conquistato la medaglia d'oro al campionato italiano di Acrosport specialità coppia femminile serie B e la medaglia d'oro all'Acro Cup Internazionale in Svizzera. Ha anche partecipato ai campionati studenteschi dove ha ottenuto un 3º posto nella fase pro-

vinciale di corsa campestre. Ovviamente anche Micol è azzurra.

- **Alessia Populini**, classe 2000, della società Igor Volley di Novara (3º Liceo Classico Linguistico Carlo Alberto di Novara, media 8,01). Con la Igor Volley ha vinto i campionati provinciali e regionali, piazzandosi al 3º posto nella finale nazionale U18. Medaglia d'argento al campionato Europeo con la nazionale e medaglia d'oro, prima al torneo internazionale WEVZA (Western European Volleyball Zonal Association) e successivamente al torneo olimpico EYOF (European Youth Olympic Festival). Si è qualificata al campionato europeo, medaglia d'oro al campionato del mondo femminile U18 in Argentina e 1º posto al torneo Volley for the cure (contro il tumore al seno). Alessia, in nazionale dal 2014, è capitano dell'attuale squadra campione del mondo U18.

- **Martina Zonca**, classe 2002 della società Twirling Santa Cristina di Borgomanero (media scolastica dell'8,3). Ha vinto il campionato italiano serie A di twirling e si è classificata prima nella categoria gruppo e seconda nella categoria team junior. Prima classificata anche nel campionato europeo (squadra categoria artistic group), campionessa europea 2017, seconda classificata all'International Cup Croazia, categoria team junior livello B, e quinta classificata nella categoria individuale (artistic twirl junior livello B).

- **Elisabetta Ferrero**, classe 2000 (media scolastica dell'8,36), società Atletica Stronese, nel salto con l'asta ha raggiunto i seguenti risultati: seconda classificata ai campionati regionali Allieve Indoor ad Aosta; nona classificata ai campionati italiani allieve; quarta a Lyon (Francia) con la rappresentativa del Piemonte indoor. A settembre incassa un terzo posto ai campionati regionali allieve di Biella e un 1º posto nella finale Nord Ovest dei campionati di società a Chiari. Elisabetta si è anche cimentata ai campionati studenteschi nella corsa campestre; nella fase provinciale ha ottenuto il primo posto nel lancio del disco e nella staffetta 4x100.

PISA

Sport Paralimpico con i Veterani

Integrazione e gioia di vivere per disabili e 80 studenti della Galilei

La tradizionale manifestazione organizzata dalla nostra Sezione, con la consueta collaborazione di vari enti sportivi e associazioni che operano nel campo della disabilità, si è svolta il 27 scorso presso la palestra della Scuola Media V. Galilei di Pisa. Enti patrocinanti la Regione Toscana, il CONI Regionale, il CIP-Comitato Toscano, il Comune di Pisa e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La location scelta, cioè la palestra di una scuola, si è dimostrata molto valida poiché ha assicurato la partecipazione di quattro classi della stessa scuola, oltre 80 studenti. Un modo efficace per concretizzare il concetto secondo cui lo sport può e deve essere strumento di integrazione e socializzazione, dimostrato dai tanti ed entusiasti disabili che si sono esibiti, insieme ai ragazzi normodotati, in attività dimostrative nelle varie discipline messe in campo: scherma in carrozzina, judo, showdown e sitting volley.

A fare gli onori di casa è intervenuta la Dirigente del Galilei, la Professoressa Cristina Duranti, coadiuvata dalla Professoressa Emanuela Lorenzini, ottima coordinatrice delle classi partecipanti. Presenti molte autorità istituzionali e sportive fra cui il Presidente del Consiglio Comunale Ranieri Del Torto, il Delegato Provinciale CONI Giuliano Pizzanelli, il Vice Presidente del CIP Toscana Antonio Agostinelli, il Presidente provinciale e Consigliere Nazionale del CSI Alfonso Nardella, Sandro Bensi referente tecnico del CIP Toscana e Leonardo Ceccarini, Referente Regionale FIPAV per il Sitting Volley.

Per l'UNVS, oltre al Presidente della Sezione pisana Pierluigi Ficini, hanno presenziato il Consigliere Nazionale Giuseppe Orioli, il Presidente della Sezione di Collesalveti Gino Massei e il Segretario della stessa Sezione, Gianfranco Baldini. Importante la partecipazione di un gruppo di studenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pisa, che hanno dimostrato molto interesse verso le discipline



Sitting volley



Scherma in carrozzina



Showdown

sportive nelle quali si sono esibiti insieme ai disabili, e molto applaudita l'esibizione di Armando Varini, noto personaggio del mondo sportivo (sordo dalla nascita) che ha percorso tutta la palestra con i suoi caratteristici attrezzi da clown e la bandiera della città di Pisa. La manifestazione è stata onorata anche dalla presenza di importanti testimonial come il maestro Antonio Di Ciolo, Sandro Bensi e Armando Varini. È stata una bella festa di amicizia e solidarietà a conferma che lo sport è anche e soprattutto divertimento, integrazione e gioia di vivere: lo scopo di questa importante manifestazione dove, giocando insieme, si annullano le diversità.

Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione, in particolare alla Scuola Media V. Galilei per il supporto organizzativo e la partecipazione di studenti e insegnanti.

grazie ad un accordo siglato tra l'Università degli Studi Aldo Moro e la sezione Francesco Martino dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Gianni Antonucci, la memoria vivente della squadra di calcio biancorossa, è il custode di centinaia di fotografie, articoli, riviste, cimeli e oggetti, una parte dei quali sono stati riordinati secondo i criteri di catalogazione degli archivi più moderni.

La seconda fase partirà nei primi mesi dell'anno prossimo. La società del Bari Calcio festeggerà nel 2018 i 110 anni di attività.

BARI

Attestati per l'archivio di Antonucci sul Bari Grazie ad un accordo fra la nostra sezione e l'Università degli Studi

Si è conclusa, con la consegna degli attestati ai tre studenti universitari impegnati nell'iniziativa, la prima fase della riorganizzazione dell'archivio storico di Gianni Antonucci. L'operazione è stata resa possibile

BIELLA

Riuscita e appagante la 32ª edizione "Per non essere diversi"

Come sempre ha riscosso un buon successo il meeting di atletica leggera Memorial Mario Pastoretto, organizzato dalla nostra Sezione e dalla Ridor Armando Milanone, svoltosi in una splendida giornata di fine estate. E, nonostante lo slittamento della tradizionale data, vi è stata una notevole partecipazione da parte delle società.

Non si sono registrati risultati agonistici di valore assoluto ma non era questo l'obiettivo della manifestazione. Contava la presenza in campo e il genuino impegno da parte degli atleti per conseguire quei traguardi che si erano prefissati. Novità di questa edizione è stata una gara di esibizione di salto in alto del campione mondiale Juniores Stefano Sottile (2,20 mt) e del fratello Davide, campione di decathlon, molto apprezzata dai ragazzi e dal pubblico. Bel gesto sportivo anche il saluto da parte dell'allenatore della squadra di basket Eurotrend, Michele Carrea, e dell'head coach Francesco Viola. Alla premiazione finale hanno peraltro partecipato il capitano della squadra di calcio della Biellese Ivano Vanoli, con i compagni Edoardo Artiglia e Alessandro Sella. Durante la giornata è stato un susseguirsi di presenze autorevoli che hanno assistito alle varie fasi della manife-



stazione. Già dal primo mattino hanno presenziato l'assessore all'Edilizia pubblica, Valeria Varnero, e la consigliera Claudia D'Angelo. In casa Unvs, molto gradite le presenze del Vice presidente vicario Gianfranco Vergnano, sempre vicino alle nostre iniziative (che ha peraltro portato il saluto del Presidente nazionale), del coordinatore dei vari protocolli d'intesa dell'Unione con altre Associazioni Andrea Desana, del coordinatore dei delegati regionali Giampiero Carretto, dell'ex presidente della sezione di Biella Pinuccia Peri Gremmo e dell'ex vice presidente Efre-

Galliera. Nel pomeriggio ha raggiunto Biella anche il Presidente della FISPESS dott. Sandrino Porru, commosso nel ricordare la sua partecipazione, in qualità di atleta, al nostro meeting, che si è dichiarato disponibile per promuovere un'ulteriore collaborazione con l'Unvs. La giornata si è conclusa con una cena in un noto ristorante di Biella, con l'augurio di incontrarci per la 33ª edizione. Vogliamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato, in particolare la Croce Rossa di Cossato e la Dottoressa Giulia Bora.

STEFANO SOTTILE

Nato a Borgosesia il 26 gennaio 1998 è un altista italiano, medaglia d'oro ai Mondiali allievi di Cali 2015 e vincitore di 8 titoli italiani giovanili consecutivi (dal 13.10.2013 al 05.02.2017) su 10 finali disputate.



TREVISO

Con il Miur decolla il primo concorso letterario sullo sport nella scuola

Grazie anche alla mediazione e all'interessamento del nostro Delegato regionale Salvestrin il dialogo con il mondo della Scuola è stato recentemente approfondito e a Padova si è tenuto un incontro con il Dirigente scolastico regionale delegato allo Sport per ipotizzare nel prossimo futuro forme di collaborazione con il

MIUR, allargate a tutta la regione. Nel frattempo sono maturate le condizioni per avviare una iniziativa da tempo alla nostra attenzione e, forti dell'accreditamento ufficiale dell'Unvs, abbiamo ottenuto che il MIUR diramasse un bando (sotto riportato) per realizzare il "Primo concorso letterario sullo sport" nelle

scuole superiori di Treviso. Peraltro a costo zero stante la disponibilità di alcuni sponsor per far fronte al piccolo ma comunque significativo premio finale di 500 euro.

Al di là delle iniziative a livello nazionale mirate alla formazione di insegnanti attraverso specifici corsi, il nostro ruolo presso i giovani deve affermarsi soprattutto in questi contesti locali. Sicuramente un'esperienza vincente da clonare affinché tante altre sezioni si apprestino a viaggiare su queste linee guida.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Una riuscita festa d'autunno

Anche quest'anno i Veterani dello sport di Cervignano sono stati a fianco dei giovani ospiti del Consorzio per l'Assistenza Psico Pedagogica della Bassa Friulana e delle loro famiglie per offrire loro un momento diverso dalla routine quotidiana, portando almeno un po' di spensieratezza e di allegria. Il ritrovo è avvenuto il 17 novembre presso la sede cervignanese del CAMPP: una mattinata di giochi e gare appositamente organizzate e, a seguire, un pranzo conviviale allestito dalla squadra dei valenti cuochi veterani coordinati dai due Vice Presidenti della sezione, Carlo Bortolotto e Giorgio Comisso.



Roberto Tomat con alla sua sinistra Don Morris Tonso, Loris Petenel, a destra Stefano Florit, Luigino Toffolo e la signora Francesca Tripani

Hanno portato il loro saluto il direttore del centro Stefano Florit, la consigliera del CAMPP Francesca Tripani (che ha colto l'occasione per comunicare alle famiglie le novità previste dalle nuove normative regionali in tema di assistenza medica), Don Morris Tonso (che ha portato i saluti del Parroco Don Dario), l'Assessore alle politiche sociali Loris Petenel (che ha portato i saluti del

sindaco peraltro giunto poco dopo). Al termine il presidente della sezione Roberto Tomat ha evidenziato l'importanza di centri come questo, ha ringraziato tutti gli operatori per il quotidiano impegno e ha anticipato al direttore la volontà di premiare il gruppo camminatori del Centro per i 10 anni di attività, in occasione del Gran Galà dello sport che si terrà il 15 gennaio prossimo.

Campioni

Gigi Delneri allenatore di carisma ed esperienza racconta la sua storia

Imparate a sognare

I sogni si realizzano quando meno te lo aspetti...

Prando Prandi

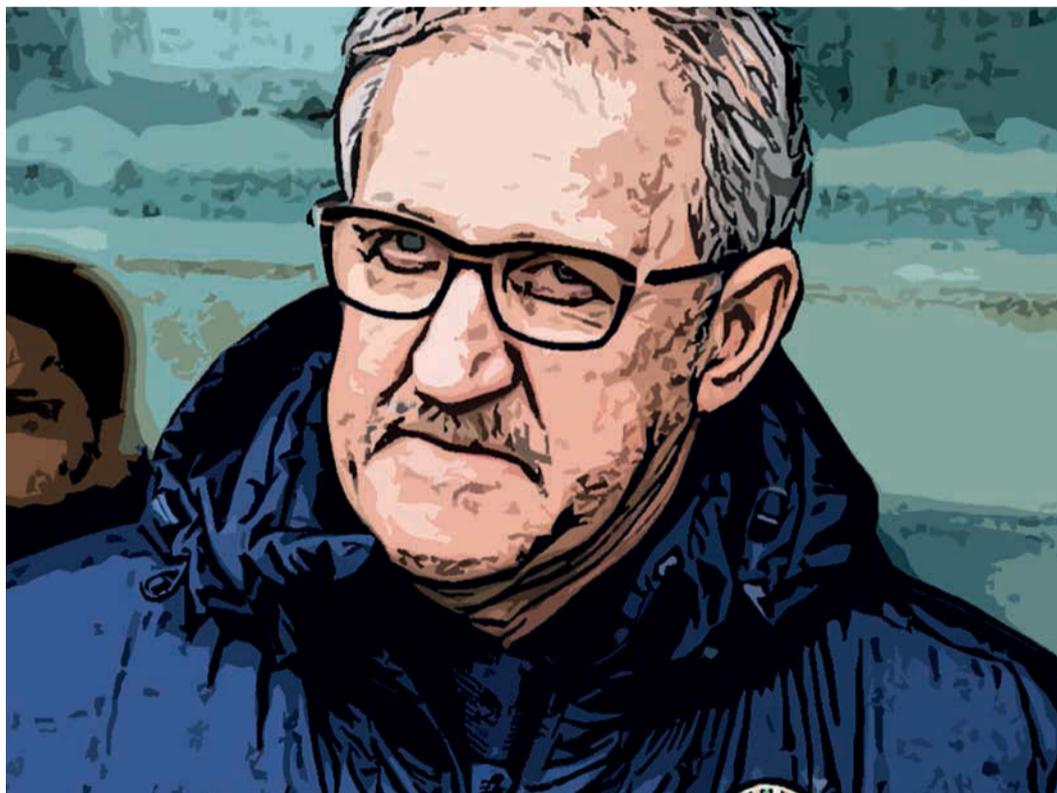
Gigi Delneri, nonostante le recenti disavventure nel suo Friuli (è infatti nato ad Aquileia), rimane uno degli allenatori di maggior esperienza nello scenario italiano, apprezzato (al di là della contingenza e dei risultati) non solo per l'ottimo bagaglio tecnico (maturato anche in campo, come valente centrocampista), ma anche per i valori che è capace di esprimere nel suo stare in mezzo alla gente, allo sport, alla guida di una squadra.

Viene quindi facile chiedergli, forte di un curriculum costellato da grandi soddisfazioni, cosa significhi essere personaggio maturo in mezzo allo sport professionistico che impone ritmi frenetici, sempre prestazioni al massimo e nel quale la logica del risultato a tutti i costi sembra essere l'unico credo capace di governare una carriera...

“Nel dire cosa provo oggi nello stare in mezzo al grande sport non posso non fare mente locale ad un arco temporale molto ampio, nel quale lo sport mi ha regalato moltissime emozioni, ha permeato tutta la mia esistenza. Come spesso accade nello sport la mia è stata una... corsa a tappe. Il calcio per me è sempre stata una passione, che con grandi sacrifici e molta caparbia mi ha portato al massimo dei riconoscimenti (nelle vesti di allenatore) che per me ha rappresentato la conquista della serie A alla guida del Chievo, piccola squadra che ha stupito il mondo sportivo italiano e del calcio in particolare per quell'incredibile campionato del 2001, quando ci arrampicammo fino in cielo e comprendemmo che un sogno si era trasformato in realtà. Per me, con il senno di poi, è stato davvero un miracolo. Debbo ammettere che sono stato fortunato, perché i tempi sono stati quelli giusti. Incontrare una società che ha creduto in me, trovarmi alla guida di un gruppo di giocatori molto motivato, portarsi dietro il calore di una città, o meglio un quartiere, che ci sosteneva ad ogni incontro, è stata la felice somma che ha portato a quell'incredibile risultato finale che fu la promozione. Una congiunzione quasi astrale, difficilmente ripetibile.”

C'è un segreto nella tua carriera?

“Una carriera così ricca di esperienze e soddisfazioni come la mia, pur inframmezzata da qualche amarezza, non può non avere più che un segreto un motivo conduttore. Quello della mia vita è stato senza dubbio la grande passione che ho nu-



trito per lo sport prima e per il mio lavoro poi. È stata la passione a darmi sempre grande motivazione, anche nei momenti difficili che, non lo nego, ci sono stati. Se dovessi mai dare un consiglio a chi fa sport, in campo o in panchina, ma più semplicemente nella vita di tutti i giorni, è quello di credere per davvero in quello che si fa. Così inseguendo le mie ambizioni ma soprattutto la mia passione, la molla che mi ha fatto approdare in serie A per la prima volta da allenatore ed ha contrassegnato tutto il mio percorso seguente, è scattata”.

Una volta arrivati al successo nello sport c'è il rischio di credere che non abbia limiti,

presi da una specie di ebbrezza...

“Può essere un sentimento che alcuni provano forte. Io non dimentico mai di sottolineare che sono friulano d'origine e che, comunque vada, vivo bene sempre. Non sono quindi mai stato travolto dal successo e, per contro, dagli insuccessi. Amo vivere con ciò che mi permette di vivere, che mi è sufficiente. Per me non ha importanza avere, ma essere. Certo gli stipendi da allenatore mi hanno permesso di vivere una bella vita, di avere una sicurezza. Ma per me è stato sempre più importante vivere bene, del mio lavoro, delle mie passioni. Ricercare la felicità nelle piccole cose, senza badare troppo al portafoglio”.

La recente avventura all'Udinese ti ha dato la possibilità di ritrovare una dimensione umana che hai sempre inseguito: una squadra di provincia da plasmare, il pubblico che ti sostiene e ti riconosce per strada...

“Certamente è molto diversa da quella ai tempi in cui io nell'Udinese giocavo. Una società oggi diventata più azienda che nel tempo è diventata culturalmente più propensa a poter contare su dei bilanci importanti, a far crescere i giocatori. Probabilmente, indipendentemente da come si è chiusa anzitempo questa stagione, la considero la fine di una parabola che mi ha portato a ritornare in qualche modo al punto

« Se dovessi mai dare un consiglio a chi fa sport, in campo o in panchina, ma più semplicemente nella vita di tutti i giorni, è quello di credere per davvero in quello che si fa. »

da dove ero partito. Anche perché non è detto che io debba allenare ancora per chissà quanti anni! Quando ho scelto di allenare l'Udinese ho cercato anche quella dimensione umana che mi permetteva alla sera di tornare a casa, di gustare il sorriso di mio nipote, di vederlo crescere. Arrivati ad una certa età si è capaci di dare il giusto valore a cose che da giovani non contempli, non vedi, non reputi importanti”.

Come giudichi il non facile rapporto tra i presidenti, le società, e gli allenatori?

“Ho sempre sostenuto che è importante che ognuno stia nella propria dimensione e non invada il campo altrui. La dimensione di un allenatore è una specie di riserva perché sono sue le scelte, sue le vittorie, suoi gli errori. Importante è rispettare i ruoli e le persone. Certamente quando le cose non vanno bene è l'allenatore per primo a pagar dazio. Io ho sempre preferito pagare per quelle che erano e sono le mie decisioni e non per quello che mi fanno fare gli altri. Se sbaglio amo sbagliare per le mie idee e non con le idee degli altri”.

Come giocatore prima e allenatore poi hai accarezzato un sogno che era tale ma che rappresentava fin dagli anni della giovinezza, un obiettivo preciso. Che cosa si prova a veder materializzare i sogni per uno sportivo?

“Credo che i bambini prima ed i giovani poi debbano prima di tutto sognare. L'importante, come è avvenuto per me, era sognare non guadagnare tanti soldi o diventare celebri. Io da bambino sognavo come vivevano i calciatori miei idoli, mi immaginavo lo spogliatoio, il clima della squadra, le trasferte in pullman. È proprio vero: i sogni nessuno te li toglie e si realizzano quando meno te lo aspetti. È capitato anche a me quando Paolo Mazza, avevo 16 anni, mi prelevò dalle file dell'Aquileia e mi portò a giocare a Ferrara. Da lì è partita la mia grande avventura.”

IL PROFILO

Gigi Delneri, è nato ad Aquileia, 23 agosto 1950. Centrocampista di valore (in carriera ha totalizzato complessivamente 106 presenze e 7 reti in serie A con le maglie di Foggia e Udinese e 163 presenze e 13 reti in serie B nelle file di Spal, Foggia, Novara, Udinese e Sampdoria), ha appeso gli scarpini al chiodo nel 1985 per diventare allenatore. Ha ottenuto una promozione in serie A con Chievo (2000-2001), una in serie B con la Ternana (Serie C1 1997-1998), e 3 in Serie C1 con Ternana (1996-1997), Nocerina (1994-1995) e Ravenna (1991-1992). Il suo ricco palmares in panchina si è arricchito in 32 anni di altri prestigiosi mandati: nel 2004 è ingaggiato dal Porto, allora campione d'Europa (ma viene licenziato prima dell'inizio stagione ufficiale a seguito di dissapori con lo spogliatoio). Passa alla Roma. L'anno successivo firma per il Palermo che allena fino a gennaio 2006, dopo aver raggiunto la qua-

lificazione ai sedicesimi di finale di Coppa UEFA.

Nel 2006 è richiamato dal presidente Luca Campedelli, per cercare di risollevarlo il Chievo, ma la stagione si conclude con la retrocessione in Serie B e con il suo esonero. L'anno dopo la panchina dell'Atalanta. Nel 2009 guida la Samp. Con 41 punti nel girone di ritorno, centra la qualificazione ai preliminari di Champions League. Impresa che gli vale un biennale l'anno dopo alla Juventus. Sarà la sua unica stagione sulla panchina bianconera con la quale non coglie grosse soddisfazioni. Nel 2012 è allenatore del Genoa. Tre anni dopo è alla guida di un caracollante Verona ma non evita la retrocessione in B. Nel 2016 torna a respirare aria di Friuli. Sotto la sua guida l'Udinese disputa un campionato tranquillo. Viene riconfermato ma l'avventura con i bianconeri si interrompe inaspettatamente a novembre di quest'anno.

Speciale Calcio Camminato



L'Unvs Novara presenta il Calcio Camminato al Convegno Nazionale Siss "Sport e Rivoluzione"

➔ Andrea Desana

La prestigiosa Società Italiana di Storia dello Sport (SISS) ha organizzato a Vercelli un qualificatissimo convegno sul tema "Sport e Rivoluzione" che ha visto la partecipazione di una rilevante serie di relatori ed il patrocinio della nostra Unione Nazionale, atto considerato particolarmente opportuno dal momento che tra le due Associazioni è stato sottoscritto a livello nazionale un Protocollo di Intesa e di collaborazione. All'inizio lavori Andrea Desana, presente ai lavori con il Delegato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta Nino Muscarà, nella sua qualità di Referente UNVS per i Protocolli di Intesa, ha portato il saluto dell'UNVS a nome personale e dei massimi dirigenti dell'Unione.

Numerose le relazioni, tutte di alto livello: "La Rivoluzione di Muhammad Ali", "Ashe, il successo è un viaggio", "Roma

o Mosca: due modelli sportivi rivoluzionari a confronto", "La rivoluzione televisiva nello sport", "La rivoluzione in piscina", "Kilometro lanciato: la rivoluzione oltre il limite", "La rivoluzione delle proteste nello sport paralimpico, da Oscar Pistorius ad oggi". È seguita la tavola rotonda su "Archivi sportivi: una realtà da tutelare", e qui la nostra UNVS potrà certamente portare il suo contributo e recitare un ruolo significativo.

Significativo che l'Unvs sia riuscita ad inserire, in questa prestigiosa occasione e grazie alla disponibilità della Responsabile del Piemonte

del SISS, Deborah Guazzoni, un intervento sul Calcio Camminato brillantemente argomentato, con il supporto di immagini video, dal Presidente della sezione UNVS di Novara Tito De Rosa che da tempo lo sta positivamente promuovendo. Un intervento esaustivo, da cui è emersa la gradevole sostanza della proposta non solo sotto l'aspetto strettamente sportivo ma anche sociale e sanitario, che ha suscitato molto interesse tra i presenti e soprattutto da parte del Presidente del SISS Andrea Galluzzo che si è riproposto di ritornare sull'argomento in prossime occasioni di dibattito.



NEWS: quadrangolare e triangolare di Calcio Camminatoe appuntamento al 2018

La sezione di Novara ha organizzato a inizio novembre un quadrangolare over 50 che ha visto, nello splendido centro sportivo di Novarello, il Bellinzago Team dominare su UNVS Novara, Amarcord 1987 e DeeJay Football Team. Il triangolare over 50 ha invece avuto luogo a inizio dicembre, sempre a Novara; questa volta sugli scudi la Pro Vercelli che ha avuto la meglio sull'UNVS Novara e il Team Legnano. Il prossimo appuntamento è fissato per l'inizio 2018 con un torneo organizzato dalle Vecchie Glorie della Pro Vercelli. L'Associazione Allenatori di Brescia ha già dato adesione ...altri non mancheranno di certo.

In Italia, la Sezione Umberto Barozzi di Novara all'inizio del 2016 ha creduto nel potenziale del Walking Football, istituendo un gruppo di gioco che dopo un anno e mezzo è aumentato esponenzialmente con una attività regolare quindicinale e una partecipazione sempre più interessata da parte di ex calciatori ormai non più athleticamente attivi.

Perché scegliere il Calcio Camminato: Vi sono innumerevoli ex calciatori che avendo raggiunto un'età nella quale è difficile continuare la pratica agonistica smettono l'attività sportiva, in quanto le sollecitazioni dovute a corsa, dinamismo e contrasti, diventano pericolose per articolazioni e possibili problemi muscolari. Il Calcio Camminato elimina drasticamente questi rischi in quanto la velocità è ridotta, i contrasti sono limitati nell'intensità ed il colpo di testa è vietato. Queste caratteristiche permettono a queste persone di proseguire a praticare lo sport preferito con divertimento e mantenendosi in salute. Diversi medici sportivi e cardiologi hanno approvato questa pratica come positiva per le caratteristiche motorie. "La sedentarietà - Angelo Sante Bongo, Direttore Cardiologia 1 dell'ospedale Maggiore Novara - è alla base di molte malattie croniche che affliggono il mondo industrializzato come obesità, diabete, ipertensione, alterazione dei grassi nel sangue che influiscono pesantemente sull'incidenza di malattie cardiovascolari. Il calcio camminato può rappresentare il giusto compromesso tra la necessità di camminare e le difficoltà di trovare lo stimolo adeguato per muoversi". È inutile sottolineare che l'attività a squadre è anche aggregante socialmente, pertanto divulgando a livello locale ed incrementando il numero di persone interessate, non si può che ottenere dei gruppi affiatati che praticano sport regolarmente.

Le regole di base

Numero dei giocatori: può variare da 5 ad 8 in funzione della dimensione dei campi da gioco (solitamente campi da calcetto).

Le classi: la pratica del C.C. è prevista per partecipanti over 50 e sono altresì previste più fasce di età o per problematiche fisiche.

Cammino/corsa: non è permessa la corsa; viene considerata corsa quando un giocatore, compreso il portiere, procede sollevando entrambi i piedi contemporaneamente dal contatto con il terreno di gioco.

Fuorigioco: non è previsto.

Il pallone: si gioca con palloni n°4.

Sostituzioni: il numero è illimitato. Dovranno avvenire, con il consenso dell'arbitro, a gioco fermo. Qualsiasi giocatore può prendere il posto del portiere e viceversa.

La durata: due tempi uguali, in genere di 25 minuti per ciascun tempo.

Goal: non può essere segnato direttamente da calcio d'inizio, laterale, d'angolo o da rimessa da fondo campo, senza che la palla sia stata toccata da un altro giocatore di una delle due squadre. Le reti possono essere segnate solo da giocatori presenti nella metà campo in cui avviene l'azione.

Calci di punizione: sono sempre indiretti. Vengono assegnati se un giocatore: corre, affronta un avversario con forza, trattiene un avversario, scalcia o tenta di calciare un avversario, tocca il pallone una seconda volta prima che questo sia stato giocato da un altro giocatore. Il calcio di punizione è battuto dal punto in cui si è verificata l'infrazione.

Il giocatore che ha commesso il fallo in area di rigore viene espulso per 5 minuti senza possibilità di essere sostituito e la punizione viene battuta 2 metri all'esterno della linea dell'area di rigore nel punto più vicino al quale l'infrazione è avvenuta. In qualsiasi caso gli avversari devono essere posizionati ad una distanza di 3 metri dal pallone.

Altezza di palla: come regola generale ma con l'eccezione del tiro in porta (anche a prescindere che sia intenzionale o accidentale), se la palla si alza sopra il metro e cinquanta viene assegnato un calcio di punizione a favore della squadra avversaria.

Rimessa da fondo campo: il portiere ha la facoltà di rimettere la palla in gioco immediatamente posizionandola a terra e calciandola con i piedi; il portiere ha facoltà di richiedere all'arbitro che gli avversari escano dalla propria area e quindi rimettere in gioco.

Il portiere: può ricevere passaggi di ritorno dai compagni e può raccogliere la palla anche con le mani per rimetterla in gioco. Durante il rilancio del portiere il pallone deve toccare terra entro la sua metà campo. Un portiere non può lasciare la propria area di rigore.

L'arbitro: controlla e gestisce il tempo dell'incontro. Arresta, sospende o cessa lo svolgimento del gioco per qualsiasi violazione delle regole e prende provvedimenti disciplinari contro i giocatori meritevoli di ammonizione o di espulsione. Fa uso di espulsioni temporanee di 5 minuti o definitive a seconda della gravità delle infrazioni.

N.B. Il presente regolamento è proposto a titolo sperimentale e potrà essere modificato dal comitato organizzatore in qualsiasi momento.



The 3 big: fun, fitness & friendship l'insegnamento arriva d'oltremarica

Dopo una concisa anticipazione apparsa sullo scorso numero ci piace ritornare in questo approfondimento sulla Conferenza stampa tenutasi al Centro Sportivo di Novarello organizzata dalla Sezione novarese Umberto Barozzi. L'incontro, ben orchestrato dal presidente sezionale Tito De Rosa, ha visto la presenza di varie personalità dello sport, delle istituzioni e, ovviamente, della dirigenza veterana. Ospiti d'eccezione tre dirigenti della WFA (Walking Football Association). "Il calcio camminato ha grandi potenzialità - ha dichiarato Gigi Rossi, Vicepresidente Sezione di Novara - perché unisce la passione per questo sport con l'attenzione alla salute e la voglia di stare insieme senza la dose di agonismo che contraddistingue il calcio tradizionale". Ado Dondi, anch'esso Vicepresidente Sezione di Novara, ha esposto gli aspetti più tecnici della pratica (numero di giocatori, tempi, fuorigioco, regole sulle punizioni, falli in area, ecc) spiegando gli elementi che hanno portato alla codifica del regolamento di base. Il Vicesindaco di Novara Sante Bongo, cardiologo, ha sottolineato l'importante ruolo della prevenzione che questo sport può assolvere nella società moderna. Gli aspetti medici sono stati sottolineati ulteriormente nell'intervento del Dott. Alessandro Vannicola, Specialista in Medicina dello Sport e Socio effettivo della Federazione Medico Sportiva Italiana.



La parte centrale dell'incontro ha visto i preziosi interventi dei tre massimi dirigenti britannici del Calcio Camminato: Steve Rich, John Croot and Paul Carr hanno infatti illustrato l'esperienza d'oltremarica. Nel 2011, grazie ai fondi che i Club di calcio inglesi raccolgono, sono stati capaci di inventare, promuovere e codificare il calcio camminato che ha saputo catalizzare da subito giocatori che non potevano più praticare a causa di infortuni. "Il Calcio Camminato - hanno raccontato - è un modo molto efficace per chi ha bisogno di perdere peso, ma non è tutto, ci sono giocatori affetti da cancro e depressione che hanno trovato grande beneficio sia a livello fisico che a livello psicologico. Poter giocare di nuovo è stato un momento intenso, il secondo passo è stato creare una rete di squadre per organizzare partite e tornei". Nel 2016 si contavano 15 squadre che solo un anno dopo sono diventate oltre cento a cui si devono aggiungere 16 team femminili. Tra i traguardi realizzati in Inghilterra ci sono corsi per gli arbitri e manager oltre alla creazione di una formazione nazionale. "Speriamo di avere nel 2019 un campionato europeo e nel 2020 addirittura una coppa del mondo". Numeri, idee e iniziative importanti di cui la sezione Barozzi, che guida cordata in questo sport, saprà certamente farne tesoro.

Casa Unvs

BASSANO DEL GRAPPA

I Veterani promuovono uno screening cardiologico nelle scuole elementari



Un lodevole progetto di screening cardiologico per gli alunni di quarta e quinta elementare è stato promosso dai Veterani di Bassano, in collaborazione con gli Amici del Cuore e con il patrocinio dall'Amministrazione comunale. La campagna, avviata con l'obiettivo di individuare eventuali anomalie o scompensi cardiaci nei giovanissimi e di prevenire malori o morti improvvise negli under 35. L'intento è di coinvolgere in futuro tutte le scuole del comprensorio bassanese. A questa prima fase hanno partecipato le scuole Mazzini, General Giardino e Campesano, per

un totale di 150 scolari. Un'unità sanitaria mobile ha raggiunto i tre complessi e ha sottoposto gli alunni a un elettrocardiogramma – dando modo ad un'equipe di medici di interpretare ogni esame e redigere un referto che è stato consegnato, in busta chiusa, alle famiglie dei piccoli, alle quali è stato chiesto un contributo volontario e non obbligatorio di 10 euro. "L'accoglienza nelle tre scuole – hanno commentato il consigliere Aldo Primon e il Presidente sezione Rino Piccoli – è stata ottima e l'iniziativa partecipata e oggetto di molta curiosità".

Inno alla vita contro la violenza

➔ Gianni Celi

Oltre ad occuparsi di attività fisica la Sezione Veterani dello Sport di Bassano rivolge la propria attenzione alle problematiche che interessano il corretto svolgersi della vita quotidiana. Nasce da questo assunto l'iniziativa svoltasi sabato 25 novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza alle donne, promossa in collaborazione con il Cif (Centro Italiano Femminile). Nella saletta Martinovich del Centro Giovanile si sono succeduti diversi attori che hanno animato un pomeriggio quanto mai interessante fra musica, arte, poesia, danze e testimonianze sofferte e motivanti.

Struggenti le poesie della non vedente Silvana Valente, lette in braille. Commovente poi la testimonianza, prima letta e poi espressa, di una donna che aveva subito violenza in giovanissima età. Maria Pia Mainardi e Valeria Martinelli, responsabili, la prima, dello Sportello Donna di Bassano e la seconda di Casa Siche, hanno parlato dei disagi di tante donne raccolti nel tempo, nel territorio, e portati a soluzione grazie all'intervento delle due realtà operanti nel mandamento. "Inno alla vita contro la violenza", era il titolo di questo pacchetto di apprezzate proposte, realizzate grazie alla programmazione curata da Aldo Primon, dai Veterani Bassanesi e da Maria Nives Stevan, presidente della sezione del Cif di Bassano del Grappa.

Leggi tutto [unvs.it](#)

GLAUNICCO Bilancio di fine anno positivo

Bilancio di fine anno positivo per la Sezione di Glaunicco che ha festeggiato il 15° anno di fondazione. Nel recente passato ha organizzato parecchie manifestazioni sportive a carattere nazionale e interregionale tra le quali per quattro anni un torneo di bocce UNVS nazionale, tornei di calcio a 5, tornei di tennis e altro.

Anche quest'anno alcuni soci del settore atletica hanno partecipato a importanti manifestazioni sportive. Tra le fila della sezione friulano militano campioni conclamati come Michele Pittacolo (ciclismo paraolimpico), Ivan Cudin (ultramaratona), Piergiorgio Jacuzzo e Franco Castellani. In crescita il numero di soci arrivato a 58 iscritti.

Leggi tutto [unvs.it](#)

UDINE Il valore della Memoria

Un bell'appuntamento, incluso nel ricco carnet di iniziative organizzate dalla sezione Dino Doni, quello che si è consumato nella Sala Convegni del Centro Studi Volta, dove gli allievi del Liceo Scientifico Sportivo hanno incontrato Massimo Di Giorgio (campione di salto in alto) e il Presidente dell'USSI FVG Umberto Sarcinelli. La folta platea è stata intrattenuta sull'accattivante tema "Gli atleti traditi", con riferimento a quanto successo alla XXII edizione dei Giochi olimpici estivi di Mosca, quando gli atleti hanno sfilato senza la bandiera italiana. La testimonianza diretta di un grande atleta friulano e la competenza di un acuto osservatore di un evento allora clamoroso hanno attratto i giovani e colpito nel segno, raccontando una storia di valori traditi, passione, sport e umanità.

VICENZA

La Sezione taglia il nastro dei 50 anni

La Sezione di Vicenza, festeggiando il traguardo con una bella conviviale, ha doppiato la boa dei cinquant'anni. Anniversario molto sentito da parte del Consiglio direttivo, presente al gran completo al fianco del Presidente, l'avvocato Claudio Pasqualin, e celebrato con la presenza di molti soci e da alcuni graditi ospiti, ad iniziare dal Consigliere Nazionale Prando Prandi (che ha consegnato alla sezione un crest offerto dal Presidente Scotti), agli amici presidenti di molte sezioni del Veneto (Sogliani per Treviso, Mazzanti per Venezia e Rino Piccoli per la vicina Bassano), al sempre presente CONI provinciale, rappresentato nella circostanza dal delegato Giuseppe Falco e dal vice Federico Barban, a testimonianza di un solido legame con la nostra Associazione benemerita che al Comitato Olimpico Nazionale afferisce. Si è trattato di un compleanno speciale, anche perché proprio quest'anno la Sezione vicentina è stata intitolata a Nello Dalla Fontana, ex

portiere del Vicenza Calcio molto amato in città per l'attività svolta all'interno dei molti club biancorossi. In sua memoria erano presenti i figli Adriano ed Oscar.

Oltre ad un'artistica medaglia ricordo, coniata per l'occasione e consegnata a tutti i soci, è stata realizzata una targa speciale consegnata al socio Aldo Nardan che ai Giochi del Mediterraneo ha conquistato (sfiorando l'en plain) il primo posto nel tiro a segno.

Il presidente Pasqualin non ha mancato di sottolineare nel suo discorso la soddisfazione per la vitalità associativa, che peraltro si riflette in un numero di soci ormai costante, capace di rispecchiare la sportività di una città che, anche grazie al suo impegno (fa parte del Comitato promotore), insegue il sogno dell'organizzazione dei Campionati Mondiali di ciclismo 2020. Oggi il capoluogo berico è in pole position nella corsa per ospitare i questa grande manifestazione, anche perché Australia, Colombia e Olanda



foto di Danilo Pellegrin

hanno fatto ritirato la propria candidatura.

È stato poi sottolineato che l'Unvs Vicenza intende continuare a sostenere il legame con il mondo della scuola, dando vita anche per il 2018 al tradizionale torneo di calcio giovanile (intitolato alla memoria del Presidente Maran), e a mantenere un alto profilo nel conferimento del premio "Atleta dell'anno", capace ormai da molti anni di rivelare autentici campioni poi protagonisti capaci di raggiungere risultati assoluti di grande valore.

TARVISIO Una sezione in fermento

La Sezione di Tarvisio, giunta al 39° anno di attività, ha recentemente confermato il suo Presidente, Enzo Bertolissi, e tutto il Consiglio Direttivo uscente. Sta chiudendo in bellezza il 2017, dopo aver realizzato tutto il programma preventivato, forte di un organico di ben 100 soci tra i quali, nel corso dell'anno, si è aggiunto Maurizio Ganz (nazionale di calcio, con Milan e Inter, ora allenatore, e promotore a Tarvisio del Camp della Fiorentina). Significativa l'attribuzione del Distintivo d'Onore, che le è stato consegnato in occasione dell'Assemblea Nazionale di Chianciano, e l'assegnazione a Lara Della Mea della Borsa di studio Edoardo Mangiarotti

ed Attilio Bravi.

Ma sono parecchi i risultati positivi conseguiti dalla Sezione che ai Campionati Italiani UNVS di atletica ha conquistato il titolo di Campione Italiano nel salto in lungo (m. 4.36) con l'atleta Master 65 Roberto Lacovig, e che nel Tennis Over 60, con una squadra capeggiata da Ettore Ganz (con i giocatori Sergio Lavia, Maurizio Meroi, Michele Vecchione e Pietro Schneider) ha raggiunto la qualificazione ai nazionali di Treviso dove, dopo aver vinto con Torino, ha ceduto solo contro i padroni di casa. Tante e sempre ben riuscite le manifestazioni ad iniziare dalla Festa Estiva, tenutasi al Centro Sportivo di Malborghetto (UD) con torneo di bocce a coppie e una gara di burraco al femminile, al torneo Uniqa Assicurazioni di Pagalosto (individuale di bocce), dove è intervenuto anche il

Sindaco Renzo Zanette. Sempre nel settore bocce va ricordata la partecipazione al Torneo a coppie Gigi Pasián svoltosi a Fiumicello e Cervignano, che ha visto l'esordio dei bocciafili tarvisiani Faleschini-Bertolissi e Antonio Kravina con la moglie (campionessa mondiale di atletica) Brunella Del Giudice. Molti soci e simpatizzanti della Sezione hanno poi preso parte al progetto motorio, "Sport è Movimento e Salute", in ausilio all'Amministrazione Comunale di Tarvisio ed alla Provincia di Udine. Prossimo appuntamento l'Assemblea, che coinciderà con la Serata di Gala (nella quale sono previste le premiazioni dei soci e la proclamazione dell'Atleta dell'Anno 2017) e si svolgerà il 20 gennaio 2018 all'Albergo Bellavista di Camporosso.

Leggi tutto [unvs.it](#)

Progetto "Sport è Movimento e Salute": i Veterani in prima fila

La Provincia di Udine, con il sostegno della Fondazione Friuli ed in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Tarvisio e l'interessamento di varie istituzioni, fra cui anche i Veterani dello Sport di Tarvisio, ha realizzato il "Progetto promozionale di attività motoria per le età adulte" a Tarvisio. Il progetto nei mesi scorsi ha avuto vari momenti: la presentazione a Palazzo Belgrado – sede della Provincia a Udine ed al Centro Culturale di Tarvisio, con la presenza: in Provincia di Udine alla presenza della dott.ssa Elisa Asia Battaglia (Assessore Politiche Sociali) e del prof. Beppino Govetto (Assessore allo Sport) oltre che dei professori Antonutto e Bardini della Università di Udine, dell'Azienda Sanitaria n° 3 Alto Friuli rappresentata dalla dott. Maria Forgiarini e del Comune di Tarvisio con l'assessore allo sport Mauro Zamolo che ha portato il saluto del Sindaco Renzo Zanette; a rappresentare i Veterani dello Sport il Cav. Uff. Enzo Bertolissi. Da segnalare le presenze operative del CONI Regionale e Stelle al Merito Sportivo. La pre-



sentazione al pubblico al Centro Culturale di Tarvisio ha segnato una interessata presenza dei partecipanti alle attività motorie. La illustrazione teorica e gli esercizi pratici, con l'ausilio di schermate video, è stata sviluppata dai Relatori Scientifici della Università di Udine. Coordinamento, organizzativo e video, da parte di Massimo Piubello.

Le attività motorie, con tre appuntamenti al Palazzetto dello Sport di Tarvisio, sono state dirette dalla Prof. Claudia Vuerich, e da collaboratrici della Asd fitness e benessere Tarvisio. La partecipazione è stata numerosa e quello che merita; estrema e precisa l'esecuzione degli esercizi da parte dei partecipanti.

Campionati

NOVARA

Lo squadrone di atletica sugli scudi in Italia e all'estero

➔ f.p.

Splendida affermazione dello squadrone di atletica leggera della U. Barozzi ai campionati italiani individuali che si sono tenuti ad Orvieto dal 7 al 9 luglio scorsi. I nostri portacolori hanno portato a casa ben otto titoli tricolori con Renzo Reggiani (SM 80, con ben 3 medaglie d'oro, nel lancio del martello, nel lancio del martellone e nel lancio del disco), Fabio Aina (SM 50, primo nella 5 km di marcia), Pasquale Paella (primo SM 70, nella stessa gara), Gianluca Camaschella (SM 45, campione d'Italia nei 100h e nei 400h) e Angelo Moiraghi (SM 65, vittorioso nel lancio del martello). Ci fa piacere sottolineare che i nostri atleti successivamente, al meeting internazionale settembrino di Bellinzona, sono stati protagonisti di ottime prestazioni, in particolare con Antonio Nacca, primo nei 1.500 metri nella categoria SM90 e con Bruno Delmastro, che ha ottenuto un buon piazzamento tra gli SM 70. Vittorie e medaglie in serie sono arrivate anche nelle gare del Gran Prix Lanci di Santhià, con Reggiani e Puleo a primeggiare, nelle rispettive



Il nostro veteraniissimo Antonio Nacca, primo da destra

categorie, nel martello e nel disco. Ancora loro due, nelle medesime discipline, si sono affermati ai Campionati regionali individuali (Borgaretto, 2 e 3 luglio) dove Reggiani ha primeggiato nel martello e Puleo nel disco. Sempre in luglio ad Aosta, in occasione dei campionati societari, i nostri Pinton, Armano, Reggiani, Minopoli, Nacca e Puleo, pur mancando la qualificazione per le finali nazionali di Montecassino, si sono dimostrati in buone condizioni di forma ottenendo risultati personali di valore assoluto.

do due tempi di 30 minuti in un clima goliardico e divertente. Buona la partenza delle due compagini, con la formazione ospite a passare in vantaggio con Leoncini e una pronta reazione dei padroni di casa con un calcio di rigore trasformato da Ardenghi. Nel 2° tempo, dopo una grande parata di Del Sarto, al 15° Ronchi (assist di Ardenghi) ha portato in vantaggio i veterani di Piombino. Ancora parità al 20° con rete del centravanti Polizzani del Cecina e, anche grazie ad un'altra grande parata di Del Sarto, il risultato non è più cambiato. Sfida terminata con il punteggio di 2-2 e, al triplice fischio dell'arbitro, i contendenti si sono stretti la mano e dati appuntamento alla prossima occasione.



PIOMBINO

Il Derby dell'Amicizia

➔ Edo Marchionni

Sul campo V. Mazzola di Venturina, recentemente inaugurato, il 20 novembre scorso si è disputata una partita di calcio amichevole fra i veterani di Piombino e quelli di Cecina. Agli ordini dell'arbitro Giorgerini (Aia di Piombino) le due squadre si sono affrontate disputan-

NOVARA

Andrea Miotto, per distacco, campione d'Italia di ciclismo

Ha conquistato il primo posto assoluto, per distacco, ai campionati di Massa.

➔ Filippo Bezio

Un oro, un argento, un bronzo e diversi piazzamenti di prestigio per il team di ciclismo della U. Barozzi, subito gran protagonista alla sua prima partecipazione al campionato italiano veterani, disputatosi a Massa lo scorso 30 settembre. All'esordio nella competizione tricolore, organizzata dalla sezione massese T. Bacchilega - V. Targioni, il neonato team novarese, coordinato dal direttore sportivo Marco Ponzetto, ha lasciato immediatamente il segno centrando il bersaglio grosso con Andrea Miotto, che ha tagliato il traguardo in solitaria



a braccia alzate nella categoria M 1-2 (podio di Cristiano Parrinello, terzo dietro all'argento pontremolese Marco Battaglia) e con un brillante secondo posto di Samuele Za-

ninetti, nella categoria M-3, che ha sfiorato l'impresa preceduto solo dal vincitore Davide Luisi di Pontremoli. Nelle prime dieci posizioni tanti altri rappresentanti della U. Barozzi, da Matteo Nerbi (quarto) a Fabio Capra (sesto) a Stefano Pannetta (settimo). Pierfranco Della Vesa si è infine piazzato settimo nella categoria M -6. Grazie a questi risultati il nostro team si è classificato quarto nella graduatoria generale per sezioni, solo a tre punti dalla terza classificata, Pistoia. Imbattibile la sezione di Massa, con 90 punti complessivi, che ha quasi doppiato Pontremoli, ferma a quota 47.

Agli Italiani di Golf: la U. Barozzi si veste di tricolore

➔ Filippo Bezio

Si è svolto lo scorso 23 settembre, presso il prestigioso Golf Club Castelconturbia, il campionato nazionale di Golf aperto a tutti i Veterani associati ed è stata proprio la compagine Unvs novarese, padrone di casa, ad aggiudicarsi il titolo tricolore grazie alle brillanti prestazioni individuali dei propri associati John Braga, Lucia Vellata, Roberto Pittarella, Fabrizio Faitelli, Francesco Boca, Marco Negri, Lorella Merlo e Pierfranco Nigri, che hanno contribuito a totalizzare 54 punti, utili ad issarsi in cima alla classifica a squadre. Ad organizzare l'appuntamento tricolore preso il green di Agrate Conturbia, già teatro di 2 Open d'Italia nel 1991 e 1998, è stata proprio la Sezione Umberto Barozzi di Novara, in collaborazione con il Golf Club Castelconturbia. La gara si è tenuta su un percorso di 18 buche Stableford, con suddivisione in categorie di handicap limitate, e vi hanno preso parte 17 golfisti tesserati sia all'Unvs che alla Federazione Italiana Golf (in possesso di handicap). Sono valse le regole del Royal and Ancient Golf Club



of St. Andrews nonché quelle del Golf Club ospitante. La sezione U. Barozzi ha preceduto il team di Parma, giunto secondo con 27 punti. Le squadre di Biella ed Arona hanno entrambe conseguito 9 punti ma quest'ultima è rimasta fuori dal podio per l'età inferiore di un suo tesserato; quinta la sezione astigiana.

➔ RISULTATI

In Prima Categoria Roberto Pittarella (Novara) si è classificato primo nel lordo, mentre il 1° posto netto è stato appannaggio di Fabrizio Fontanesi (Parma) che ha preceduto sempre in quest'ultima graduatoria Guido Galian (Biella).

In Seconda Categoria, Fabrizio Faitelli (Novara) si è aggiudicato nettamente il 1° premio precedendo Luigi Fanchini (Arona) e altri undici concorrenti.

Tra le donne, Lorella Merlo (Novara) si è aggiudicata il primo premio Ladies. Michele Bellino (Parma) ha infine meritato il primo posto Seniores. Tutti i risultati e la fotogallery dell'evento sono disponibili sul sito <http://www.unvsnovara.it>.

MASSA

Nel Campionato Nazionale Unvs di tennis a squadre over 40/50 si confermano Pisa e Massa

Ben organizzato dalla Sezione T. Bacchilega - V. Targioni, peraltro con sinceri apprezzamenti da parte dei responsabili delle Sezioni ospiti (Asti, Pisa e Treviso), il Campionato Nazionale a squadre Over 40 e 50, ha registrato il ripetersi dell'affermazione delle due squadre campioni in carica, rispettivamente Pisa e Massa, nel pieno rispetto dei pronostici della vigilia. La manifestazione disputatasi il 28 e 29 ottobre, ha avuto il gradito patrocinio del Comune e del CONI di Massa Carrara, ed ha potuto fruire della collaborazione della locale Sede dell'Associazione 50 & Più e dell'ASD T.C. Junior.

Negli Over 40 il cammino di Pisa è sta-

to incontrastato: dopo aver dominato nell'incontro di semifinale la squadra di Massa A con un netto 3 a 0, si è nuovamente confermata in finale contro Massa B, che il giorno avanti si era imposta sulla squadra di Asti per 3 a 0, superandola per 2 a 1. Su quest'ultima ha poi prevalso anche la squadra di Massa A, la quale ha pertanto conquistato il 3° posto del podio. Indubbiamente più combattuto l'incontro di finale degli Over 50 fra le squadre di Pisa e Massa A. Quest'ultima dopo aver perso il primo singolare al tie-break è riuscita a prevalere sia nel doppio, sempre al tie-break, che nel secondo singolare, riconquistando così il titolo di Campione di Italia. In semifinale i neo

campioni avevano battuto per 3 a 0 la squadra di Treviso, che poi ha superato Massa B per il 3° posto del podio. Le premiazioni, sotto la regia del nostro socio e segretario generale Ettore Biagini, sono state effettuate dal Delegato Provinciale CONI Vittorio Cucurnia, dal Vice Presidente Nazionale UNVS Francesca Bardelli, dal Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Pierluigi Ficini, nonché dal Presidente della Sezione Mauro Balloni. Al termine un ricco buffet offerto alle squadre e consegna a tutti i tennisti di una confezione di 2 bottiglie di vino Candia doc dell'Azienda Massese Pier Paolo Lorieri.

Leggi tutto ➔ [unvs.it](http://www.unvs.it)

PROTOCOLLI UNVS

Prende vita il protocollo d'intesa con FMSI

L'Unvs ha firmato ad agosto il protocollo d'intesa con la FMSI (Società scientifica di Medicina dello Sport) iscritta alla Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane in cui si instaura una collaborazione per la promozione, e l'attuazione delle visite Medico-Sportive. I Tesserati Unvs possono godere di alcuni vantaggi loro riservati presso alcune Strutture di Medicina dello Sport convenzionate con la FMSI. I soci avranno una corsia preferenziale per la prenotazione delle visite, in modo da ridurre al minimo i tempi di attesa e avranno diritto ad un costo calmierato anche nei casi di certificazione non agonistica. La Convenzione ha durata coincidente con il quadriennio Olimpico in corso 2017-2020. Sono circa 30 le strutture convenzionate distribuite in varie regioni d'Italia: Abruzzo (2), Basilicata (1), Calabria (3), Campania (1), Emilia Romagna (2), Lazio (2), Lombardia (3), Marche (1), Piemonte (2), Puglia (3), Sicilia (2), Toscana (4), Veneto (3).

L'elenco completo con indirizzi e numeri di telefono è disponibile sul sito [unvs.it](http://www.unvs.it)
➔ http://www.fmsi.it/images/pdf/elenco_SMS_convenzionate_2017-20_rev.06.07.2017.pdf

Filo Diretto

a cura di Prando Prandi



ANDREA MASCARIN, neo presidente della sezione di Udine

“Territorio, stampa e convegni. Ecco i capisaldi per il rilancio”

Al timone della Sezione di Udine da pochi mesi hai raccolto una eredità non facile. Quali sono le tue linee guida nel condurre una Sezione strategica per una regione come il Friuli?

“Il primo confronto operativo è stato con la riunione di Consiglio del 29 marzo scorso. Dopo aver espletato le consuete formalità per le nomine previste per le cariche sezionali, siamo entrati nel vivo della discussione che riguarda i Veterani dello Sport della nostra sezione. Devo ammettere che ho trovato mentalità molto aperte, riscontrando comunque una sentita voglia di cambiamento. Ho colto subito l'occasione per evidenziare alcune necessità alle quali riservare particolare attenzione”.

Questi primi mesi alla guida della sezione del capoluogo di regione ti hanno dato modo di focalizzare quali potrebbero essere le linee guida ideali per una sezione che cerca il rilancio?

“In sintesi potrebbero essere le seguenti: per primo un reclutamento di qualità indirizzato ad una età anagrafica più giovane e di qualità per quanto attiene alla professionalità. Poi la ricerca di nuovi soci che siano stati uomini di sport agonistico in quanto atleti, tecnici, allenatori, arbitri e dirigenti sportivi. Nella sostanza persone motivate con una radicata cultura sportiva come bagaglio personale che ci consenta di varare programmi sempre più interessanti per coinvolgere i giovani e trasmettere loro, attraverso la nostra memoria, la cultura sportiva, la cultura del vero confronto, la cultura della solidarietà. Per quanto riguarda lo stile organizzativo e i



contenuti dei convegni, pur non negando l'importanza di quello che è stato fatto fino a oggi nel rispetto dei principi etici e degli ideali, potranno assumere nuova importanza tematiche più attuali e comunque legate allo sport in ogni suo momento storico”.

E sul piano degli eventi?

“Oltre alle consuete iniziative nelle quali si premia il miglior atleta dell'anno, la squadra più significativa della Città, il socio più anziano, è mia convinzione che dobbiamo avvicinarci molto di più alla scuola e intraprendere un percorso che ci porti a collaborare con i dirigenti scolastici per iniziative importanti per le future generazioni. A questo proposito abbiamo promosso e organizzeremo prossimamente, un convegno che abbiamo intitolato “Sport antitesi a bullismo”. Come ben si vede la parola “Sport” appare quasi come un comune denominatore nella quasi totalità delle iniziative future. Alcune di queste iniziative saranno organizzate in collaborazione con le istituzioni del territorio, le quali già apprezzano il lavoro svolto in questi anni dai Ve-

«*Oltre alle consuete iniziative è mia convinzione che dobbiamo avvicinarci molto di più alla scuola con un percorso che ci porti a collaborare con i dirigenti scolastici*

terani dello sport”.

La Sezione dei Veterani di Udine non si sottrae alla necessità di una maggior evidenza sul territorio e buone relazioni con le istituzioni...

“Un cardine importante per relazionarci in modo continuativo e concreto con tutto il mondo sportivo sia dilettantistico che dei professionisti è stato quello di creare una stretta collaborazione con la stampa sportiva. A questo proposito abbiamo iniziato un percorso di fattiva collaborazione con la USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) gruppo regionale FVG e con il suo presidente Umberto Sarcinelli, stimato giornalista sportivo. L'interscambio nella partecipazione ai convegni e nella loro fattiva partecipazione, ci porterà ad una crescita importante sia da un punto di vista della cultura sportiva ma anche delle relazioni fra le rispettive associazioni. Queste sono solo alcune delle linee guida che, spero, ci porteranno a una nuova crescita dopo il fisiologico declino degli associati, legato anche alla morte consecutiva di due presidenti. Certo sarà per me un grande impegno, dopo aver rac-

colto un'eredità impegnativa lasciata da due grandi e stimatissimi presidenti ai quali va il mio personale ringraziamento per quello che hanno realizzato durante il loro mandato. Spero di essere alla loro altezza”.

Come valuti i rapporti con le altre sezioni del Friuli?

“Abbiamo avuto poche occasioni di incontro e quindi di approfondimento delle nostre linee di pensiero, pertanto non ho avuto modo di capire quale sia la qualità dei rapporti con le altre sezioni. Certamente ci sono state moltissime occasioni di invito alle altre sezioni della regione per momenti di incontro non solo per trattare di sport ma anche per altre altre finalità ma il risultato è stato piuttosto deludente. Spero che in futuro possano crearsi altre opportunità più numerose dove confrontarci nelle idee e nei progetti che riguardano i Veterani dello Sport”.

Cosa rappresenta la tua sezione nell'ambito territoriale?

“Rappresenta, o forse è meglio dire rappresentava, un importante sodalizio con collegamenti nel mondo sportivo, in particolare nelle istituzioni preposte (Coni, Federazioni, Assessorati Sport ecc...) con le quali periodicamente venivano promosse e organizzate manifestazioni, eventi, convegni di rilievo e con grande partecipazione di presenze qualificate. Ora dobbiamo recuperare, per quanto possibile, il terreno perduto in fatto di soci e contatti”.

Quali i rapporti con le istituzioni?

“Per quanto ci riguarda sono ancora ottimi. Certamente ci vuole del tempo da dedicare per dare continuità ai rapporti stessi”.

Su quali aspetti punti per dare impulso agli iscritti? Partecipazione a manifestazioni? Gare per Veterani? Convegni? Ambito sociale? Quali sono a tuo avviso le priorità?

“Credo che le priorità siano la riapertura di un dialogo che se non interrotto con alcune realtà è certamente sopito. Pertanto ben vengano le gare per Veterani, durante le quali si potranno rinforzare quei legami di amicizia e di cultura sportiva che potrebbero essere la nuova linfa per fare gruppo. Molto importanti sono i convegni, durante i quali c'è la possibilità di un confronto aperto su tematiche che possono allargare il nostro raggio di azione. Possibilmente sempre finalizzate al mondo sportivo, in particolare a quello giovanile. Non c'è dubbio che il giornalismo sportivo sarà di grande aiuto”.

Il nuovo Consiglio Nazionale UNVS approda tra poco alla chiusura del suo primo anno. Come giudichi il suo operato?

“Non sono in grado di giudicare l'operato del Consiglio Nazionale. Per farlo bisognerebbe partecipare più da vicino ai lavori del Consiglio. È molto difficile che si possa dare un giudizio dalla periferia se non per quello che si legge sul nostro giornale, in occasione degli incontri con il Consigliere di riferimento, oppure su quello che si può apprendere dal sito web”.

Quale futuro ha secondo te l'UNVS?

“Noi siamo l'unica nazione che possiede una struttura come il CONI e le benemerite sono parte integrante del CONI. Se qualcosa cambierà in futuro, bisognerebbe essere pronti al cambiamento e cer-



PIER GIACOMO TASSI, componente della Commissione Nazionale per lo Sviluppo

“Vi svelo i miei segreti per fare grande la vostra sezione...”

Pier Giacomo Tassi è un personaggio noto ed apprezzato all'interno dell'Unvs per la sua fervida attività come Presidente per 11 anni della Sezione di Pontremoli, notoriamente tra le più numerose e dinamiche. Sportivo stimatissimo nella Città natale nella quale è stato dapprima in età giovanile validissimo portiere della squadra locale di calcio poi preparatore atletico ed allenatore di pallavolo oltre che insegnante di educazione fisica per circa 40 anni.

Passata da poco la mano all'amico Mascagna, Tassi continua a svolgere con passione il proprio ruolo di facente parte del Collegio Nazionale dei Proviviri e Componente della Commissione Nazionale per lo Sviluppo, un team al quale il Presidente Scotti ha affidato il compito di individuare i modi per dare nuovo slancio alla nostra Associazione.

Come giudichi Pier Giacomo questo difficile periodo per l'associazionismo in genere nel quale si riflette l'oggettiva difficoltà dell'U.N.V.S. ad opporsi alla emorragia degli iscritti?

“È inutile negare – ammette Tassi – che la nostra associazione da qualche anno sta vivendo un momento di difficoltà a causa della riduzione continua del numero dei soci. Se a breve non saremo in grado di invertire la tendenza la situazione potrebbe ulteriormente deteriorarsi. Fortunatamente i dati relativi al primo semestre 2017 evidenziano segnali di ripresa che ci spronano a lavorare metodicamente in una precisa ottica di sviluppo. Lo sviluppo in estensione, con apertura di nuove sezioni, è un'attività che richiede sicuramente grandi sforzi per l'individuazione di nuove sedi e nuove persone. Lo sviluppo in profondità, teso ad



incrementare il numero dei soci delle sezioni già esistenti, risulta invece, a mio parere, molto più semplice e se condiviso congiuntamente da tutte le sezioni d'Italia, con un minimo sforzo, potrebbe dare velocemente ottimi risultati”.

«*Eccezionali risultati si sono ottenuti grazie all'introduzione nei programmi dell'attività sezionale dei nuovi progetti di promozione sociale che hanno fatto scoccare una scintilla nell'interesse della gente comune*

C'è ottimismo nelle tue parole...

“Proprio perché ritengo che lo sviluppo in profondità sia più facilmente perseguibile, porterò ad esempio la mia esperienza personale di Presidente di sezione, iniziata nell'agosto 2006 con un sal-

do di cassa di 36 euro, 18 soci e ed il quarantesimo di fondazione da organizzare entro fine anno: mica male come sfida!

Ebbene dopo solo 4 mesi la sezione di Pontremoli ha festeggiato il quarantennale con una bellissima festa nella splendida cornice del teatro cittadino, una conviviale con oltre 140 persone ed il raggiungimento di 90 soci.

E dopo due lustri in occasione del cinquantenario la sezione ha superato i 620 iscritti. Un numero che se si raffronta a quello di 10 anni fa può far ben sperare”.

Quale è stata la chiave di volta per dare nuovo impulso alla tua Sezione?

“Nel 2009 la sezione, grazie ad un gruppo fortemente motivato, ha realizzato con lavoro certosino di raccolta foto, scrittura testi impaginazione e stampa, in tempo record, il volume “90 anni di Calcio

care un interlocutore importante come potrebbe essere il Ministero dello Sport. Naturalmente per questo bisognerebbe avere una visione di almeno 20 anni del mondo sportivo e della scuola. Si tratta di capire se abbiamo le risorse culturali per affrontare un mondo nuovo come potrebbe presentarsi nel prossimo futuro!”

Quali sono a tuo avviso i problemi prioritari da affrontare e risolvere?

“La struttura dovrebbe essere alleggerita con una architettura vicina a quella, ad esempio, dell’ANA. Una sezione per provincia il resto divisa in gruppi appartenenti alla sezione di riferimento. In questo modo si andrebbe ad alleggerire la parte burocratica mantenendo l’autonomia dei gruppi. La carica di presidente si deve intendere poi concessa al massimo per due mandati, al fine di avere un continuo ricambio al vertice e naturalmente una freschezza di progetti da promuovere nel periodo di riferimento. Nelle benemerite questo non è sempre il modo di agire. Le risorse per la sezione e quindi per il gruppo, dovrebbero essere aumentate per poter sostenere la politica corrente; quindi la quota che rimane alla sezione dovrebbe essere di almeno € 15,00 sulla quota di iscrizione oppure portare a € 30,00 la stessa. Ritengo importante infine promuovere, già dalla sede centrale, la promozione verso il mondo degli atleti e del personale insegnante di attività ginnico-sportive come primo ingresso al mondo dei Veterani con riferimento alla sezione di pertinenza. La sede centrale, attraverso il MIUR, potrebbe fornire gli elenchi divisi per province, al fine di dare la possibilità di un primo contatto con gli interessati. Questo sistema potrebbe creare un ritorno in termini di informazioni e iniziative volte alla scuola”.



ENZO PETROCCO, presidente della sezione partenopea

“Presenti sul territorio non senza difficoltà...”

A Vincenzo Ugo Petrocco il compito di dare nuovo impulso alla Sezione di Napoli che da sempre è punto di riferimento del quadrante Sud dell’Unvs.

Consapevole che il suo compito non è facile il Presidente campano ha idee chiare sul futuro: “Dal novembre del 2011 ho accettato l’invito a presiedere la Sezione mantenendo la promessa di rivitalizzare la stessa destinata qualche anno fa ad un lento declino. Promessa fatta, a suo tempo, a Guido Pepe, Vice presidente Nazionale nonché Presidente della Sezione e Presidente del CONI Campania. Il nostro rilancio in questi anni si è baricentrato su interessanti convegni d’integrazione alla formazione d’insegnanti tecnici e dirigenti sportivi ed ha avuto sempre punto focale nella cerimonia di premiazione dell’*Atleta dell’Anno*, alla quale abbiamo voluto affiancare un riconoscimento ad un atleta paralimpico, con l’*Oscar dello Sport* (premio da me creato con l’intenzione di premiare anche il mondo delle disabilità, ipotesi non contemplata dai vertici). Senza scordare altri atleti che si sono particolarmente distinti in campo internazionale, le società sportive, i dirigenti, i tecnici e gli ufficiali di gara distinti nei loro compiti. Ma anche soggetti che non hanno un particolare trascorso sportivo, ma che si sono adoperati per il miglior divenire dello sport (UNVS Award): atleti in erba, giovanissimi atleti che hanno dimostrato di possedere particolari requisiti per raggiungere alte vette agonistiche. La nostra attività di relazione con il territorio si è snodata poi nelle iniziative portate avanti con il Panathlon Club Napoli e



l’Accademia del Peperoncino. Senza disdegnare appuntamenti culturali con visite guidate nei luoghi storico-esoterici della Napoli dal ‘600 al ‘900, serate musicali, tra le quali il Concerto di Natale degli Sportivi, gli spettacoli teatrali organizzati per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica o a mense dei poveri. Una attività sfaccettata che ci ha consentito di rivitalizzare la nostra immagine e la nostra storia. Non a caso sono tra i nostri iscritti atleti che hanno scritto pagine d’oro dello sport italiano. Cito tra tutti Geremia Di Costanzo, olimpionico a Seoul nel 1988 e Nicola De Vito (grande marciatore, eterno secondo dietro ad Abdou Pamich e oro ai Giochi del Mediterraneo 1967 di Tunisi), entrambi tesserati per A.N.A.O.A.I.”.

I destini dell’U.N.V.S. in Campania passano anche attraverso i buoni rapporti con gli altri Presidenti di sezione...

« Il nostro rilancio in questi anni si è baricentrato su interessanti convegni d’integrazione alla formazione. All’*Atleta dell’Anno*, abbiamo affiancato un riconoscimento ad un atleta paralimpico, l’*Oscar dello Sport*

“È un tasto dolente. Non ci sono stati tra noi grandi contatti e non c’è un grande coordinamento. Ben vero, conosco, per vecchie frequenze, solo i presidenti Paolo Pappalardo di Terra delle Sirene e Antonio Giannoni di Caserta. Auspico un cambiamento”.

La storica Sezione F.I.I. Salvati di Napoli rappresenta un avanzato centro culturale-sportivo. È questo un ruolo apprezzato in ambito territoriale?

“Le lodevoli iniziative ed eventi organizzati, seguiti con vivo interesse dalla stampa sportiva ed emittenti locali, sono attestati positivi del buon fare del sodalizio. Principalmente per i meriti della Sezione e, poi, per i miei trascorsi di Segretario di Presidenza CONI Campania, membro Giunta Regionale CONI Campania, Presidente C. R. F.I.P.E. Campania e Consigliere Nazionale Federpesistica, i rapporti con le Istituzioni locali sono ottimi”.

Il bilancio dunque è positivo?

“La risposta a tutto il nostro fare non ha raccolto gran che. Siamo in una realtà metropolitana e i soci della Sezione, nella quasi totalità, sono anche iscritti a circoli nautici, enti di promozione sportiva e a consorelle benemerite, tra le quali l’Associazione delle Stelle al Merito Sportivo. La nostra vetusta denominazione sociale non favorisce il reclutare di nuovi adepti, il termine “Veterani” allontana i giovani. La Sezione, che ho l’onore di rappresentare, con grande difficoltà, annualmente tesserava circa dieci nuovi soci, ma ne perde una quindicina. Al momento, non ci sono, secondo me iniziative e manifestazioni che possano favorire e l’aggregazione e l’incremento dei soci. Pur essendo fondamentalmente ottimista nella vita, non prevedo un migliore divenire per la nostra Associazione, sempre che... non siano proposte e concretizzate iniziative riformiste che, oltre al ritorno d’immagine, portino alle Sezioni un ritorno economico da reinvestire nell’esclusivo interesse dei Soci. È in fieri per quel che ci riguarda un interessante progetto di formazione nuova figura tecnico-dirigenziale che l’U.N.V.S. potrebbe proporre e sovrintendere avendone un buon ritorno d’immagine e di nuovi soci”.

Il nuovo Consiglio Nazionale saprà cogliere nuovi spunti?

“Non posso esprimere considerazioni sull’operato del nuovo Consiglio Nazionale perché si è insediato da appena un anno. Ho, però, la sensazione che sia un Consiglio conservatore. Non è possibile proporre iniziative già abusate dalle Scuole Regionali dello Sport”.

Pontremolese” nell’anniversario di fondazione della società di calcio locale, con mega festa al campo sportivo con la partecipazione di oltre 200 ex giocatori tutti con maglia azzurra commemorativa con la scritta simbolica “io c’ero”. Il bel volume distribuito in oltre 1.300 copie, menzionando tantissimi calciatori e documentando con numerose foto la storia delle diverse generazioni calcistiche, è stato immediatamente apprezzato da moltissime persone che si sono congratulate per la memorabile iniziativa dei Veterani dello Sport e conseguentemente hanno voluto iscriversi per poter sostenere altre nuove iniziative, generando così un notevole incremento del numero dei soci. Da un grosso sforzo editoriale ed una buona idea è arrivata la tanto attesa svolta”.

Non è stata solo questa la cura che vi siete inventati per rivitalizzare la sezione...

“Eccezionali risultati si sono ottenuti grazie all’introduzione nei programmi dell’attività sezionale dei nuovi progetti di promozione sociale che hanno fatto scoccare una

scintilla nell’interesse della gente comune in particolare nel 2014 la donazione di un defibrillatore alla squadra di rugby locale e nel 2015 quella di 2 *Holter pressori* per l’ospedale cittadino. Molte persone mi fermavano per strada dicendomi: “Presidente siete proprio in gamba state portando avanti delle magnifiche iniziative!”. Ed io non perdeva l’occasione per catturare la loro attenzione con battute ed aneddoti per raccontare il mondo dei Veterani, le finalità, la storia dei fondatori tra cui mio padre, le attività concrete svolte sul territorio. Tutto ciò suscitava il loro interesse e la voglia di poter diventare soci per sostenere e condividere le nostre finalità. Il segreto era avere sempre a disposizione, in ogni occasione, la scheda di adesione. Nel 2016, ultimo anno della mia presidenza, con il superamento dei 600 soci è capitato qualcosa di ulteriormente straordinario con il Progetto Teodoro (dedicato al giovane campione di golf Teodoro Soldati scomparso a causa di una grave forma di leucemia fulminante). Con una raccolta fondi a so-

stegno della Ricerca sulle malattie ematologiche infantili, siamo riusciti a coinvolgere molte associazioni locali con le quali abbiamo organizzato numerosi eventi che hanno permesso alla sezione di consegnare con immensa soddisfazione ed orgoglio a chiusura del progetto, proprio nel giorno della manifestazione del cinquantenario di fondazione, un maxi-assegno per la straordinaria cifra di 36.000 euro.”

Dall’esperienza sul campo ai suggerimenti per sviluppare sul vostro modello il numero dei soci...

“A mio avviso, al Presidente di ogni sezione dovrebbe competere in primis il compito di acquisire nuovi soci, in quanto già istituzionalmente dotato dell’appeal derivante dal ruolo e forte della perfetta conoscenza nei dettagli della programmazione delle attività sezionali. Fondamentale poi, a mio parere, una precisa pianificazione di inizio anno delle principali iniziative della sezione in modo da definire almeno un evento sportivo, un’attività scolastica ricreativa o culturale ed un progetto sociale

con forte impatto sulla realtà locale da pubblicizzare adeguatamente sulla stampa, sul web e con il passa parola per invogliare molte persone ad associarsi per sostenere le nostre iniziative diventando Veterani. Se avremo saputo scegliere dei progetti largamente condivisibili dalla maggior parte dei nostri concittadini, in ambito sportivo, ricreativo, sociale e culturale, non avremo alcuna difficoltà nel presentarli con brio e determinazione, catturando l’immediata attenzione dei nostri interlocutori per poi sfoderare al momento giusto la proposta magica: “Ti farebbe piacere condividere i progetti appena illustrati diventando nostro socio?”. Che in genere sortisce riscontri positivi...”.

Un aspetto che ti sta più a cuore?

“Ad ogni manifestazione dovrebbe corrispondere un adeguato numero di nuovi soci proporzionale all’importanza dell’evento. È impensabile che almeno nella giornata del Veterano dello Sport non ci possano essere nuove adesioni. Pongo poi l’accento su un mio piccolo pallino: coinvolgiamo

attivamente le nostre gentili consorte che con il supporto delle proprie amiche potrebbero dare un nuovo impulso rivitalizzante, così come è avvenuto in alcune sezioni tra cui anche quella di Pontremoli che ha costituito un Team Creativo Veterane che da alcuni anni collabora in via continuativa ai progetti di utilità sociale contribuendone in maniera determinante alla realizzazione. Non dimentichiamo poi di coinvolgere i giovani in particolare i nostri figli e nipoti portatori di nuove intuizioni, per la divulgazione dei nostri progetti sui social network da condividere direttamente anche con i loro coetanei. Sottolineo infine come la maggior parte delle nostre sezioni organizzino numerosi eventi importanti: pubblicizziamoli adeguatamente ma soprattutto parliamone sempre in ogni occasione con orgoglio e con passione, perché si tratta dei progetti in cui crediamo e a cui dedichiamo tanto del nostro tempo quotidiano; diamo anche ad altri la possibilità di dividerli attivamente perché è proprio in questo modo che arriveranno i nuovi soci”.

Atleta dell'Anno

FIRENZE

Giornata del Veterano dello Sport Atleta dell'Anno e Lo Sport per la Pace



Da sinistra: Francesca Bardelli, Vice Presidente Nazionale UNVS, Leonardo Zagli, Stefano Tacconi Dirigente CONI della Regione Toscana, Massimo Padovani Presidente della Sezione di Firenze dell'UNVS

Nella Sala Brunelleschi del Palagio dei Capitani di Parte Guelfa la Sezione Oreste Gelli, insieme alla Delegazione Toscana UNVS e con la collaborazione della Regione Toscana, del Comune di Firenze, del CONI Comitato Regionale Toscano e dei Giornalisti sportivi USSI, ha celebrato La Giornata del Veterano consegnando diversi ambiti premi attribuiti in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno 2016.

Alla manifestazione, tenutasi lo scorso 11 novembre, oltre a dirigenti nazionali e di varie sezioni toscane dell'UNVS, sono intervenuti anche autorevoli rappresentanti delle istituzioni politiche e sportive, mentre per la stampa ha presenziato il Presidente dell'USSI Toscana Franco Morabito.

Per il Premio Atleta dell'Anno è stato scelto Leonardo Zagli, vice campione del mondo 2016 di pesca a colpo. Il riconoscimento Lo Sport e la Pace (consegnato a tutti i premiati), istituito nel 1984 dal Presidente della Fiorentina Ranieri Pontello per ricordare due giocatori della Viola morti eroicamente nell'ultima guerra mondiale, Armando Frigo e Bruno Neri, è stato rieditato dal delegato Regionale Toscano dell'UNVS Paolo Allegretti, con il supporto della Sezione di Firenze, con il coordinamento dell'On. Giuseppe Matulli. A ricordare la figura di Armando Frigo è intervenuto il Colonnello Antonino Zarcone mentre per quella del partigiano Bruno Neri ha preso la parola la prof. Barbara Trevisan. È toccato poi al dott. Marco Vichi rievocare le gesta sportive di Frigo e Neri, con l'ausilio di proiezioni di vecchi articoli di giornale e foto di quei tempi.

La giornata ha infine riservato ampio spazio alla consegna di diversi altri premi: Atleta Emergente 2016 a Tommaso Foggi, vice campione italiano under 15 di bocce; Sport e Salute al Prof. Giorgio Galanti; Eccellenza nello Sport al Rugby Club I Medicei; Premio Donna Più a Lia-



Da sinistra: Federico Sani Dirigente Nazionale UNVS, Fabrizio Zanardo Presidente dell'U.S. Affrico, Tommaso Foggi, Marco Martinelli della Federazione Italiana Bocce, Balloni Mauro Veterano della Sezione di Massa

na Nocentini; Premio Sport e Stampa a Riccardo Galli; Premio Sport Arte e Talento a Picchiani & Barlacchi; Premi Soci - Atleti Vincenti della sezione di Firenze a Mario Balli (nuoto), Piero Fabbri (nuoto), Vincenzo Monticelli (nuoto), Marco Rossi (nuoto), Simone Sostegni (nuoto), Stefano Bartoloni (tiro al piattello); Premio alla Fedeltà Associativa a Giulia Biagini Grassi e Luigi Boni; Solidarietà Istituzionale e Sportiva ai Vigili del Fuoco della Toscana. In chiusura sono state consegnate due Borse di Studio, in memoria del Prof. Aldo Capanni, a Duccio Così (Rugby Club i Medicei) e a Alessia Zatini (Florence Basket).

LEONARDO ZAGLI ATLETA DELL'ANNO

Campione Italiano di pesca al colpo Under 14, Under 18, medaglia d'oro ai Campionati del Mondo a squadre Under 18, medaglia d'argento ai Campionati del Mondo a squadre Under 25 a Courouche (Portogallo) nel 2016. Atleta che ha saputo crescere nella vita e maturare nello sport, raggiungendo traguardi invidiabili, onorando la nostra nazione.

TOMMASO FOGGI ATLETA EMERGENTE

Vicecampione italiano Under 15 di bocce specialità combinata nel 2016. Ha vinto una gara individuale fra i seniores sconfiggendo in finale un giocatore di prima categoria. Rappresenta una delle migliori speranze a livello nazionale e su lui si concentrerà l'attenzione degli esperti.

TOSCANA

Atleta Toscano dell'Anno il pattinatore Alessio Gangi

Grande soddisfazione per l'Unvs Pistoia che ha visto un suo atleta, il pattinatore artistico Alessio Gangi, aggiudicarsi il Premio di Atleta Toscano dell'Anno in una cerimonia tenutasi domenica 21 ottobre a Livorno, alla presenza del Presidente nazionale Alberto Scotti. Sei volte campione italiano, quattro volte campione europeo e medaglia di bronzo ai Mondiali del 2016, questo il palmares di Gangi che, neppure ventenne, fa parte della nazionale italiana ed è già considerato come una delle rivelazioni del pattinaggio mondiale. Il riconoscimento arriva però non solo per le sue doti sportive sui pattini a rotelle perché la mission dell'Unione è soprattutto quella di esaltare gli atleti che, oltre a riportare risultati eccellenti, praticino la disciplina con correttezza e nel rispetto dei valori etici dello sport. Il premio va quindi al giovane pistoiese, non solo atleta ma vero sportivo, il cui sogno è trasmettere la grande passione per la disciplina a chi gli sta

A destra Allegretti con Tommaso Foggi premiato Atleta Emergente Toscano. Sotto: la premiazione di Alessio Gangi



intorno, soprattutto ai piccoli atleti, quelli che alle prime armi si cimentano per diventare grandi impegnandosi giorno dopo giorno, in maniera costruttiva, assemblando ogni tassello del puzzle non solo con la tecnica ma unendovi, oltre alle lezioni di pattinaggio, anche lezioni di vita. Comprensibile l'entusiasmo di tutta la Sezione Celina Seghi di Pistoia e

in particolare del Presidente Gianfranco Zinanni, presente alla premiazione insieme al Delegato provinciale del CONI di Pistoia Vittoriana Gariboldi e alla Vicepresidente nazionale Francesca Bardelli, particolarmente lieta di aver avuto l'occasione quest'anno di consegnare la medaglia proprio a un giovane della sua Città.

CECINA Giovanna Lenci è l'Atleta dell'Anno 2017 alla 31ª Festa Veterana

Paolo Marsili

I Veterani dello sport cecinesi della Giorgio Chiavacci anche quest'anno hanno celebrato, in pompa magna, la loro festa, giunta felicemente alla 31ª edizione, come sempre imperniata sulla proclamazione dell'Atleta dell'Anno e del Giovane Emergente. Ad aggiudicarsi i premi rispettivamente la velista Giovanna Lenci e il tiratore Cristian Ghilli. L'evento si è svolto, per la prima volta, presso il rinnovato Teatro Eduardo De Filippo reso stracolmo dalla presenza di atleti ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani, allenatori e dirigenti, genitori, nonni e amici. E tutti non hanno lesinato applausi manifestando così immediata simpatia e grande sportività. Cambio pure per il ruolo di speaker, visto che il microfono è passato dalle mani di Mauro Guglielmi (vice presidente della sezione) a quelle di Giancarlo Orlandini figlio del sempre compianto Mario che fu il promotore e tra i fondatori della sezione, primo e per molti anni presidente. Lungo l'elenco dei premiati, cosa del resto usuale per la Festa del Veterano Sportivo di Cecina, che comprende pure le società della città, e da qualche anno anche quelle della zona collinare limitrofa. Trentacinque le chiamate, ma sul palco sono saliti ben in centoset-



La premiazione dell'Atleta dell'Anno 2017 Giovanna Lenci

tanta a ritirare medaglie, targhe e crest. Con una particolare ovazione per l'Atleta dell'Anno Giovanna Lenci e per il giovane Cristian Ghilli, Giovane Emergente, premiati mentre scorrevano i loro filmati sullo schermo. Giovanna Lenci, portacolori e socio onorario del Circolo Nautico Foce Cecina (psicologo clinico di professione), è campionessa mondiale 2017 di vela, classe laser radial master. Cristian Ghilli, sedicenne, ha inanellato una splendida serie di successi fino alla conquista del titolo italiano di categoria giovanile; ma già tira nel piattello skeet con i grandi. Ricordiamo ancora altri due prestigiosi premi maggiori assegnati.

Quello di Omino di Ferro andato a Renzo Zazzeri, oggi ottantenne, che fu tennista, calciatore e dirigente delle società rossoblù di calcio e pallavolo. E quello di Amore per lo sport consegnato a Giacomo Toninelli, imprenditore che si è impegnato a promuovere il turismo attraverso lo sport. Premi a parte, è stata una mattinata di grandi emozioni suggellata dalla presenza di Giulia Quintavalle, oro olimpico di judo, mentre purtroppo non è potuto intervenire (per un impegno inderogabile) Paolo Bettini, oro

olimpico di ciclismo. Due persone, oltre che valenti atleti, di sommo valore umano che continuano ad essere vicini allo sport locale conferendone ulteriore lustro. Simpatico siparietto con la Quintavalle, che è giunta sul palco accompagnata dai piccoli che allena alla palestra del Kodokan Judo Cecina. Ospiti di riguardo della manifestazione l'onorevole Maria Grazia Rocchi, l'assessore comunale allo Sport Mauro Niccolini e il delegato provinciale del Coni di Livorno Gianni Giannone. Per l'Unvs, con il presidente sezionale Enrico Cerri, il presidente emerito Gian Paolo Bertoni, il segretario generale nazionale Ettore Biagini, i consiglieri Orioli, Vannacci, Ficini e Tassi, oltre al Delegato regionale toscano Paolo Allegretti e a quasi tutti i presidenti delle sezioni toscane.

Il presidente Cerri nel porgere il saluto ha voluto sottolineare che "...il territorio continua ad esprimere eccellenze sportive con grande passione e sacrifici di tutti... lo sport ha un decalogo che deve essere osservato da tutti, atleti, dirigenti e sportivi... alla base stanno l'umiltà e il rispetto delle regole, la piena sportività, l'altruismo e la capacità di reagire alla sconfitta...".

BOLZANO

Elena Pirrone è Atleta dell'Anno

Il Trofeo Prestige al traguardo dei 40 anni punta al rinnovamento.

Franco Sitton

Dopo aver premiato nelle ultime edizioni campioni e campionesse del calibro di Christof Innerhofer, Andreas Seppi, Tania Cagnotto e Simone Giannelli i Veterani atesini dello sport hanno proclamato Atleta dell'Anno per il 2017 la campionessa mondiale ed europea junior di ciclismo su strada Elena Pirrone, classe 1999 di Laves, portacolori del gruppo sportivo Mendelspeck che il prossimo anno passerà al professionismo nelle fila dell'Astana. Determinata e forte di carattere Elena Pirrone riesce a conciliare sport e studio (frequenta con profitto il quinto anno al liceo sportivo Toniolo) e ama gli sport di fatica dal ciclismo allo sci di fondo. "Sono stati i miei genitori a trasmettermi la passione per le due ruote. Avevo sei anni quando papà Renato e mamma Barbara, entrambi con un passato agonistico, mi regalarono la prima bici da corsa. Di sacrifici ne hanno fatto tanti!".

Il 2017 si è rivelato il suo anno di grazia. La portacolori del GS Mendelspeck si è laureata infatti campionessa europea a Herning in Danimarca nel cuore dell'estate, poi a fine agosto la medaglia di bronzo nell'inseguimento ai mondiali su pista a Montichiari, in settembre due titoli mondiali, due maglie iridate nello spazio di pochi giorni



Alessia Vigilia (sulla sinistra) ed Elena Pirrone medaglia d'argento e d'oro alla cronometro mondiale junior di ciclismo su strada a Bergen in Norvegia

a Bergen in Norvegia. Nella cronometro parte ultima e realizza il miglior tempo battendo per soli 6 secondi Alessia Vigilia di Bolzano, compagna di nazionale, di squadra e d'allenamento. Dopo 72 ore fra la sorpresa di tecnici e giornalisti si lancia da sola verso il traguardo mondiale nella corsa in linea: le inseguatrici la vedono da lontano mentre Elena sul traguardo alza le braccia al cielo. Doppio oro per la Pirrone e bronzo per la trentina Letizia Paternoster. È un tripudio per il ciclismo femminile italiano! Alla festa delle premiazioni a Bolzano, oltre a Elena Pirrone, sul podio virtuale sono saliti i protagonisti della quarantesima edizione del Trofeo Prestige

Fondazione Cassa di Risparmio, la piccola olimpiade dei veterani articolata in dieci gare di dieci sport diversi (servizio a pag. 19). Con questa premiazione, dopo quarant'anni di competizioni d'ogni genere è calato definitivamente il sipario sul Trofeo Prestige, i veterani atesini hanno deciso di chiudere pagina e di aprire un nuovo capitolo: per gli over 60 - 70 - 80 e persino 90: non più gare di atletica, nuoto o sci fondo ma prove soft che non mettano a repentaglio le coronarie. Fra gare locali, campionati nazionali di atletica, gite e attività sociale il bilancio largamente 2017 è largamente positivo per il presidente Alberto Ferrini e i suoi collaboratori.

TREVISO

Riconoscimenti di fine anno per Andrea Meneghin, Elisabetta Bianchin e alla Polisportiva Santa Bona

La Sezione di Treviso presieduta da Achille Sogliani come tradizione nella sede del Comune di Treviso a Palazzo Rinaldi, alla presenza di autorità sportive ha assegnato il Premio Atleta dell'Anno al quale si sono affiancati altri riconoscimenti. La scelta dei Veterani trevigiani è caduta quest'anno su Andrea Meneghin, classe 1958, nato a Conegliano e residente a Santa Lucia di Piave. Ha praticato l'atletica leggera dal 1972 al 1998 come atleta e dal 1992 ad oggi come tecnico dei lanci. È stato campione italiano individuale ed a squadre nelle prove multiple allievi e dal 2014 come atleta master per ventitré volte campione nazionale nelle varie specialità dei lanci, peso, disco, martello, e pentathlon lanci, con l'ultima maglia tricolore lo scorso ottobre. Nel bob ha partecipato alle Olimpiadi di Sarajevo, Calgary, Albertville e preso parte a cinque mondiali, sette campionati europei, 57 gare di coppa del Mondo conquistando tre titoli tricolori nel bob a quattro. Come tecnico attualmente è in forza all'Atletica Silca Conegliano per il settore lanci.

Ad una delle società più longeve e ricche di medaglie del passato e di grandi atleti nel presente è andato il Premio alla Carriera fuori dagli schemi assegnato questa volta non ad un atleta ma ad una società: la Polisportiva S. Bona. Il Premio alla Giovane Promessa è stato consegnato ad Elisabetta Bianchin, campionessa nel fioretto. Figlia d'arte (la mamma è Francesca Dalessandri una delle più forti schermitrici degli anni '80), ha iniziato a praticare scherma al palazzetto Coni di Treviso nel 2003 e già nel 2008 inizia la sua folgorante carriera vincendo il suo primo titolo italiano, per poi passare di categoria vincendo nel 2013 i Giochi del Mediterraneo Giovani, il tricolore nel 2014 e nel 2015 bronzo



Da sinistra il Delegato Veneto Salvestrin, il presidente della Sezione UNVS di Treviso Sogliani, il presidente della Polisportiva Santa Bona, Andrea Meneghin atleta dell'anno, la Giovane Promessa la fioretista Elisabetta Bianchin, la signora Casellato che ha ricevuto un premio alla memoria del socio Franco, l'assessore allo sport di Treviso Michielan e il Consigliere nazionale Prandi.

agli europei e oro a squadre ai mondiali U20 giungendo terza in Coppa del Mondo U20. Nel 2016 argento ai tricolori U23 tre secondi posti in Coppa del Mondo e bronzo ai mondiali a squadre. Nel 2017 ha partecipato a Bratislava alla coppa del mondo. Quest'anno la sezione di Treviso ha voluto ricordare anche un socio scomparso: Franco Casellato. Apprezzatissimo giocatore Metalcrom fino al 1970, ottimo mediano di apertura e terza linea, prima di diventare appassionato dirigente nonché Consigliere FIR. La bella e partecipata manifestazione si è chiusa con la consegna della tessera di socio benemerito Unvs ad Alvise De Vidi, quale atleta simbolo del movimento paralimpico italiano, plurimedagliato nell'arco di una lunga carriera.

BRA

Paolo Buranello è Atleta dell'Anno, Fabrizio Brero premio alla carriera

La Sezione di Bra lo scorso 25 novembre, in una giornata dalle molteplici emozioni contrassegnata dalla cerimonia di premiazione e consegna delle borse di studio a studenti meritevoli, ha assegnato due significative benemerenze a due figure di particolare spessore sportivo. In accordo con la Sezione di Torino e del suo Presidente Marco Sgarbi, la prima è toccata a Paolo Buranello (Atleta dell'Anno "per l'impegno, i risultati, la determinazione ed il credo sportivo"), mentre la seconda benemeranza "Alla Carriera" è andata a Fabrizio Brero, da oltre 30 anni impegnato nella disciplina dell'atletica leggera con risultati di livello nazionale, a riconoscimento della sua sportività e della sua preziosa opera nel portare i giovani ad esprimersi al meglio nelle singole capacità e doti sportive. Fabrizio Brero, classe 1973, inizia il suo percorso sportivo nel 1985 nell'Atletica Alba Mondo Rubber, passando poi nel 1993 al Cus Torino, nel 2012 in Atletica Avis Bra Gas ed oggi in pista nuovamente ad Alba. Tecnico di spessore ha portato



Da sinistra: Paolo Buranello, Paola Ballocco Presidente UNVS Sezione di Bra e Fabrizio Brero

decine di atleti ad ottenere risultati di grande spessore ai vari livelli, provinciale, regionale e nazionale ed oggi è identificato da più parti come persona capace, competente e di cultura nella disciplina regina dello sport: l'atletica leggera.

Paolo Buranello, attivissimo nella pratica delle due sue passioni sportive, il ciclismo e lo sci di fondo, da tempo giornalista free lance di Tuttosport ed Addetto Stampa Nazionale Unvs: per lui titoli nazionali di prestigio in particolare nello sci sì tanto da esser visto come un veterano dello sport grintoso, dinamico ed appassionato.

PAVIA

Il pugile Gianluca Frezza Atleta dell'Anno



La Gino Grevi in occasione della annuale festa sezionale, ha premiato quale Atleta dell'Anno 2017 il pugile pavese Gianluca Frezza, che ha conquistato il titolo mondiale categoria Welter, sotto la sigla Global Boxing Council, battendo Gamgebels. Frezza, segnalato per ricevere il Medaglione Unvs da una apposita giuria, è stato anche campione italiano e campione del Mediterraneo. La cerimonia, che si è tenuta presso la Società Canottieri Pavia, ha poi registrato la consegna di diverse altre benemerenze ad atleti e società che si sono maggiormente distinti nell'anno in corso: Massimo Lana e Maurizio Losi (campioni del mondo canottaggio master a Bled in Slovenia); Francesco Leone (campione d'Europa Under 17 di scherma a squadre con i compagni Di Veroli, Balzano e Gaetani); la Società Tennis Club Pavia (campione italiano categoria Over 55 con gli atleti Cavalleri, La Porta, Pozzi e Basso) e Carvani Minetti Alessandro (campione Europeo di Paratugli). Inoltre sono stati consegnati il Premio Chiappero, la Benemeranza Chiappero ed il Premio Floriano Cesoni che sono stati andati a Lorenzo Orlandi (miglior arbitro provinciale di pallacanestro), a Maristela Bordon (campionessa europea master) e alla Squadra Italia (mini Dragon Boat). Alla piacevole serata, ben organizzata dal Presidente Pansecchi, hanno partecipato quali ospiti d'onore l'assessore allo sport di Pavia Giuliano Ruffinazzi, il Delegato CONI di Pavia Luciano Cremonesi, il Consigliere internazionale del Panathlon (e socio Unvs) Lorenzo Branconi. Il nostro Delegato Regionale Ilario Lazzari ha portato i saluti del consiglio nazionale e ha successivamente relazionato i soci presenti sulla situazione delle sezioni lombarde. La serata si è conclusa con un brindisi augurale alle fortune della sezione pavese.

Atleta dell'Anno

RIETI

Pioggia di premi e riconoscimenti consegnati dalla sezione reatina

La nuotatrice Martina Caramignoli è Atleta dell'Anno.



A Palazzo Dosi, a premiare gli atleti, dirigenti e tecnici arrivano il presidente delegato provinciale Coni, Luciano Pistolesi, il consigliere comunale Matteo Carrozzi, il delegato regionale Umberto Fusacchia e il vice presidente Unvs Antonio Tavani, la segretaria Nadia Silveri con tutti componenti della sezione Reatina. Un momento dell'annuale cerimonia, l'Unvs guidato da Maria Cristina Tiberi Presidente di sezione,

lo dedica al ricordo di Torquato Cuccucconi, consegnando il riconoscimento alla famiglia del giornalista sportivo scomparso nel febbraio scorso, tra i soci fondatori, presidente e segretario dell'attuale sezione Unvs, delegato regionale e divenuto successivamente consigliere nazionale Unvs, in grado di raccontare per oltre trent'anni, soprattutto sull'emittenza televisiva cittadina, l'intero sport reatino.

TUTTI I PREMIATI

L'Atleta dell'Anno eletta dall'Unione Nazionale dei Veterani è Martina Caramignoli: la 26enne in forza alle Fiamme Oro divide il suo 2017 fra i due argenti conquistati agli ultimi campionati italiani (800 stile e 5 km), il bronzo nei 400 stile, dodicesima ai Mondiali 2017 nei 5 km e, nella Coppa Len, argento nei 5 km e quarta nei 10 km.

Insieme a lei, riconoscimenti per i ragazzi di Special Olympics (Giulio Angelucci, Matteo Chiaretti, Andrea Ermini, Daniele Organtini, Damiano Pettrilli, Christopher Ranaldi, Massimo Rinaldi, Moreno Rinaldi, Michele Statuti, Gabriele Toscani, Cristian D'Alfonsi, Francesco Tulli, Federico Graziani, Simone Barbante, Antonello Carnassale, Gastone Antonietta, Simone Monaco e Leonardo Vellucci) accompagnati dalla direttrice organizzativa Morena De Marco e dall'attuale tecnico del Team Real Rieti Stefano Mariani, entrambi premiati dai riconoscimenti Unvs.

Fra le rivelazioni della stagione sportiva 2017, il 32enne Tiziano Rosati, vincitore, nel motociclismo, del campionato italiano di velocità in salita, con quattro vittorie su sette gare, dopo il lungo stop dal 2009 al 2015 e il quarto posto generale nell'edizione 2016 in categoria 125 Open. A fargli eco, nelle quattro ruote, Antonio Scappa, ogni anno fra i protagonisti della Coppa Carotti, laureatosi nuovamente vincitore del campionato italiano di velocità in montagna nella categoria delle Racing Start. Alla ribalta della Classe A, la più performante e difficile nel ballo, la coppia formata dai due diciassetenni David Guadagnoli e Sarah Tassi, insieme in pista a partire dal 2013, nella scuola di ballo Centro Danze Rieti guidata da Cristian e Mary Menichetti, anche loro premiati dal riconoscimento dei Veterani dello Sport. Un'ascesa costante per Guadagnoli e Tassi, partendo dalla Classe D fino ad arrivare alla A, vincitori del campionato italiano in classe B2 e B1. Il gioco del Subbuteo torna a vivere il suo secondo tempo di gloria, e l'Unione dei Veterani premia Marco Brunelli, fra i migliori esponenti provinciali per la disciplina del gioco da tavolo.

Riconoscimento anche per Fabio Spadoni, già presidente, dal 2008 al 2015, della società calcistica Atletico Quattro Strade, capitano nel basket in carrozina della Npic e semi-finalista ai campionati italiani di ping-pong, oltre alla convocazione nella nazionale italiana di rugby. Per la danza, riconoscimento al ballerino Damiano Grifoni, approdato, in ultima battuta, al Teatro dell'Opera di Tirana e a New York insieme alla compagnia del Physical Dance guidata da Mvula Sungani, dopo il primo approdo alla compagnia del Teatro Greco Dance Company, prima del sodalizio con Sungani. Per il pattinaggio, riconoscimenti ai due giovani tecnici federali della Rieti in Line, Aldo Antonetti e Cristina Fusacchia, in grado di portare la società reatina ad essere la prima, nella scorsa stagione e a livello provinciale, per numero di tesserati e risultati sportivi federali e organizzando, al pattinodromo di Rieti, il campionato federale interregionale Lazio-Umbria. Riconoscimenti anche all'indimenticata velocista italiana dell'atletica leggera, Cecilia Molinari; alla famiglia Millesimi, fra i soci fondatori della sezione reatina dell'Unvs intitolata a Carlo Millesimi; ad Agostino Ciccaglioni per il trentennale impegno nella sezione dell'Aia Rieti; ad Alvis Broccoletti, allenatore della società calcistica di Torricella dal 2008 al 2008 e dal 2014 fra i soci fondatori della Nuova Torricella; a Paolo Colasanti, dirigente e presidente dell'Alba S. Elia; a Franco Tempesta, dirigente sportivo di tante realtà calcistiche cittadine e provinciali.

Manifestazioni

PISA

Ottima riuscita del Concorso di Poesia Vernacola a tema sportivo

Anche quest'anno la Sala Conferenze dell'ACI Pisa ha ospitato la cerimonia di premiazione della 19ª edizione del concorso di poesia vernacola a tema sportivo, curato dalla Sezione Veterani dello Sport di Pisa e dedicato a Ferruccio Giovannini, grande personaggio del passato, uomo di cultura e di sport ma anche eccellente vernacolista e storico Presidente della Sezione pisana.

L'evento culturale in chiave sportiva ha avuto luogo a novembre ed ha visto la presenza di 12 fra i maggiori vernacolisti pisani. Nella sezione non competitiva riservata alle scuole, hanno partecipato ben 28 alunni della Scuola Media di S. Piero a Grado, Sezioni IIG e IIF che hanno presentato 7 poesie. Una presenza sempre importante quella della scuola in una manifestazione che vuole contribuire a far nascere nei giovani l'interesse e la passione per il vernacolo pisano quale presupposto per un necessario ricambio generazionale. La classifica ha proclamato vincitore Giancarlo Peluso, autore del sonetto "Biciretta a du' piazze"; secondo classificato Iacopo



Giancarlo Peluso vincitore del concorso 2017

Bonanni con "I mi' riordi delle 'orse" e terza posizione per Simone Rossi con "Preghierina per er Pisa". I vernacolisti sono stati premiati con una targa, mentre ai ragazzi della scuola è stato consegnato un attestato di partecipazione. Tutti i sonetti sono stati letti dagli autori e un particolare successo è stato registrato dalla esibizione dei ragazzi che hanno declamato le loro poesie. Da segnalare che questa edizione ha visto il debutto, quale Presidente della Giuria, dell'avvocato Lorenzo Gremigni che è succeduto ad Athos Valori che, dopo tanti anni, ha deciso di lasciare l'incarico per motivi

anagrafici. Noi li ringraziamo entrambi rimarcando il ricambio generazionale che lascia ben sperare nel futuro di questa manifestazione. Assente per impegni di lavoro il Presidente della Giuria Lorenzo Gremigni ne ha fatto le veci, in maniera egregia, Mario Messerini. Al termine della riuscita manifestazione, gratificata peraltro da una buona partecipazione di pubblico, il Presidente della Sezione Pierluigi Ficini ha consegnato al Direttore dell'ACI Francesco Bianchi la tessera omaggio di socio e il distintivo dell'UNVS ringraziandolo per la cortese concessione della Sala Conferenze.



PIOMBINO

"Standing Ovation", raccolta fondi per gli alluvionati di Livorno

Ideato e organizzato dal nostro Presidente, Claudio Mazzola, e dal gruppo Fratres, presidente Francesca Ravasco (con il patrocinio del Comune di Piombino), il 19 ottobre scorso si è svolto al Teatro Metropolitan di Piombino "Standing Ovation", uno spettacolo realizzato per raccogliere fondi, tramite la Caritas, da destinare alle famiglie degli alluvionati di Livorno. Vi hanno partecipato 315 spettatori che hanno permesso di devolvere 1.575 euro. Alla serata, realizzata grazie anche al lavoro dei volontari e alla partecipazione di diversi sponsor, hanno partecipato il Sindaco Massimo Giuliani, il Vicesindaco Stefano Ferrini, il Consigliere Regionale Gianni Anselmi, l'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Capuano e la Prof.ssa Gabriella Raimo per l'ISIS (Istituto Statale di Istruzione Superiore) Carducci Volta Pacinotti. Per i Veterani Spor-

tivi presenti il vicepresidente Edo Marchionni e i soci Ennio Della Schiava, Luigi Mussi, Stefano Menicagli e Raffaele Della Vecchia. Sara Chiarelli è stata la presentatrice dello spettacolo, accompagnato dalle musiche e video a cura di Videodanz con il Dj Daniele Stella e Stefano Calvi, con la scenografia di Oliviero Corsi e la partecipazione di Asia Cresci e Benedetta Lupi. Tra gli ospiti della serata, le eccellenze sono state Sarah Fahr, Campionessa Mondiale di volley under 18 e componente della nazionale italiana di volley under 18, Alessandro Torzoni della Lega Navale Piombino e vincitore della 43ª edizione del Campionato Italiano open Windsurfer (categoria medioepesanti), Stefano Sinibaldi, due primi posti e un terzo posto all'International Rally Cup 2015. Da sottolineare la presenza di Andrea Camerini, che ha realizzato il corto-

metraggio "Blu", candidato al LA Web Festival 2017 con quattro nomination e premio miglior sonoro; del fisico Paolo Camarri che ha contribuito alla scoperta del bosone di Higgs; dei Dark Quarterer (un gruppo musicale formato da Gianni Nepi, Paolo Ninci e Fulberto Serena); di Andrea Luci, capitano della squadra di calcio del Livorno; di Mirco Modesti, pilota Moto 125 GP e di Roberto Baroni, fotografo piombinese che ha vinto la Coppa del Mondo FIAP per stampe a colori 2017 con "Lo sport, un mezzo per l'integrazione del disabile". Ed ancora da rilevare le partecipazioni di Giovanni Germanelli, premiato il 23 settembre a Follonica dal circuito di 150 Radio Ora Musica come miglior promoter musicale italiano 2017, di Gabriele Ferri, del Centro Nato per la Ricerca Marittima e la Sperimentazione della Spezia (peraltro direttore tecnico della manifestazione European Robotics League), di Alessia Macaro, che ha partecipato al Festival Estivo "International Music Contest" di Genova, Matilde Mori e Valentina Masi (medaglie d'oro specialità forme juniores), Lucia Holzner (specialità forme seniores, medaglia di bronzo al Campionato del Mondo di Taekwon-Do ITF a Dublino 2017), il Maestro Daniele Bernardeschi, (coach al Mondiale), il Maestro Raffaele Della Vecchia e la Maestra Monica Ghizzani. Dulcis in fundo, Anna Spina e Diletta Venturi, finaliste a Miss Italia 2017.

Leggi tutto unvs.it

BOLZANO a cura Franco Sitton

Il Prestige compie 40 anni! ...e si rinnova

Festeggiamenti e giochi ricordando gli attori di una formula originale e riuscita. Luis Zöggeler e Lucilla Bombasaro i vincitori del mitico trofeo.

➔ Franco Sitton

È calato il sipario sulla 40ª edizione del Trofeo Prestige sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, forse è calato definitivamente su una manifestazione che dal 1978 ai giorni nostri ha visto centinaia e centinaia di veterani di varie generazioni misurarsi in sfide agonistiche più o meno impegnative. Si apre un'altra pagina di storia sportiva nella nostra associazione con sfide e gare meno impegnative ma il meranese Luis Zöggeler e la bolzanina Lucilla Bombasaro hanno l'onore di mettere la loro firma sull'ultima pagina del prestigioso albo d'oro. Sono infatti loro i due vincitori assoluti della quarantesima edizione del Prestige imperniata su dieci gare, sei definite soft (birilli, tiro a segno e tiro con l'arco, tennis tavolo, camminata sportiva e freccette) e quattro hard (slalom, atletica, nuoto e ciclismo) con i famosi bonus a compensare le prestazioni dei meno giovani. Nella categoria maschile ha conquistato per la prima volta il Trofeo Prestige Luis Zöggeler presente a tutte le dieci competizioni e vincitore di tre prove: birilli, tiro con l'arco e tiro con la carabina la sua vera specialità. Ha battuto per soli tre punti Ivano Badalotti (primo ex aequo nella camminata sportiva). Guido Mazzoli agguanta il terzo posto per un soffio su Marco Zanol. Al quinto posto un altro fedelissimo del Prestige, quel Fredi Dissertori che non solo ha disputato tutte le dieci gare ma è stato l'unico a presentarsi all'unica prova annullata: la pesca sportiva. In campo femminile si è confermata superstar Lucilla Bombasaro con il punteggio record di 156 punti (ridotti a 143 con gli scarti). Se Badalotti è l'eterno secondo fra gli uomini Erika Zöggeler è l'eterna seconda fra le donne pur avendo partecipato come suo marito a tutte le dieci gare. Con le eccellenti prestazioni in atletica e nel ciclismo ha conquistato il terzo



gradino del podio Susanna Tirabosco. Al quarto posto una delle "regine dei dolcetti" Renate Oberdorfer in Deutsch e al quinto Angiolina Brentegani in Zanol. Sesta l'intramontabile Johanna Endrich che alla sua invidiabile età (85 anni!) è stata costretta a saltare alcune gare per motivi di salute o per gli acciacchi della terza o ...quarta età. Nel trofeo a coppie quattro coniugi meranesi ai primi due posti: vincitori Erika e Luis Zöggeler, secondi Marco Zanol e Angiolina Brentegani, terzi Fredi e Greti Dissertori di Bressanone. Chiuso il lungo capitolo Prestige si guarda al futuro con nuovi orizzonti. Nascerà il "Nuovo Prestige" all'insegna di competizioni soft. Resta il bel ricordo di tante battaglie sportive, di tante fatiche organizzative per il presidente Alberto Ferrini e gli altri consiglieri e (perché no?) di tanti simpatici rinfreschi all'insegna dell'amicizia e del buon umore.

UN PO' DI STORIA DEL TROFEO PRESTIGE

Un gruppo di veterani sportivi degli anni '70 ebbe la geniale idea di passare dalle parole ai fatti, dalle discussioni sul campionato di calcio o sulle gare di sci alla disputa di gare vere in varie discipline. Nacque così, nel lontano 1978, con la disputa di uno slalom gigante in val di Fiemme, il Trofeo Prestige, definito anche la piccola olimpiade dei veterani atesini dello sport, con tante sfide (da 10 a 16) in specialità olimpiche o anche stravaganti e originali, da consumarsi fra gennaio e ottobre di ogni anno. Il Prestige, sotto le diverse presidenze

ha cambiato gare e regole ma è rimasta invariata l'anima competitiva dei protagonisti.

Per festeggiarne il quarantesimo anniversario il presidente Ferrini, ha ideato e organizzato con i suoi collaboratori una simpatica manifestazione alla Sport City di Bolzano, una serie di gare e di giochi divertenti dai tiri di calci di rigore a canestro al gokart a pedali, dalle bocce al tiro a segno, in versione "guerre stellari". Una partecipazione eccezionale, divertimento collettivo garantito. Per la cronaca il vincitore Ivano Badalotti ha distanziato di pochi punti Luis Zöggeler, Antonio Soraruf, Eliana Valerio, Edy Zocchi e un'altra quarantina di veterani. La festa dei 40 anni del Prestige, che si è conclusa con una allegra grigliata, ha anche dato spazio alle statistiche e ai ricordi del passato.

Fra i protagonisti del Trofeo troviamo fior di campioni e campionesse che hanno dato lustro e prestigio alla nostra associazione: il compianto Remo Tomasi, azzurro nel pattinaggio velocità a Cortina '56, i famosi hockeyisti Martin Pavlu e Gino Pasqualotto, i calciatori dell'AC Bolzano Giuseppe (Bepa) Perini e Zaccaria Ridolfi. Senza dimenticare coloro che, in barba all'età e ai vari acciacchi, hanno partecipato e partecipano tuttora alle nostre gare: il meranese Heini Amort (probabile olimpico nel pentathlon a Roma 1960), l'ultravantenne Lino Trettel, campione a livello internazionale di paracadutismo e paraski, la gazzella dell'altipiano Rosy Pattis, con ben cento maratone alle spalle. E infine l'ino-

scritta pattuglia dell'atletica leggera che ogni anno conquista allora a livello mondiale ed europeo fra i master: Inge Holzgethan, Aldo Zorzi, Marco Zanol, Hans Laimer e Guido Mazzoli.

Se poi diamo un'occhiata all'albo d'oro del Prestige scopriamo che il vicepresidente storico dei Veterani atesini, Felix Martinolli, è stato uno dei due vincitori della prima edizione, l'altro era Rinaldo Mignoli. Alla quinta edizione, nel 1982, sono entrate in scena le donne e la prima vincitrice è risultata un'altra vicepresidente storica, Marianne Market, mentre la più titolata è invece Johanna Endrich, ancora in piena attività a 85 anni, che vanta nel suo palmarès ben otto edizioni del Prestige e una del Superprestige. Fra le plurivincitrici Margareth Brugger, Barbara Ties, Patrizia Spessotto, Rosy Pattis, Manuela Ferrini, Greti Dissertori e Lucilla Bombasaro. In campo maschile Franco Sitton, direttore di "Cursors", ha collezionato ben undici successi (nove nel Trofeo Prestige e due consecutive nel Superprestige); Marco Zanol e l'altro meranese Hans Laimer vantano ben dieci vittorie nelle edizioni del Prestige. Non lontani dall'ambizioso traguardo dei dieci successi Felix Martinolli, Heini Amort e Ivano Badalotti.

Il poliedrico Heini Amort vanta un singolare record: ha vinto oltre 60 gare in varie discipline del Prestige incalzato in questa graduatoria da Lino Trettel, Hans Laimer, Felix Martinolli e Marco Zanol.

Famoso il motto del barone de Coubertin: "Importante è partecipare!". Sotto questo punto di vista Lino Trettel può vantare un record davvero eccezionale: in quaranta edizioni del Trofeo Prestige non figura mai fra gli assenti!

Il presidente Alberto Ferrini può indicare con orgoglio queste e altre cifre a livello nazionale per dimostrare che Bolzano è l'unica sezione ad avere inventato e organizzato per 40 anni una manifestazione, il prestigioso Trofeo Prestige.

Leggi tutto [unvs.it](#)

BELLUNO Appuntamento rugby

Riuscito alla grande il Torneo Veterani organizzato dall'Unvs Belluno in collaborazione con l'Union Feltre, il Rugby Feltre ed i comuni di Feltre e Pedavena. Nove le formazioni partecipanti all'evento, quest'anno spostatosi sui campi dello Zugni Tauro e del Boscherai, giunte da tutt'Italia ma anche dall'estero. Oltre alle tre formazioni vittoriose (la squadra avellinese dell'Avis Montella si è aggiudicato il Trofeo Memorial Paolo Zampieri, quella Canavese di Ivrea il XXXVI Città di Belluno e quella napoletana del San Giorgio a Cremano il Trofeo Città di Feltre) erano presenti i padroni di casa dei Veterani Belluno, l'Atalanta Club Pisani, il Monza Team, i Veterani Muggia, il Garden Boys Fabbriano e la squadra francese dei Drome Ardèche. Premiazioni e cena finale si sono svolte in Birreria Pedavena.

UDINE Tiro a segno: 50 in gara per ricordare i presidenti Cojutti e Appiotti

➔ [l.p.]

I Veterani della Sezione Dino Doni hanno voluto ricordare i Presidenti Paolo Cojutti e Carlo Appiotti organizzando, con la collaborazione del locale Club Panathlon e delle Delegazioni Friuli Venezia Giulia dell'Unione Italiana Tiro a Segno, del Centro Sportivo Educativo Nazionale e dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, un inedito evento sportivo, una gara di tiro a segno con utilizzo di simulatori, specialità pistola e carabina ai 10 metri. Al Palasport di S. Daniele del Friuli, concesso per interessamento del Sindaco Paolo Menis (Presidente regionale della Federscherma), la partecipazione è stata superiore alle aspettative degli stessi organizzatori, con una cinquantina tra soci e ospiti (divisi nelle categorie giornalisti, panathleti, veterani e rispettivi amici) a ritrovarsi sulle linee di tiro per contendersi i premi di categoria e i Trofei Carlo Appiotti, al miglior risultato di carabina, e Paolo Cojutti, a quello di pistola. Presenti, oltre ai presidenti delle associazioni organizzatrici e ai tanti familiari dei partecipanti alla gara, il campione di salto in alto Alessandro Talotti (attuale Delegato Coni per la Provincia di Udine) e la prof.ssa Michela Sanzin (Presidente del Panathlon di Gorizia, in rappresentanza del Governatore Panathlon Friuli Venezia Giulia). La signora Emanuela Alborghetti Cojutti ha consegnato il trofeo intitolato al marito al panathleta Nicola Di Benedetto, mentre il Trofeo Appiotti è andato a Irene Sarcinelli, figlia del socio Umberto, Presidente dell'USSI Friuli Venezia Giulia.

Ciclismo e freccette protagoniste delle ultime sfide

Dopo dieci gare in dieci sport diversi, il Trofeo Prestige, sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e giunto alla 40ª edizione, si è concluso. In seguito alla prova di tiro con l'arco a Laives, che ha registrato i successi di Luis Zöggeler ed Eliana Valerio, si sono tenute le ultime due competizioni che hanno interessato il ciclismo su strada e il tiro delle freccette. Due discipline sportive completamente diverse: allenamento e potenza muscolare per la prima, abilità e tanta fortuna nel tiro a bersaglio. Nella prova a cronometro sulla distanza di sette chilometri e mezzo, che si è disputata sul lungo Isarco sinistro a sud di Bolzano, Antonio So-

raruf di Bolzano (classe 1953) ha registrato il miglior tempo ma Carlo Boninsegna di Merano (classe 1940) ha vinto nettamente in virtù del bonus per la differenza d'età. Terzo gradino del podio per Benedetto Biancalana. Fra le donne Susanna Tirabosco di Bolzano ha fatto registrare il terzo tempo assoluto battendo numerosi... maschietti e lasciando a debita distanza le avversarie dirette. Al secondo e terzo posto Lucilla Bombasaro ed Erika Zöggeler. La settimana successiva, con una partecipazione molto più numerosa sia in campo maschile che femminile, ultima sfida per il Prestige, la prova di freccette al Dublin Pub di Bolza-

no. Con 308 punti in 21 tiri ha vinto Carlo Boaretto che ha preceduto Ivano Badalotti e Antonio Soraruf, l'unico a salire sul podio sia nel ciclismo sia nelle freccette. Fra le veterane sorprendente affermazione di Baerbl Ties. Ai posti d'onore Johanna Endrich e Renate Deutsch. Da rilevare che la gara di freccette era valida anche per l'originale Trofeo a Coppie e qui si è registrata la prima vittoria stagionale per Ivano Badalotti e Renate Deutsch. Sul podio Soraruf-Endrich e Zarlatti-Ties. Infine la premiazione delle due gare orchestrata dal presidente Alberto Ferrini e il tradizionale rinfresco a base di pizza e squisiti dolci.



Nelle foto: in alto, il podio femminile ciclismo: Tirabosco fra Zöggeler e Bombasaro. In basso il quello maschile di freccette: Boaretto fra Badalotti e Soraruf

approfondimento

L'Italia della corsa: tanti runner, pochi campioni ...ma perché?

Dibattito aperto sulla stampa specialistica e non sul declino dei risultati del podismo agonistico, anche una tesi di laurea in statistica snocciola le cifre di questa involuzione.

L'Italia non sta andando bene nell'atletica, ne abbiamo parlato anche lo scorso numero. Non abbiamo più voglia di soffrire, di sacrificarci, di lavorare sodo? Non si direbbe visto il boom di runner nel nostro Paese. Il guaio è che, nonostante si registri un allargamento della base del podismo amatoriale, non ci sono risultati di rilievo in campo professionistico.

Anche se "vecchia" di un paio d'anni la tesi di laurea di Michele Belluschi (podista e figlio di mezzofondista, Elio Belluschi) è alquanto significativa. Secondo i dati raccolti, nella stagione 1991 ben 148 atleti italiani correvano i 10.000 sotto i 30'50", contro gli appena 28 del 2014, e la classe d'oro era quella dei top runner nati nel 1963 (come Stefano Mei, Francesco Panetta) con 31 di loro sotto i 30'50" di cui almeno 10 sotto il 28'30". Il confronto con l'attualità è impietoso: tra i mezzofondisti nati nel 1983, solo 7 vantano tempi inferiori ai 30'50" e nessuno sotto i 30'. Stesso discorso per le classi 1991 e 1992.



Una delle tesi di questa parabola discendente è generazionale: "I bambini nati negli anni Cinquanta e Sessanta o anche nei primi anni Settanta - spiega Belluschi - accumulavano una mole di chilometri largamente superiore a quella delle generazioni Ottanta, Novanta e Duemila. Tra giochi all'aperto e spostamenti vari (scuola, commissioni...) i bambini sviluppavano un curriculum aerobico altamente funzionale". Non ha torto quindi padre Colm O'Connell, il pastore irlandese coach di mezzofondisti e maratoneti di livello mondiale che vive sugli altipiani keniani: "Quando eravamo bambini in Irlanda, correvamo, arrampicavamo, ci rompevamo braccia e gambe giocando a hurling (uno sport di origini celtiche, a grandi linee simile all'hockey su prato, ndr). Queste cose contribuivano a costruire la nostra tenacia e la nostra disciplina. Ora siamo viziati. Così se ti trovi sulla linea di partenza con un ragazzo del Kenya, lui avrà maggiore resistenza e ti batterà di sicuro perché ha una soglia di dolore molto alta". Una chiave di lettura analoga, tornando in Italia, a quella sostenuta da Franco Fava, ex mezzofondista con vari record italiani alle spalle negli anni Settanta, ha dichiarato sulle pagine del Corriere della Sera: "Non c'è più quella sana curiosità di esplorare i nostri limiti fisici. È vero che alla maratona di New York gli amatori italiani sono secondi come numero solo agli Usa. Facciamo massa, ma poca qualità".

I RUNNER SONO IL "PARTITO DI MAGGIORANZA"

Il 51% degli italiani corre almeno una volta al mese, lo dice un sondaggio dell'Istituto Piepoli realizzato per la Fidal: "La corsa è lo sport diffuso per eccellenza e addirittura il 17% degli italiani farebbe podismo 2-3 volte alla settimana. Più della metà (58%) corre principalmente per sentirsi in forma, il 9% per dimagrire e il 7 divertirsi o scaricare lo stress". A onor del vero i dati dello studio ci sembrano un po' troppo entusiastici anche se il fenomeno running sta indubbiamente prendendo sempre più piede.

Oggi c'è una maggior attenzione alla salute e i canali web permettono di accedere alle conoscenze di base per massimizzare le prestazioni, soprattutto nelle fasi iniziali di quando si comincia a praticare la corsa. Ci sono portali di appassionati, comunità digitali e canali youtube che si occupano di dare buoni consigli per i neofiti della corsa. C'è anche da aggiungere che i dispositivi tecnologici possono fare da traino per la motivazione personale e il costo dell'attrezzatura tecnica (scarpe e indumenti per tutte le stagioni) è sempre più contenuto.

Al momento, e nell'immediato futuro, c'è quindi una buona probabilità di avere molta gente sana e quasi nessun campione di livello ...che comunque è molto meglio di qualche campione dopato. Dovremo aspettare di vedere come i neoappassionati di oggi educeranno i propri figli e magari sperare che si torni a fare sport (per davvero) nelle scuole ...in attesa che si realizzino le troppo citate frasi come "Bisogna fare sistema per trovare una nuova strategia".

G.d.P.

Manifestazioni

SORRENTO

La pioggia non ha fermato il campionato di beach hockey

Luca dal Buono

Nonostante il forte maltempo, la finale del 2° Campionato italiano di Beach Hockey si è regolarmente svolta a Meta di Sorrento, con la presenza delle squadre vincitrici delle fasi di qualificazione di Genova, Savona, Roma e Potenza Piceno. Grande spirito sportivo per un bellissimo torneo con un unico rammarico, quello di non aver potuto disputare il torneo giovanile, riservato ai ragazzi del territorio, che lo scorso anno aveva avuto un enorme successo.

Sei squadre si sono affrontate, divise in due gironi e, dopo una tiratissima finale, ha prevalso il CSI Parioli, squadra composta da vecchie volpi, che ha superato le cugine romane dell'ASSD Avogadro, squadra internazionale tutta al femminile. Grandi protagoniste sono state anche le ragazze di Capri, dirette da Stella Toronconte, fra l'altro eletta miglior giocatrice del torneo, che nonostante la giovane età hanno dimostrato grandissimi progressi ed un gioco efficace e moderno.

Divertimento e appagante momento di sport è stata la partita dei Dirigenti Champion Campani che, capitanati da un indomito prof. Ron-



celli, hanno disputato una amichevole contro una giovane selezione femminile.

Una ricca premiazione, offerta dal Comitato Regionale CONI Campiano, ha concluso questo importante

evento, che ha coinvolto più di 40 giocatori provenienti da tutta Italia, con appuntamento all'anno prossimo, quando nella splendida cornice di Meta di Sorrento sarà organizzata

sicuramente una nuova tappa del Campionato Italiano di Beach Hockey. Nell'occasione un gruppo di studenti dell'Istituto Comprensivo Sorrento è stato premiato dal Presidente Regionale del CONI Sergio Roncelli per l'impegno profuso durante l'anno nella pratica sportiva



dell'hockey su prato, coinvolti dal prof. Paolo Pappalardo e da Giuseppe Fontana. I giovani atleti, che sono stati anche avviati al karate, grazie all'impegno della sezione Terra delle Sirene hanno potuto così fruire del prezioso Progetto "Centro CONI - Orientamento e Avviamento allo sport in ambito extrascolastico". Non possiamo fare a meno di sottolineare la grande accoglienza offerta dallo stabilimento Marinella che ha messo a disposizione la sua location, un eccellente colpo d'occhio per tutti i partecipanti, mentre un sincero ringraziamento va a Sergio Roncelli, Sergio Landi, Paolo Pappalardo, Luca Dal Buono, Alberto Anglana, Adalberto Pietrangeli, Manuel Mazzocca, Gianni e Valentina, per l'impegno organizzativo.

Classifiche e risultati [unvs.it](#)

FORLÌ

Studenti delle medie si sfidano nel "Più veloce di Forlì"



Gramellini Renato

La gara, aperta agli studenti delle Scuole Medie del Comune di Forlì e Circondario, si è svolta lo scorso 18 ottobre sulla rinnovata pista del Campo C. Gotti.

Alla classica manifestazione ha presenziato un numeroso pubblico e diverse autorità sportive locali, fra le quali l'Assessore allo Sport dott.ssa Sara Samori, il prof. Capriolo Carmine, Presidente della Polisportiva EDERA, e la dott.ssa An-

narita Balzani, Presidente dell'Edera Atletica. Sono risultati vincitori per la Categoria Maschile Lorenzo Marcheselli, allievo della 3ª media della Scuola La Nave e per la Categoria femminile Carlotta Fedriga della Scuola Media Mercuriale.

Ai vincitori due fiammanti bici messe in palio dall'organizzazione, mentre la Sezione Veterani dello Sport di Forlì, rappresentata dai Vice Presidenti Ravaioli Mario e Giacalone Rodolfo, li ha premiati con due Caveje, simbolo della Romagna.

OMEGNA

7° Torneo Over 40 di calcio



Mario Camera

Anche quest'anno lo Stadio Silvio Piola di Vercelli ha ospitato il 7° Torneo Over 40 di calcio a 11 valido come Trofeo Città di Vercelli e Trofeo Meeting Art, cui hanno preso parte 8 squadre divise in due gironi: Omegna, Pro Vercelli, Magenta, Rancate, Veloces, Biellese, Novara e Rimini.

Gli incontri del torneo sono stati giocati con un buon livello tecnico, con carattere e grinta, ma sempre all'insegna del fair play. Davanti ad un numeroso pubblico, si è imposta la squadra Over 40 di Omegna Veterani, capitanata da Claudio Givani (veterano dello sport e figlio del presidente Flavio), portacolori della Antonio Fraschini, che in finale ha battuto 9-8 ai calci di rigore il Veloces Vercelli, confermando sul campo la forza di una squadra compatta e con buone individualità.

Speciale XXIII Giochi Olimpici Invernali



Pyeongchang è pronta ad accogliere gli atleti e (si spera) gli spettatori...nonostante un clima politico caldo e uno meteorologico molto freddo

➔ Giandomenico Pozzi

Manca poco più di un mese all'inizio dei XXIII Giochi Olimpici Invernali di Pyeongchang, in Corea del Sud e il mese scorso se ne è parlato molto per via dell'esclusione da parte del CIO della Russia. Allo stesso tempo però la commissione guidata da Samuel Schmid (sempre del CIO) non ha trovato alcuna prova all'accusa di doping di Stato contro la Russia. Sembra dunque un passo indietro e le possibilità rimangono ancora aperte. L'affaire dovrebbe risolversi a metà dicembre, forse più tardi...e ci sono varie soluzioni aperte, compresa la partecipazione degli atleti russi puliti sotto i colori della bandiera Olimpica.

GLI INTOPPI CLIMATICI

Agli inizi di dicembre si presenta però un altro problema: si prevedono -14 gradi. Temperature così basse non rappresentano un reale problema per le gare, ma per lo Stadio Olimpico sì. Se effettivamente farà così freddo gli spettatori della manifestazione di apertura dovranno coprirsi adeguatamente perché la struttura (temporanea) non è dotata di copertura e un impianto di riscaldamento non era previsto. Lo scorso novembre — scrive Reuters — sei persone sono state ricoverate in stato di ipotermia dopo aver assistito a un concerto all'interno dello stadio. Considerando la durata della cerimonia di apertura e i circa 40.000 spettatori previsti, fra cui diversi capi di stato e numerose autorità, la questione non è da sottovalutare. "È un problema molto serio — ha affermato Shim Ki-joon, membro del comitato parlamentare sudcoreano —. Sta creando grossi grattacapi non solo agli organizzatori, ma anche al governo, il quale sta inviando i propri esperti per trovare una soluzione efficace".

GLI INTOPPI NON CLIMATICI

Si registrano al contrario alte tem-

perature sul fronte politico. La rappresentante permanente degli Stati Uniti all'ONU Nikki Haley ha lasciato trapelare che c'è incertezza sulla presenza della squadra olimpica americana. Secondo la Haley, tutto dipenderà dalla situazione nella penisola coreana, il presidente Trump, dal canto suo, dichiara che farà "in modo di prendere ogni precauzione possibile per assicurarci che gli atleti siano al sicuro e per sapere tutto quello che succede intorno a loro" ...un messaggio indirizzato chiaramente alla Corea del Nord e che di sicuro non allenta la tensione. Sempre per rimanere in casa USA Trump ha dissapori anche con alcuni atleti: la sciatrice Lindsey Vonn, che a inizio dicembre ha subito un brutto infortunio al SuperG di St. Moritz, guida la cordata di quelli che rifiuteranno il consueto invito alla Casa Bianca dopo la chiusura della manifestazione. Ultimo capitolo di una serie di proteste contro il presidente Trump che hanno avuto inizio a primavera con protagonisti gli atleti del football americano.

IL RESTO DEL MONDO

Chi invece a Pyeongchang ci va con entusiasmo è la Nigeria. Sì, lo stato africano. Le tre ragazze nigeriane, che partecipano grazie ad una

raccolta fondi, rappresenteranno la prima squadra del continente africano nel bob a tre. Tutte vengono dall'atletica leggera con più che discreti risultati (Adigun ha corso i 100 metri ostacoli a Londra nel 2012, Onwumere è stata medaglia d'oro e d'argento agli Africa Games del 2015 e Omeoga è velocista dell'Università del Minnesota) e si aggiungono alla lista delle improbabili partecipazioni olimpiche. "Una storia di sport e anche di opportunismo — ha criticato il Foglio —. Gareggiare per un paese che non è mai stato presente ai Giochi olimpici invernali piuttosto che affrontare la frustrazione di non poterlo fare per un altro che ha una tradizione e atleti insuperabili non è il primo caso e non sarà l'ultimo". In effetti la lista è più lunga di quello che si potrebbe pensare. Abbiamo visto infatti nazioni come Sud Africa, Filippine, Costa Rica, Isole Vergini britanniche, Egitto, Senegal, Porto Rico, Zimbabwe, Togo e Fiji che hanno spesso strappato la partecipazione solo perché gli atleti erano in qualche modo legati a tali nazioni. Caso unico nel suo genere è quello della squadra di bob giamaicana che ha saputo proseguire con discreti risultati dopo la prima apparizione ai giochi del 1988.

E noi italiani? Parteciperemo con

una delegazione di un centinaio di atleti quasi equamente divisi tra uomini e donne. Allo stato attuale abbiamo: 9 atleti nel Biathlon (4 uomini e 5 donne); 8 nel bob maschile; 3 atleti nella combinata nordica maschile; 5 nel freestyle (4 uomini, 1 donna); 11 nel pattinaggio di figura (5 uomini, 6 donne); 8 nel pattinaggio di velocità (5 uomini, 6 donne); 7 nel salto (3 uomini, 4 donne); 20 per lo sci alpino (10 uomini e 10 donne); 14 nello sci di fondo (8 donne e 6 uomini); 7 nello short track (5 donne e 2 uomini); 2 nello skeleton (1 e 1); 12 nello slittino (10 uomini e 2 donne); 20 nello snowboard (15 uomini e 5 donne). L'obiettivo è migliorare il risultato di Sochi 2014 dove la spedizione italiana ottenne 8 medaglie in tutto (2 argenti e 6 bronzi). Occhi puntati su Christof Innerhofer (uomo-salvezza in Russia), l'insossidabile Carolina Kostner e la portabandiera Arianna Fontana nello short track, ma anche Sofia Goggia e altri a cui auguriamo di vestire l'oro.

IL PROGRAMMA

Per questa edizione ci si sposta decisamente a Est e si resterà in Asia anche per la prossima, quella del 2022 di Pechino (Cina). Pyeongchang, città situata in Corea del Sud che diventerà teatro della

23esima edizione dei Giochi Olimpici Invernali e sempre a Pyeongchang si svolgeranno anche le Paralimpiadi Invernali alla loro 12esima edizione. È la seconda volta che la Corea ospita i Giochi Olimpici, nel 1988 fu la capitale Seoul la città in cui brillò la fiamma olimpica.

Il 9 febbraio si terrà la Cerimonia d'apertura (prevista nel già citato stadio di Daegwallyeong) e nella stessa sede avverrà quella di chiusura il 25 febbraio. Il programma è fitto. Le prime qualificazioni cominceranno già l'8 febbraio, ai blocchi di partenza gli atleti del curling e del salto. Già il 9 prendono il via le gare di pattinaggio artistico, di figura e freestyle. Dal 10 tutte le altre discipline e già nello stesso giorno si vedranno le prime finali (biathlon, sci di fondo, pattinaggio di velocità, salto, e short track). Dal 10 al 25 non c'è giorno che non regali almeno 3 finali di disciplina. Le gare saranno ospitate in due sedi: un comprensorio sciistico e la città costiera di Gangneung. Nel primo si svolgeranno le prove sciistiche e su pista, nella seconda le gare di pattinaggio e i tornei di hockey e curling. La copertura televisiva per l'Italia è affidata a un canale Eurosport interamente dedicato. Attenzione quindi al calendario e al fuso orario (di 8 ore avanti). È previsto, oltre al sistema live, anche quello on-demand su Eurosport Player che conterrà gli oltre 100 eventi con 900 ore di live.

LE 15 DISCIPLINE

Nessun cambiamento rispetto a Sochi 2014. Confermate tutte le discipline:

- Biathlon, Bob
- Combinata nordica
- Curling
- Freestyle
- Hockey sul ghiaccio
- Pattinaggio di figura
- Pattinaggio di velocità
- Salto con gli sci
- Sci alpino
- Sci di fondo
- Short track
- Skeleton
- Slittino
- Snowboard



CURIOSITÀ

- Le mascotte delle olimpiadi sono Soohorang e Bandabi. La prima è una tigre bianca mentre la seconda è un orso nero asiatico.
- Gangneung si trova a 90 minuti di treno da Seul, e a 10 minuti da PyeongChang grazie a un sistema ferroviario ad alta velocità.
- Pyeongchang non è una città ma una contea della provincia Gangwon ed è la terza per dimensione nel Paese. Si trova nella regione dei monti Taebaek.

Gangneung, dove si svolgono le competizioni al chiuso, è una città di 230mila abitanti che si affaccia sul Mar del Giappone.

- La vendita dei biglietti va molto male, non è un mistero. Ai primi di dicembre solo il 30% dei biglietti è stato venduto. Ancora peggio vanno le vendite dei biglietti delle Paralimpiadi.
- Il design delle medaglie si ispira all'alfabeto coreano (Hangeul o Hangül), la medaglia stessa è infatti una proiezione tridimensionale della dicitura "Olympic Winter Games PyeongChang 2018" scritta in caratteri Hangeul. Il nastro della medaglia è stato creato usando il tradizionale tessuto Gapsa dell'abbigliamento tradizionale (Hanbok). Il cofanetto delle medaglie ha un design ispirato dalla forma dei tetti delle case in legno (Hanok).

Spazio alle discipline sportive



Giù per la collina

Slittino, skeleton, bob

Giandomenico Pozzi

L'invenzione della slitta si perde nella notte dei tempi, in particolare quella dotata di pattini per la neve ha origini antichissime e, nonostante abbia avuto nella storia svariate forme, è arrivata fino a noi soprattutto grazie alla sua utilità pratica. Il suo primo e insindacabile uso fu quello di trasportare cose o persone facendole scivolare agevolmente sul manto nevoso o ghiacciato. Da quelle grandi trainate da animali a quelle più piccole per usi domestici le slitte sono sempre state un oggetto di uso quotidiano delle zone del nord e non c'è da stupirsi che i bambini ne abbiano fatto un gioco. Quando si dà alle giovani generazioni uno strumento si può star certi che questi trovino nuove e originali possibilità per divertirsi, dal gioco alle prime gare il passo è breve. Le prime gare di cui si hanno notizie risalgono al 1480 in Norvegia, la prima competizione internazionale si svolse nel 1883 su una pista di quattro chilometri tra Davos e Klosters in Svizzera.

Nel 1913 venne fondata a Dresda la Internationale Schlittensportverband (Federazione Internazionale degli Sport con Slitte) e l'anno successivo a Liberec (Repubblica Ceca) si disputarono i primi campionati europei.

Il 25 gennaio 1957 a Davos venne fondata la Fédération Internationale de Luge de Course (FIL) che nello stesso anno entrò a far parte delle federazioni riconosciute dal CIO. Alle Olimpiadi Invernali la disciplina slittino fa parte del programma

dall'edizione di Innsbruck 1964 nella quale presero il via atleti nelle specialità del singolo uomini, del singolo donne e del doppio, nell'edizione 2014 venne introdotta la gara a squadre.

Lo skeleton fece la prima apparizione ai Giochi olimpici invernali nelle edizioni del 1928 e del 1948, venne esclusa per più di cinquant'anni fino a quando, in occasione di Salt Lake City 2002, ritornò in cartellone nelle specialità uomini e donne.

Il bob fu inserito nel programma dei Giochi Olimpici Invernali fin dalla prima edizione nel 1924 con il bob a quattro (in realtà nel 1928 fu una competizione con cinque atleti per equipaggio), dal 1932 si corre anche a due, mentre bisogna aspettare il 2002 per vedere il bob a due femminile.

IL BOB

Il bob fu codificato intorno al 1880 ad Albany (USA) e successivamente introdotto in Svizzera con grande successo. In Italia nel 1920 fu fondato a Cortina d'Ampezzo il primo bob club d'Italia: il Bob Club Cortina, e nel 1930 si disputò sempre a Cortina d'Ampezzo la prima edizione del campionato italiano di bob a due maschile, nel 1934 venne introdotto il bob a quattro. Il personaggio della storia italiana di bob

più importante fu sicuramente Eugenio Monti, che gareggiò a livello agonistico dal 1954 al 1968.

Le prime gare venivano disputate su strade coperte di neve (poco adatte alla velocità estreme), la prima pista costruita specificamente per il bob venne aperta nel 1902. Una pista moderna deve avere una lunghezza di circa 1.500 metri e deve avere almeno 15 curve. Un bob può raggiungere facilmente una velocità di 130 km/h e in alcune curve l'equipaggio è sottoposto ad accelerazioni laterali pari a 5G (come nelle vetture di formula 1).

I bob, che in italiano può essere tra-

dotto in "guidoslitta" in origine erano completamente in legno, oggi sono un insieme di leghe in metallo e carrozzerie aerodinamiche in materiali compositi.

I bob da competizione devono avere una lunghezza massima di 3,80 metri per il bob a 4 e di 2,70 metri per il bob a 2, la larghezza massima è di 0,67 metri per entrambi i casi. Il peso massimo (compreso l'equipaggio) è di 630 kg per il bob a 4 e di 390 kg per il bob a 2. È consentito aggiunte delle zavorre per raggiungere il limite massimo (maggiore è il peso, maggiore è la velocità di punta).

Nel bob a 2 l'equipaggio è composto da un pilota e da un frenatore, in quello a 4 due si aggiungono i cosiddetti laterali che hanno come compito principale quello di aiutare nella spinta.

In gara la discesa inizia con partenza da fermo. L'equipaggio spinge il mezzo per quindici metri prima di saltare a bordo. Molto spesso la vittoria di una gara viene determinata dalla capacità di eseguire questa fase. La classifica viene calcolata sommando i tempi di quattro discese, mentre per le donne le discese sono due.

La F.I.S.I. riconosce tra le sue discipline anche la specialità del bob su pista naturale. In questo caso i bob hanno modifiche ai paracolpi e allo sterzo. Il telaio è in tubi di ferro mentre la carenatura comprende solamente il cofano anteriore, i lati devono essere privi di carena per permettere agli atleti di sporgersi dal mezzo per bilanciarlo.

Il peso del bob a 2 compreso di atleti ed equipaggiamento deve essere max 420 kg, mentre quello del bob a 4 max 660 kg.

La Svizzera è la nazione che ha ottenuto più successi nel bob, tra campionati europei e mondiali, Coppa del Mondo e Olimpiadi. Saldamente al comando con le sue 31 medaglie olimpiche è seguita dalla Germania e dagli Stati Uniti. L'Italia è quinta



Un equipaggio di bob a Davos attorno al 1910.



con 12 medaglie. Il personaggio della storia italiana di bob più importante fu sicuramente Eugenio Monti. Soprannominato il Rosso Volante, coraggioso ma non sempre fortunato, è uno degli atleti più titolati nella storia del bob con 9 medaglie d'oro ai campionati mondiali e 6 medaglie olimpiche. È stato il primo atleta della storia a ricevere la medaglia Pierre de Coubertin.

Curiosità: la storia della partecipazione della Nazionale di bob della Giamaica ai Giochi olimpici di Calgary nel 1988 ha ispirato il film della Disney *Cool Runnings* - Quattro sottozero.

LO SLITTINO

Quando si parla di slittino si intende normalmente quello disputato su pista di ghiaccio artificiale. Attualmente questi circuiti sono costruiti in muratura e refrigerati artificialmente, ma non mancano anche esempi di piste il cui percorso è scavato nel ghiaccio naturale (la più famosa è senza dubbio quella di St. Moritz, in Svizzera).

Tutte le gare di slittino si svolgono nelle categorie maschili e femminili sia in singolo che in doppio, ma anche a squadre o con prove sprint. Tutte si disputano lungo lo stesso tracciato e con gli stessi principi base, ma differiscono l'una dall'altra per specifici dettagli regolamentari. Anche il numero di manche è variabile ma la misura del tracciato non può comunque essere inferiore ai 1.000 metri per gli uomini ed agli 800 metri per le donne. Solitamente la pista è la stessa utilizzata per il bob. La discesa si effettua stando in posizione supina e mantenendo i piedi in avanti. Lo slittino viene guidato spostando il peso in modo da incidere un pattino rispetto all'altro ed agendo con i piedi sulla parte curva del pattino. Durante la discesa è obbligatorio essere sempre in contatto con la slitta.

La lunghezza e il peso dello slittino

sono variabili ma nei limiti ben stabiliti dalla federazione, vengono costruiti in leghe di legno e metallo, 55 cm di lunghezza massima, la distanza tra le due lame non deve superare i 45 cm e il peso deve essere contenuto entro i 23 kg per l'attrezzo utilizzato nel singolo e i 27 per quello utilizzato nel doppio. Le lamine che si usano per far scivolare la slitta vengono montate direttamente sui pattini e queste non possono essere riscaldate. Anche l'abbigliamento e i caschi devono seguire i regolamenti dettati dalla FIL (Fédération Internationale de Luge de Course).

Nel 2010, pochi giorni prima dell'inizio delle Olimpiadi invernali di Vancouver, lo slittinista georgiano Nodar Kumaritashvili perse il controllo dello slittino, fu sbalzato fuori dalla pista a una velocità di circa 145 km/h e colpì un pilone di acciaio. L'atleta morì poco dopo.



Nino Bibbia (1921-2013) fu campione del mondo tre volte, nel 1955, nel 1959 e nel 1965 e unico itagliano medagliato nello skeleton. In suo onore è stata istituita la "Nino Bibbia Challenge Cup", una competizione di skeleton che si svolge ogni anno a dicembre sulla celebre pista St. Moritz

Essendo lo slittino una disciplina dove non ci sono sistemi di freno buona parte della velocità che si può raggiungere è determinata dal tracciato. Da quel terribile incidente i percorsi dello slittino vengono studiati in modo da limitare la velocità massima.

Nella storia delle Olimpiadi Invernali per la Germania domina la classifica con 31 medaglie totali, la Germania dell'Est raccolse 29 medaglie prima di sparire dal panorama, l'Italia con 17 totali di cui 7 ori è al terzo posto nella storia. Gli slittinisti che hanno ottenuto i migliori risultati in occasione dei Giochi olimpici sono il tedesco Georg Hackl, con 3 medaglie d'oro e 2 d'argento nel singolo in sei edizioni disputate, mentre a quota sei medaglie è l'italiano Armin Zöggeler (2, 1, 3) conquistate tutte nel singolo che è diventato il primo atleta nella storia olimpica (sia estiva che invernale) ad ottenere una

medaglia individuale, nella stessa disciplina, in sei edizioni consecutive dei Giochi.

LO SKELETON

Il nome skeleton deriva dalla parola inglese "scheletro" che identifica la slitta usata in questa disciplina, un telaio dotato di pattini. Le gare di skeleton si svolgono prevalentemente su piste artificiali, le stesse utilizzate per le competizioni di bob e slittino, che devono essere lunghe almeno 1.200 metri. Lo skeleton è una slitta con l'intelaiatura d'acciaio, con una leggera imbottitura dove poggia l'atleta, munita di due pattini anch'essi d'acciaio. Il peso complessivo dello skeleton non può superare i 43 kg per gli uomini e i 29 kg per le donne. Come protezione, lo skeletonista indossa casco, tuta e scarpe che devono seguire i regolamenti FIT. Nella gara, dopo la fase iniziale di spinta, l'atleta si posiziona sullo skeleton e scende lungo la pista guidando il suo mezzo soltanto con i movimenti del corpo. Le gare si svolgono normalmente in più manche, e vince l'atleta che ha realizzato il minor tempo complessivo.

Lo skeleton, come sport, è originario di St. Moritz, in Svizzera, dove nel 1885 fu costruita la Cresta run, una pista in ghiaccio naturale lunga 1.214 m (ritenuta la pista più prestigiosa di questo sport), che fu il teatro delle due edizioni delle Olimpiadi ospitate dalla città Svizzera. Dopo un'assenza di oltre cinquant'anni, lo skeleton è stato reinserito nel programma olimpico a partire da Salt Lake City 2002 e sarà presente anche alle prossime Olimpiadi a Pyeongchang nel 2018.

Nel medagliere delle Olimpiadi Invernali al primo posto ci sono gli Stati Uniti con tre ori e otto medaglie totali, il secondo gradino del podio spetta al Regno Unito con sei medaglie in tutto, terzo il Canada (4). Italia conta una sola medaglia, ma d'oro, conquistata da Nino Bibbia nel 1948.



FISI Federazione Italiana Sport invernali

L'Unione Ski Clubs Italiani (USCI) venne costituita a Torino, con l'adesione di tre club, nel 1908 da Paolo Kind (figlio di quell'Adolfo cui si deve l'introduzione e la divulgazione dello sci in Italia e che il 21 dicembre 1901 aveva costituito lo Ski Club Torino) che ne divenne il presidente. L'organismo non ebbe vita lunga e venne sostituito il 23 ottobre 1913 da una nuova struttura, la Federazione Italiana dello Ski, sorta a Milano e presieduta da Gustavo Engelman. Anche questa iniziativa non ebbe grande successo e venne rilanciata il 10 ottobre 1920 da Alberto Bonacossa, che ne fu anche il primo presidente, con la costituzione a Milano della Federazione Italiana dello Sci (FIS). Nel 1933, con l'assorbimento del pattinaggio e dell'hockey su ghiaccio oltre che del bob (skeleton), il nome venne mutato in Federazione Italiana Sport Invernali (FISI). Nel 1946 le due discipline del ghiaccio lasciarono infine la FIS e costituirono due distinte Federazioni, più tardi riunificate nella Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG). La FISI Raggruppa numerose discipline: salto, combinata nordica, sci di fondo, sci alpino, sci alpinismo, freestyle, snowboard, sci di velocità, slittino, skeleton, bob, biathlon, sci su erba.

www.fisg.it
facebook: FISIFederazioneItalianaSportInvernali
twitter: @Fisiofficial
instagram: federazione_sport_invernali

Notizie in breve

INTERNAZIONALE - 01

Letizia Paternoster reginetta dello sport europeo 2017



Abbiamo già parlato di Letizia Paternoster nelle pagine precedenti. Dobbiamo aggiungere che, dopo il Premio Sport Civiltà, il Premio Atleta dell'Anno di Bolzano e la vittoria di una delle borse di studio Unvs, la tre volte campionessa del mondo e cinque volte campionessa continentale juniores è stata votata dai Comitati olimpici

europei miglior atleta giovane del 2017. I rappresentanti del Comitato olimpico europeo, riuniti a Zagabria per l'assemblea elettiva, hanno infatti votato la diciottenne ciclista trentina come miglior atleta europea dell'anno, successo che le è valso il premio "Piotr Nurowski". La supremazia dell'azzurrina, premiata dal presidente del Cio, Thomas Bach, e applaudita sul palco dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, è stata netta: su 50 voti, ne ha conquistati 33, surclassando la concorrenza che era rappresentata dalla nuotatrice Reka Nagy, dal velista greco Dimitris Papadimitriou, dal judoka turco Mihrac Akkus e dal tiratore ceco Filip Nepejchal, finiti poi nell'ordine alle sue spalle.

Due anni fa il "Piotr Nurowski" venne vinto dal nuotatore azzurro, Michele Sabbioni, che ai Giochi Olimpici Giovanili 2014 di Nanchino (Cina) aveva conquistato una medaglia d'oro sui 100 dorso, una d'argento nella 4x100 stile, e una di bronzo nei 50 dorso.

INTERNAZIONALE - 02

Silvia Lambruschi bronzo ai Mondiali di Pattinaggio a Nanjing (Cina)



Un altro risultato di grande prestigio, nella massima categoria Senior, per Silvia, la nostra prima Giovane Testimonial (anno 2012). Silvia Lambruschi è bronzo ai World Roller Games, Campionati Mondiali di pattinaggio che si sono svolti a Nanjing in Cina dal 26 agosto al 10 settembre e che hanno visto per la prima volta concentrare in un unico grande evento i vari Campionati mondiali di tutte le discipline a rotelle. La pluri-titolata atleta del Pattino Club La Spezia, allenata da Piera Avena con la supervisione del tecnico della Nazionale Italiana Gabriele Quirini, ancora una volta ha confermato le sue qualità e, dopo 3 ori, 3 argenti, 2 bronzi mondiali, 14 ori europei e 21 ori italiani, Silvia non si smentisce e mette in evidenza tutto il suo bagaglio tecnico con velocità, armonia ed eleganza. Valori che saranno maggiormente esaltati a partire dal 2018 quando il nuovo metodo di giudizio tenderà ad esaltare questi parametri.

Un altro risultato di grande prestigio, nella massima categoria Senior, per Silvia, la nostra prima Giovane Testimonial (anno 2012). Silvia Lambruschi è bronzo ai World Roller Games, Campionati Mondiali di pattinaggio che si sono svolti a Nanjing in Cina dal 26 agosto al 10 settembre e che hanno visto per la prima volta concentrare in un unico grande evento i vari Campionati mondiali di tutte le discipline a rotelle. La pluri-titolata atleta del Pattino Club La Spezia, allenata da Piera Avena con la supervisione del tecnico della Nazionale Italiana Gabriele Quirini, ancora una volta ha confermato le sue qualità e, dopo 3 ori, 3 argenti, 2 bronzi mondiali, 14 ori europei e 21 ori italiani, Silvia non si smentisce e mette in evidenza tutto il suo bagaglio tecnico con velocità, armonia ed eleganza. Valori che saranno maggiormente esaltati a partire dal 2018 quando il nuovo metodo di giudizio tenderà ad esaltare questi parametri.

BARI - 01

Il judoka Francesco Iannone argento ai Mondiali veterani



Complimenti Francesco! Il judoka barese, già Atleta dell'Anno 2016 della sezione Francesco Martino ha ottenuto la medaglia d'argento ai campionati del mondo veterani di Olbia. Una manifestazione che ha fatto registrare numeri da capogiro: ben 1.126 partecipanti, di cui 937 uomini e 189 donne in rappresentanza di 52 Paesi. E il nostro splendido atleta è arrivato in finale battendo nelle fasi eliminatorie un avversario russo e in semifinale un tedesco, entrambi sconfitti per punteggio pieno di ippon. Iannone, dopo aver conquistato a giugno il secondo titolo europeo consecutivo nella categoria dei +100 Kg, ritorna dunque sul podio mondiale dopo il bronzo conquistato ad Amsterdam nella categoria inferiore dei 100 Kg. Per la storica società barese

Kyohan Simmi, diretta dai maestri Simmi, e per Francesco un prestigioso risultato che conferma lo spessore dell'atleta barese, allenato dal papà Paolo. Per i Veterani dello sport del capoluogo pugliese un premio alla lungimiranza per aver scelto lo judoka come un modello sportivo degno di ricevere il Medaglione di Atleta dell'Anno.

BARI - 02

I Veterani con i bersaglieri per ricordare il 7° Reggimento



Una rappresentanza della Francesco Martino dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport è stata invitata alla cerimonia in ricordo del 7° Reggimento bersaglieri. L'iniziativa si è svolta presso il Sacro dei caduti d'oltremare in occasione del 50° pellegrinaggio dei fanti organizzata dall'Associazione bersaglieri di Bari. Il Corpo dei bersaglieri fu istituito il 18 giugno 1836 in Piemonte, allora Regno di Sardegna, su proposta del generale Alessandro Lamarmora.

Il ricordo è dedicato agli "Eroici caduti del 7° Reggimento bersaglieri", definito "leggendaro" nella motivazione della medaglia d'oro conferita alla Bandiera. Per l'occasione è stato anche celebrato il 75° anniversario della battaglia di Alamein (23 ottobre 1942), che ebbe quale ultimo comandante del Reggimento l'allora colonnello Nicola Straziota di Bari (al quale il Comune ha dedicato una strada), nonché il 25° anniversario della ricostituzione nel capoluogo pugliese del 7° Reggimento, trasferito cinque anni fa nella sede di Altamura. Ricordato, tra l'altro, il maggiore Giuseppe La Rosa, caduto in Afghanistan l'8 giugno 2013 ed insignito della medaglia d'oro al valor militare. A portare il saluto dei Veterani sono stati il presidente Gaetano Campione e il consigliere Franco De Lucia che hanno ricordato i valori universali di fratellanza e amicizia. L'evento è stato concluso dall'orchestra sinfonica di fiati Davide Delle Cese, diretta dal maestro Vito Vittorio Desantis, che ha eseguito il brano "L'epopea di Alamein".

BARI - 03

Decolla "Il Giovedì del Veterano" Con Gigi Desantis, poesie da... ridere.



La simpatia e la carica di Gigi Desantis hanno fatto da cornice al debutto de "Il giovedì del veterano", un appuntamento bisettimanale organizzato per riscoprire la voglia di stare insieme e di divertirsi, dimenticando per un paio d'ore problemi e preoccupazioni. Nel caffè letterario "Di Marsico" Desantis, attore esperto e studioso di tutto quello che è riconducibile alla memoria storica barese, ha introdotto il tema delle tradizioni del Natale barese: una carrellata di poesie, usanze dei nostri padri e modi di dire conditi dalla simpatia del protagonista della serata. Il presidente della sezione, Gaetano Campione, ha ringraziato l'ospite per la disponibilità, strappandogli la promessa di ritornare al più presto per un incontro dedicato ai giochi di una volta.

La simpatia e la carica di Gigi Desantis hanno fatto da cornice al debutto de "Il giovedì del veterano", un appuntamento bisettimanale organizzato per riscoprire la voglia di stare insieme e di divertirsi, dimenticando per un paio d'ore problemi e preoccupazioni. Nel caffè letterario "Di Marsico" Desantis, attore esperto e studioso di tutto quello che è riconducibile alla memoria storica barese, ha introdotto il tema delle tradizioni del Natale barese: una carrellata di poesie, usanze dei nostri padri e modi di dire conditi dalla simpatia del protagonista della serata. Il presidente della sezione, Gaetano Campione, ha ringraziato l'ospite per la disponibilità, strappandogli la promessa di ritornare al più presto per un incontro dedicato ai giochi di una volta.

BARI - 04

Il saluto Veterano al presidente Malagò

Il saluto cordiale e affettuoso dei Veterani dello sport barese al presidente del Coni, Giovanni Malagò, nelle due giorni di visita in Puglia. Il presidente della sezione Francesco Martino, Gaetano

Campione, ha incontrato il numero uno dello sport italiano, portando l'abbraccio virtuale dei soci impegnati quotidianamente a diffondere gli ideali dell'Unvs e a difendere il valore della memoria storica della nostra comunità. Un impegno che ha ricevuto il ringraziamento di Malagò, unito all'invito a continuare sulla strada intrapresa.



Il presidente Malagò con Giovanni Campione (a destra)

POVOLETTA - 01

Medaglia d'argento per la pallavolo femminile. Bronzo per la squadra maschile

La sezione Oltre il Torre di Povoletto ha partecipato alle finali nazionali di pallavolo sia con la formazione femminile Over 35 (Pavia) che con quella maschile Over 40 (Carlentini, in provincia di Siracusa). Due trasferte all'insegna dello sport, dell'amicizia e del divertimento che si sono concluse con due eccellenti podi.

Le ragazze di Povoletto si sono fatte valere affermandosi in semifinale contro le storiche avversarie di Massa, per poi arrendersi alle padrone di casa, conquistando comunque una prestigiosa medaglia d'argento.

La squadra femminile, allenata da Raffaello Lubian, era composta da Anna Cirio, Loredana Oviszsch, Alice Minen, Silvia Fornaroli, Francesca Cillotto, Tamara Sdraulig, Elena Rosi, Lia Zuliani, Simona Comelli, Giulia Cargnello, Gianna Picotti, Marta Del Piano, Monica De Cecco e Paola Baracchini. Accompagnatori Paolo Montanari e Giuseppe Mesaglio.

I ragazzi di Povoletto sono invece stati sconfitti nel girone preliminare dal Parma e, in semifinale, da Carlentini, ma si sono ri-



scattati vincendo la finale per il terzo posto contro la squadra di Torino e conquistando così il bronzo.

La squadra, accompagnata da Walter Tamold, contava su Pierino Scridel, Piero Zel, Luca Geotti, Mauro Meneghetti, Dionisio Visintin, Stefano Feruglio, Carlo Celledoni, Patrick Cappellini, Enrico Menegazzo e Giacomo Zanuttigh.

CUNEO - 01

Pavia e la sua Certosa meta dell'annuale gita

Il Consiglio Direttivo della sezione Luigi Pellin di Cuneo anche quest'anno a confermato l'appuntamento cultural-gastronomico ed un buon numero tra soci e simpatizzanti l'8 ottobre u.s. sono partiti di buon mattino per raggiungere, in una splendida giornata di sole, Pavia e le sue risaie. Gradita ed interessantissima la visita guidata alla Certosa che ha permesso di vivere un paio d'ore nel-

l'atmosfera carica di storia, arte e spiritualità che si respira in questo stupendo monumento sacro. Un breve trasferimento in bus ha poi permesso di raggiungere l'Agriturismo I Granai per consumare un ottimo pranzo ricco di piatti tipici locali. Dopo il momento conviviale, una rilassante passeggiata per le vie di Pavia alla scoperta dei punti più suggestivi della città, fra chiese, Università e castello, prima di incamminarsi sulla via del ritorno.

BRA - 01

UNVS & Sci Club Bra in squadra

Rinnovata la sede che ospita le due associazioni

Dieci anni son trascorsi da quando grazie all'Amministrazione Comunale di Bra ed all'allora Assessore allo Sport (oggi Vice Sindaco) Massimo Borrelli era stata assegnata una sede comune per l'Unvs e lo Sci Club Bra, oggi entrambe ben radicate nel tessuto sociale cittadino. Ed oggi, dopo alcune comuni riflessioni, Paola Ballocco e Paolo Carnevale, massimi dirigenti associa-



Paola Ballocco con Massimo Borrelli (al centro) e Paolo Carnevale

tivi, insieme ai rispettivi team dirigenziali (ben coordinati dal sempre efficiente ed efficace Giuseppe Sibona), hanno deciso di dar vita ad un vero e proprio restyling "rifacendo il trucco" alla sede. I due Presidenti, Ballocco per l'UNVS e Carnevale per lo Sci Club, hanno espresso soddisfazione per il lavoro fatto e "... l'orgoglio per poter mettere a disposizione una così bella sede idonea per incontri, riunioni o anche semplici ritrovi conviviali ricchi di sana condivisione e socializzazione utili alla coesione e all'unione...".

OMEGNA - 01

Omegna è Città Europea dello Sport 2019

L'ambito riconoscimento è stato assegnato nel **Salone d'Onore del CONI**, presso il Foro Italoico di Roma. **Omegna** è stata ufficialmente insignita del titolo di **Città Europea dello Sport 2019**. L'ambito riconoscimento arriva a coronamento degli sforzi compiuti in poco più di due mesi dalla Giunta Marchionni che, dalla fine dello scorso agosto a metà ottobre, ha riunito a sé tutte e 43 le Associazioni Sportive del Comune di Omegna affinché condividessero il progetto di candidatura. Coordinato dall'Assessore con delega allo Sport, Francesco Perrone, il report di 64 pagine prodotto dall'Ufficio Sport è stato sottoposto al giudizio di ACES Italia, la Delegazione italiana di ACES Europe, Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport. La proclamazione avvenuta, alla presenza del Presidente del CONI, Giovanni Malagò, del Presidente di ACES Europe, Gian Francesco Luparelli, e dell'Europarlamentare Alberto Cirio, segna un primo eccezionale traguardo per Omegna e per tutto il movimento sportivo della città. "Come Città per lo Sport 2019 - ha sottolineato Francesco Perrone -, Omegna fa il suo ingresso ufficiale in un network europeo di cui dovremo essere bravi a mettere a frutto le potenzialità, soprattutto per aumentare la visibilità in Italia e all'estero della nostra città. Dedicheremo il 2018 all'organizzazione di una serie di campionati a livello europeo, che si



A destra Alessio Martinoli, Segretario della Sezione di Omegna, al centro Francesco Perrone, assessore allo Sport Comune di Omegna, a sinistra Mattia Corbetta, assessore al Turismo Comune di Omegna

svolgeranno nel 2019, e alla richiesta di accesso a fondi europei utili a valorizzare il lago d'Orta e la sua capacità di offerta formativa sportiva".

Come puntualizzato da Paolo Marchionni, Sindaco di Omegna: "Quello ottenuto oggi è solo un primo, fondamentale tassello all'interno di un mosaico più ampio. Ora si tratta di mettere a frutto questa opportunità che non riguarda solo il lato sportivo della nostra Città e del suo territorio, ma comprende, in maniera più ampia e strutturata, le potenzialità di un territorio che deve tornare a pretendere il ruolo di primo piano che gli spetta". Sarà un'occasione anche per la Sezione di Omegna Antonio Frascchini collaborare con varie iniziative durante il 2018 e 2019.

GENOVA - 01

Testimonial Unvs alla ribalta

Il Trofeo Internazionale Nico Sapio di nuoto, svoltosi nell'impianto della Sciorba di Genova il 10 e 11 novembre (prova valida per la qualificazione agli europei di Copenaghen), ha registrato, oltre alle splendide performance di Simona Quadarella (vittoria nei 400 e 800 stile libero con primati personali), il successo nei 200m dorso dell'altro alfiere delle Fiamme Rosse Lorenzo Mora che ottiene anche un buon secondo posto nei 50 dorso.

SAVONA - 01

Hockey indoor - Memorial Libertas Giuseppe Porta

Scattata la stagione dell'indoor con il Trofeo Libertas - Giuseppe Porta, valido per la Coppa Città di Savona, organizzato in collaborazione con la locale Sezione Rinaldo Roggero dei Veterani dello Sport e riservato agli Under 14. Il successo è andato al Savona Femminile davanti al Savona maschile; terzo posto per il Liguria Hc ce nella finalina ha sconfitto il Bad Lake Genova per 5-1. Da rilevare che i giovani del Liguria, allenati da Carlo Colla (vice presidente della sezione savonese) hanno perso l'incontro iniziale con il Savona femminile (poi vincitrici finali del trofeo) per 4-5, sorpasso verificatosi solo all'ultimo minuto dopo essere stati in vantaggio per 4-0. Alla premiazione sono stati presenti il Presidente della Sezione UNVS Savona e Delegato del CONI Roberto Pizzorno, il vice presidente del Centro Provinciale Libertas Savona Floriano Premoselli e, per l'Associazione Azzurri d'Italia, Roberto Gheri e Daniele Ruocco. Proprio questi due azzurri hanno poi ricordato la figura del grande uomo di Sport che è stato Giuseppe Porta.

È stata questa la diciannovesima edizione del trofeo, perfettamente riuscita con molto pubblico presente sulla tribuna del Palazzetto dello Sport di Zinola. "Una grande festa dello Sport in ricordo di un amico e maestro - ha commentato Colla - e come Veterani dello Sport vogliamo ringraziare anche il Centro Regionale Libertas Savona per la preziosa collaborazione".

PIOMBINO - 01

In ricordo dei nostri atleti

La sezione F. Agropi anche quest'anno, in occasione della commemorazione dei defunti, ha ricordato i soci scomparsi che hanno svolto attività sportiva. Una messa è stata celebrata nella concattedrale di S. Antimo alla presenza dei soci Mazzola, Marchionni, Mussi, Menicagli, Orlandini, Agropi, Del Sarto, Iacopini. Con loro le vedove Gambini, Del Sarto, Ceccarelli. Al termine del rito religioso tutti i soci si sono recati allo Stadio Magona dove è stata deposta una corona d'alloro al Cippo (eretto nel 1977) in ricordo di tutti gli sportivi piombinesi. (Edo Marchionni)



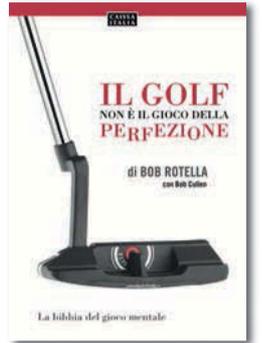
in libreria

IL GOLF NON È IL GIOCO DELLA PERFEZIONE

di Bob Rotella

Caissa Italia; 2017; 160 pagine, Euro 20,40

Nel golf vincere è soprattutto una questione di testa. Sul campo le insidie mentali sono infinite. Pensiamo al tee shot che annega nel laghetto; al ferro 7 parziale al green che resta corto; alle mani tremanti che sbagliano il putt da pochi centimetri. Sono tutti errori che nascono da un modo sbagliato di pensare, da un'abitudine che contrae lo swing e finisce per produrre proprio il colpo temuto, anziché quello giusto. Dare la colpa alla meccanica è tanto facile quanto inutile. Bob Rotella, il Doc, ci insegna a concentrarci su ciò che conta: il colpo, la routine, il bersaglio, ma anche la fiducia, il piano di gioco, l'atteggiamento in campo. Con parole semplici ed esempi tratti dalla pratica dei grandi giocatori, il libro formula una ricetta basata sull'accettazione dell'errore, unica via verso il buon risultato. Giocare bene a golf significa infatti imparare a fare il meglio possibile con lo swing che abbiamo. O, per citare Rotella, il miglior modo di pensare allo swing è non pensarci affatto. Campioni di tutte le epoche, da Ballesteros a McIlroy, si sono scontrati con l'aspetto mentale del golf, spesso uscendone sconfitti. Fino all'incontro risolutore con il Doc.



1001 STORIE E CURIOSITÀ SUL GRANDE BOLOGNA CHE DOVRESTI CONOSCERE

di Luca Baccolini

Illustratore: F. Piacentini, T. Bires

Newton Compton; 2016; 494 pagine; 9,90 Euro

Il Bologna Football Club è senza dubbio una delle società sportive più antiche e blasonate del calcio mondiale. Anche se, e sembra davvero una leggenda metropolitana, la sua fondazione avvenne nei locali di una birreria, precisamente la Ronzani in Via Spaderie, nel 1909. «Il Bologna è uno squadrone che tremare il mondo fa»: ha una tifoseria appassionata, una città innamorata del proprio club calcistico frutto, appunto, di un passato glorioso e di un presente carico di promesse. Nel 2014 una cordata di imprenditori americani, guidata da Joe Tacopina e Joey Saputo, ha rilevato la squadra e i nuovi capitali e le rinnovate energie hanno già dato i primi splendidi risultati.

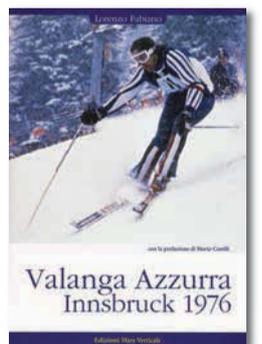


VALANGA AZZURRA. INNSBRUCK 1976

di Lorenzo Fabiano

Mare Verticale; 2016; 229 pagine, Euro 18,00

Nell'anniversario delle Olimpiadi dello sci del 1976 a Innsbruck, il racconto mozzafiato dell'era della Valanga Azzurra dello sci, quel gruppo straordinario che per anni ci fece sognare, regalandoci emozioni impagabili. I giochi della dodicesima olimpiade invernale del 1976 sono ufficialmente aperti. Lo squadrone italiano domina ormai la scena da cinque stagioni: Thoeni ha vinto quattro coppe del mondo (1971-1972-1973-1975), Piero Gros una (1974). Mario Cotelli, mitico direttore tecnico, oltre a Pierino e Gustav, mette in campo Franco Bieler, Fausto Radici, Paolo De Chiesa, Erwin Stricker, Tino Pietrogiovanna, i giovani Diego Amplatz, vincitore dell'ultima Coppa Europa, Bruno Noeckler, Arnold Senoner, e Sepp Oberfrank. Herbert Plank è la nostra punta in discesa, Claudia Giordani, negli slalom.



Personaggi

PISA

A Pierluigi Ficini la Stella di Bronzo al Merito Sportivo del Coni

In occasione della Giornata Olimpica del 25 novembre scorso al Palacus Pisa, al Presidente Pierluigi Ficini, Presidente della Sezione G. Giagnoni di Pisa e Coordinatore dei Campionati Nazionali UNVS, è stata consegnata dal Presidente Regionale del CONI Salvatore Sanzo la Stella di Bronzo al Merito Sportivo, una meritata onorificenza per la sua lunga attività a favore dello sport. Si può dire che Pierluigi sia nato con il pallone nella culla. Fin da piccolo ha avuto una gran passione per il calcio tanto da far sì che la mamma dovesse andare a prenderlo per un orecchio sulle piazzette del rione per farlo studiare. Ha tirato i primi veri calci nelle squadre del paese ma dopo qualche anno visto che il calcio giocato non faceva per lui ha preferito appendere le scarpe al chiodo e dedicarsi all'attività dirigenziale. Ha svolto questa funzione in varie società dilettantistiche



fra cui la San Martino, da dove ha lanciato nel mondo professionistico Marco Tardelli che dopo qualche anno sarebbe approdato alla Juventus per poi diventare campione del mondo. Altre società in cui ha operato: Orzignano San Martino, Scintilla, Porta a Piage, Spa San Giuliano. Il duo Gerbi-Posarelli, allora presidenti del Pisa Calcio, lo chiamarono a dirigere la segreteria del settore giovanile, incarico proseguito anche sotto la presidenza di Mian Gentili. Nel 1976 si iscrisse come socio alla Sezione G. Giagnoni iniziando una collaborazione con la dirigenza di allora per poi diventare segretario della Sezione, carica ricoperta fino al 2013 quando fu eletto Presidente, confermato anche per il quadriennio olimpico 2017-2020.

LA SPEZIA

Simona Quadarella è socia Unvs

Simona Quadarella è iscritta alla Sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi della Spezia, in qualità di socia-agonista, nella disciplina del nuoto. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente Nazionale dell'Unvs avv. Alberto Scotti e dal Cdn dei Veterani, al completo.

La Quadarella in questi ultimi anni è salita alla ribalta internazionale affermandosi nel nuoto mondiale, in vasca, stile libero, nelle medio-lunghe distanze.

Nonostante la sua giovane età ha già ottenuto notevoli risultati nello Sport, praticato sin dalla tenera età di cinque anni, con amore, disciplina e sacrificio, che è una componente costante, sempre presente, anche quando gli altri non la vedono. Una dedizione che se, da un lato, l'ha costretta e tuttora la costringe a molte rinunce, ad ora, l'ha ripagata nel tempo, con prestigiose vittorie, svariate medaglie e, soprattutto, con radici ben solide in quei valori sani e autentici dello Sport.

Simona gareggia con i colori del C.C. Aniene e, nel 2016 ha vinto un pubblico concorso per entrare nel Corpo dei Vigili del Fuoco. Proprio in funzione delle sue grandi qualità sportivo-agonistiche è stata inserita nel recentemente costituito GS delle Fiamme Rosse dei VVF. L'Unvs nazionale, con delibera del suo Cdn, il 16 luglio del 2014, ha inserito il GS delle Fiamme Rosse, nel ristretto novero dei Soci Benemeriti, nella persona del Dirigente



Superiore Attività Sportive dei VVF Prof. Fabrizio Santangelo.

Nel 2017, dopo la conquista della medaglia di bronzo ai mondiali assoluti nei 1.500, partecipa ai Campionati Mondiali Universitari (nel contempo, dopo l'esame di maturità, agevolmente superato, si è iscritta all'università) vincendo la medaglia d'oro a Taipei, sui 1.500; nell'occasione sono arrivati i complimenti del Capo del Corpo Nazionale, ing. Gioacchino Giomi: "Mentre altri vigili del fuoco salvano persone, sotto le macerie - ha scritto il Capo del Corpo - tu ci rap-

presenti nello Sport in modo eccellente".

Nella medesima sede, vince anche l'oro sulla distanza degli 800 metri, ricevendo ulteriori complimenti dell'ing. Gioacchino Giomi, Capo del Corpo Nazionale, che ha definito l'atleta delle Fiamme Rosse "un vero portento".

In qualità di socia, iscritta all'Unvs, partecipa al bando per l'assegnazione delle Borse di Studio Unvs, risultando tra i vincitori, a sicura dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che Sport e studio sono compatibili, sfatando i pregiudizi di coloro che affermano il contrario. Ciò significa che risulta fondamentale saper organizzare le ore della giornata, ottimizzando il doppio gravoso impegno.

Fondamentali sono i sacrifici sostenuti dall'atleta e dalla sua famiglia (papà Carlo e mamma Marzia). La volontà e la determinazione di Simona, certamente tesi ad emergere nel mondo del nuoto mondiale, siano di esempio e di sprone per tutti i giovani atleti che vogliono crescere agonisticamente, affacciandosi sulla scena nazionale ed internazionale dello Sport.

CASERTA

Bernieri, 92 anni, una vita al servizio dello sport

Al nostro socio onorario consegnato il Distintivo d'Argento dell'Unvs.

Lucio Bernardo

Semplice ma significativa cerimonia nella sede del Coni Caserta per la consegna al 92enne Santino Bernieri, dirigente sportivo di lungo corso (in particolare animatore degli sport invernali), di un riconoscimento attribuitogli dal-



Bernieri con i familiari

l'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Oltre al diploma di Socio d'Onore il presidente della Sezione di Caserta Antonio Giannoni gli ha consegnato il prestigioso Distintivo d'Argento dell'UNVS, alla presenza del Consiglio Direttivo del sodalizio e dei vertici del CONI, guidati dal Delegato Provinciale Michele De Simone. Bernieri, che era accompagnato dai figli Franco e Davide e da altri parenti ha poi preso la parola ripercorrendo le fasi più significative della sua carriera. Tra aneddoti e ricordi, sono stati ripercorsi tanti momenti della sua attività al servizio dello sport, in particolare dello sci, di cui è stato promotore per tantissimi anni. Oltre che fiduciario provinciale della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali).

A Roma Simona Quadarella riceve la borsa di studio "Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti"

Simona Quadarella, atleta di punta del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse e del C.C. Aniene, si è aggiudicata una delle borse di studio indette dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport intitolate "Con l'Unvs Studenti Sportivi ... Studenti Vincenti", istituita per premiare i giovani studenti che si sono particolarmente distinti anche in ambito agonistico. Alla cerimonia ufficiale, prevista presso il Comitato regionale del Coni il 24 novembre p.v., tuttavia, Simona, reduce dai successi a Genova e Livorno delle ultime due settimane, non potrà intervenire perché assorbita dagli impegni di allenamento in vista dei campionati assoluti in-



vernali in vasca corta che si terranno a Riccione l'1 ed il 2 dicembre, al termine dei quali verrà definita la

formazione che parteciperà agli Europei di Copenaghen dal 13 al 17 dicembre.

Per venire incontro alle esigenze dell'atleta, il Presidente dell'Unvs, avv. Alberto Scotti, in deroga al regolamento, le ha consegnato, in accordo con il Presidente del Coni, dott. Giovanni Malagò, la busta con l'assegno e la pergamena nel Salone d'Onore del Coni a Roma.

In rappresentanza del capo del Corpo Nazionale VVF. - presidente del G.S. V.V.F. Fiamme Rosse, ing. Gioacchino Giomi, il Dirigente dell'Ufficio per le attività sportive VF - vice presidente del gruppo stesso, prof. Fabrizio Santangelo.

NOVARA

Roberto Cantoni iridato ai World Transplant Games

f.b.

Quattro podi per il nostro socio Roberto Cantoni ai World Transplant Games disputati lo scorso luglio all'Estadio Ciudad di Malaga, in Spagna. Cantoni, 71 anni, delegato dell'Aned (Associazione Nazionale Emodializzati e Trapiantati) Novara, si è messo al collo 1 oro nel salto in lungo e tre argenti nel nuoto nella ca-

tegoria degli ultrasessantenni. Nel lungo l'atleta novarese ha anche fatto segnare il suo primato personale, saltando ben 3,34 metri, mentre gli argenti sono arrivati in piscina, nei 200 e 400 stile libero e nei 100 dorso. Cantoni, che ha contribuito al ricco bottino della Nazionale Italiana Trapiantati guidata da Aned Onlus (con 40 atleti ha portato a casa 10 ori, 2 argenti e 12 bronzi), si è dichiarato parti-

colarmente soddisfatto di essere riuscito a battere l'avversario irlandese di 62 anni che lo aveva preceduto l'anno scorso nei 400 di nuoto (la gara è stata fatta accorpando le categorie ma non le classifiche) ed ha commentato che "... i Campionati dei trapiantati dimostrano che si può vivere bene, facendo sport, anche dopo il trapianto che, nel mio caso, ho avuto nel 2005 ad un rene".



Cantoni è il primo da sinistra sul podio

BARI

Benemerenze e premi anche per alcuni nostri soci

Stelle al Merito, Giunta Coni, seminario e Gazzetta: l'intensa due giorni di Malagò a Bari

Benemerenze e riconoscimenti per i soci della sezione Francesco Martino di Bari, in occasione della consegna delle Stelle al Merito Sportivo svoltasi nell'auditorio della Guardia di Finanza, alla presenza del presidente del Coni, Giovanni Malagò e della Giunta nazionale.

Stella d'oro per Vito Sasanelli, Stella d'argento per la Kyohan Simmi del maestro Vito Simmi, Stella di bronzo per Angela Costantino Pinto e Domenico Tavarilli. Un premio alla carriera del Coni Puglia è stato consegnato anche al presidente Gaetano Campione e al giornalista Dionisio Ciccacese. Particolarmente apprezzato il libretto curato per l'occasione, dal presidente onorario Unvs, Franco Castellano, contenente tutti i nomi dei pugliesi premiati.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il delegato regionale Unvs Manio Marrone, i membri del direttivo Lorenzo Campanella, Franco De Lucia, Giovanni e Michele La Sorsa, Giuseppe Cazorla, Antonello Rossiello e Carmela Glorioso. Nutrita anche la pre-



senza dei soci della sezione, da Domenico Pugliese, a Nicola Calò, Domenico Accettura e Piefrancesco Racanelli.

Malagò - dopo aver visitato la redazione della Gazzetta del Mezzogiorno - ha partecipato al seminario - Lo Sport nei contesti Urbani ed ambientali - che si è tenuto presso l'aula magna Alto del Politecnico. Il numero uno del Coni ha ricordato l'importanza delle infrastrutture per l'incremento della pratica motoria, sottolineando la necessità di razio-

nalizzare gli interventi a livello regionale in base all'impiantistica esistente e alle necessità effettive, esortando contestualmente i rappresentanti territoriali a individuare soluzioni condivise che possano far convergere le esigenze collettive. Uno strumento d'azione è rappresentato dalla possibilità di avanzare richieste per accedere ai fondi stanziati dal progetto "Sport e Periferie". Anche il Governatore della Puglia, Michele Emiliano, intervenuto in videoconferenza, ha ribadito i concetti espressi da Malagò, evidenziando l'attenzione della Regione per l'argomento in oggetto, nevralgico ai fini sociali e anche per lo sviluppo del turismo.

Altro appuntamento importante, la 1068ª riunione della Giunta nazionale Coni, svolta per la prima volta nella storia a Bari, nell'aula della Democrazia del Palazzo della città metropolitana. Sono stati presentati i risultati dei "Numeri dello sport" dai quali emerge che gli atleti tesserati alle Federazioni sono in aumento dell'1% arrivando alla cifra di 4.580.434. Ma in generale tutte le categorie sono in crescita. La Giunta ha poi espresso soddisfazione per la riuscita degli Stati generali dello sport italiano che si sono svolti a Roma il 20 e 21 novembre al Salone d'onore del Coni. per il quadriennio 2017-2021.

È stato poi approvato il regolamento del Trofeo CONI 2018 (date previste 20-23 settembre) chiedendo ai Comitati regionali se ci sono città interessate ad ospitare la manifestazione (scadenza 11 dicembre per presentare le candidature). Nella parte finale della seduta sono intervenuti il Sindaco di Bari, Antonio Decaro, e i famigliari di Francesco Tedone, il giovane ragazzo di Corato tragicamente scomparso in un incidente ferroviario.



A Franco Castellano consegnato il premio Luigi Ramponi alla presenza del presidente Coni Malagò

I veterani della Francesco Martino in festa per la consegna a Franco Castellano, presidente onorario della sezione, del premio nazionale dell'Ansmes, Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo, dedicato a Luigi Ramponi.

Un riconoscimento che premia l'instancabile lavoro del dirigente sportivo, che peraltro è anche vicepresidente nazionale vicario dell'Ansmes e figura tra i fondatori dell'associazione, oltre al suo entusiasmo al servizio della grande famiglia sportiva.

La cerimonia si è svolta a Roma, nel Salone d'Onore del Coni, alla presenza di Giovanni Malagò, numero



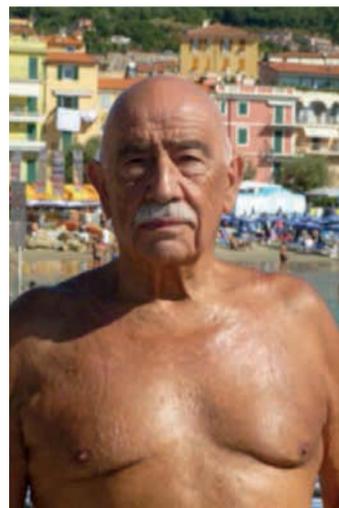
uno dello sport italiano, e Gianni Gola, presidente Ansmes. Il Premio Ramponi è stato istituito per la prima volta proprio quest'anno insieme al Premio Ugo Stecchi, altra storica figura del mondo sportivo barese, che è stato assegnato alla Polisportiva Lazio, da 117 anni impegnata sul fronte professionistico e amatoriale. Alla cerimonia erano anche presenti i figli di Ramponi e Stecchi, che curiosamente portano lo stesso nome, Alfredo. A Franco Castellano i complimenti e l'abbraccio di tutti i veterani, non solo baresi.

LIVORNO

Giuseppe Bilotta

Anche quest'anno a Santerenzo di Lerici, dove si è tenuto l'8° Campionato Nazionale UNVS di Nuoto in Acque Libere sulla distanza del Miglio Marino (1852 metri), tra i concorrenti ritroviamo Pino Bilotta, classe 1936, del centro Nuoto Bastia iscritto alla Sezione UNVS di Livorno, un vero personaggio, conosciuto, molto simpatico, apprezzato nel mondo agonistico/naturistico per la sua cortesia e la sua cordialità.

Nei campi di gara, ci fa piacere sottolinearlo, è sempre accompagnato dalla sua gentile consorte...



Laureato in legge, una volta in pensione, nel 2003 ha iniziato a dedicarsi al nuoto, quasi per caso, aprendosi ad una nuova vita. Un improvviso e fitto dolore alla schiena sembrerebbe l'inizio di un periodo duro di inabilità fisica, invece è la classica occasione che cambia la vita. A 68 anni, terapia consigliata dai medici, ha cominciato a nuotare a Foligno, dove il suo talent scout, Valter Panbianchi, accortosi delle sue doti, lo ha segnalato a Pier Luca Maiorfi, tecnico del Centro Nuoto Bastia. Un provino e via con gli allenamenti intensivi, con tanto di tabelle personalizzate, fino alla prima gara, a Riccione, dove ha vinto una medaglia che lo ha definitivamente convinto ad intraprendere una nuova sfida.

Da quel giorno, non si è più fermato ed oggi, nella sua classe di età (ma non solo) è considerato uno dei migliori nuotatori in circolazione.

UNO STREPITOSO 2017

Campionati Italiani:
5 Titoli Nazionali FIN (Nuoto Master), 200, 400, 800 m stile libero (ottenuti in piscina)
2 Titoli Nazionali in Acque Libere: sui 3000 metri - sul Miglio Campione Nazionale UNVS sulla distanza del Miglio Marino

Campionati Mondiali:
1° Classificato a Budapest, Lago Balaton (Campione del Mondo) sui 3.000 metri, in Acque Libere
4° Classificato sugli 800 metri stile libero (in piscina)
5° Classificato sui 200 metri stile libero (in piscina)

CURIOSITÀ
Le sette bufale
sul fitness

Spesso durante la stagione fredda non si ha la possibilità di praticare sport all'aria aperta per le avverse condizioni meteorologiche, per evitare la prolungata astinenza non è inconsuetto che si cominci a frequentare i centri fitness. Per mettere a punto un programma di fitness è consigliabile rivolgersi ad un esperto (meglio se medico sportivo) che sarà in grado di consigliare l'attività nella direzione giusta. Per gli amanti del fai da te abbiamo raccolto le 10 cose più importanti da sapere.

1. Perdere peso? L'esercizio è la cosa più importante. Falso, una dieta corretta e bilanciata è migliore nel breve periodo. Se volete perdere i chili acquisiti del periodo delle feste andare in palestra con più frequenza non è la scelta migliore. L'esercizio indicato se si vuole mantenere.

2. Sollevare pesi trasforma il grasso in muscoli. No. Il sollevamento pesi costruisce il tessuto muscolare. Per bruciare il grasso in modo efficace meglio rivolgersi ad altre attività.

3. Il tapis roulant fa bruciare rapidamente molto grasso. In parte è vero, la corsa può bruciare fino a 1.000 calorie l'ora ad un ritmo abbastanza sostenuto. Il tapis roulant un po' meno per via del minor sforzo richiesto in fase di spinta.

4. Fare esercizio intenso per due giorni alla settimana è abbastanza. Minimo tre giorni con un programma strutturato. In realtà la regola d'oro è fare qualcosa tutti i giorni, la sedentarietà neutralizza ogni attività.

5. Le bevande energetiche sono la cosa migliore da avere a portata di mano dopo l'esercizio. No. Dopo l'esercizio fisico bisogna fare rifornimento di proteine di qualsiasi tipo e molta acqua. "L'ingestione di proteine immediatamente dopo l'esercizio - secondo Nestle Nutrition Institute Workshop Series - viene suggerito per facilitare la risposta adattiva dimostrandosi efficace nel rimettere a nuovo i muscoli".

6. Ci vogliono almeno un paio di settimane per perdere la forma una volta interrotto l'esercizio fisico. Meno, nella maggior parte delle persone, il tessuto muscolare può iniziare a perdere tonicità in una settimana senza regolare esercizio.

7. Bisogna sempre reintegrare i sali minerali con gli sport drink.

Gli sport drink contengono sali e basse percentuali di carboidrati e spesso sono zuccherati con dolcificanti solo per renderli più gradevoli. Normalmente per allenamenti veloci (1 ora) basta l'acqua, per quelli lunghi drink con alto contenuto di sali e carboidrati in misura moderata.

Approfondimento

Pasquale Piredda

GLI INFLUSSI DELLA TECNOLOGIA

(connessione o disconnessione?)

La scienza odierna e la continua espansione della comunicazione telematica rendono possibili un archivio di conoscenze mai visto prima, attraverso le varie forme di connessione a livello mondiale, eliminando ogni forma di barriera geografica, culturale e linguistica, a prescindere dal contatto diretto caldo e di prima mano, che la comunicazione diretta, basata sulla vicinanza fisica, comporta. Non sempre, però, l'abbattimento delle frontiere della comunicazione si traduce in effettiva vicinanza psicologica con chi ci sta accanto, in reale volontà di conoscere l'altro, in autentica disponibilità a porsi in atteggiamento di ascolto dell'altro e dei suoi bisogni. L'implacabile e sempre più diffuso sviluppo della tecnologia, comporta, come afferma anche Daniel Goleman (Intelligenza sociale, Rizzoli, 2006), che "tutte queste tendenze indicano il progressivo calo delle opportunità di contatto fra le persone" creando, di fatto, una forma di comunicazione apparente in un quadro di sostanziale isolamento...la tecnologia trasferisce i suoi utenti in una realtà virtuale tanto da attenuare il contatto con gli esseri umani circostanti, con conseguenti costi sociali ed emotivi che nessuno ha avuto modo di calcolare".

In pratica, si realizza, così, una forma di disconnessione dei rapporti umani. Come sottolinea Sherry Turkle: "Insieme ma soli. Perché ci aspettiamo sempre più dalla tecnologia e sempre meno dagli altri", "abbiamo sempre più difficoltà a dialogare e ci stiamo dimenticando come si fa...abbiamo trovato soluzioni per passare più tempo con gli amici e la famiglia, peccato che prestiamo loro pochissima attenzione...siamo insieme ma soli". Perciò, la studiosa sottolinea il bisogno di recuperare i contatti intimi, di stare insieme agli altri, di sentirne la voce, e vederne il volto, "cercando di conoscere il loro cuore". L'universo giovanile è, logicamente, pienamente coinvolto in questo fenomeno.

Un'analoga situazione di isolamento si verifica nelle prigioni telematiche, con la dipendenza maniacale e compulsiva dei bambini e dei ragazzi dalle connessioni digitali che limitano i contatti diretti fra le persone. Inoltre, come affermano i neuroscienziati, l'inquinamento informatico, derivante da una utilizzazione continuativa e ossessiva dei suddetti mezzi telematici, di fatto, ha il potere di rallentare i circuiti mentali ed, in particolare, le aree cerebrali deputate al controllo dell'attenzione e delle emozioni. Nel suo libro "Internet ci rende stupidi? Come la rete sta cambiando il nostro cervello", Nicholas Carr, Raffaello Cortina Editore, Milano 2011, sostiene, infatti, che il web fornisce "proprio il genere di stimoli cognitivi e sensoriali - ripetitivi, intensivi, interattivi, appassionanti - che procurano forti e rapide alterazioni dei circuiti e delle funzioni cerebrali".

IL FENOMENO QUANTITATIVO

Un'indagine di Viacom (casa madre di Mtv), pubblicata dal Corriere della Sera), presenta una serie di risposte



La comunicazione come elemento dell'azione educativa

Pubblichiamo la seconda parte dell'intervento a firma del prof. Piredda che fa luce sui meccanismi della comunicazione in campo educativo.

MODO DI PORSI DELL'INSEGNANTE NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO

STILI	CARATTERISTICHE
DOMINANTE	FORZA, ASSERTIVITÀ E SICUREZZA
SOTTOMESSO	DEBOLEZZA, PASSIVITÀ, MANCANZA DI FIDUCIA E SICUREZZA
AFFILIATIVO	AMICALITÀ E DISPONIBILITÀ VERSO L'ALTRO
OSTILE	AGGRESSIVITÀ E OPPORTUNITÀ

ai questionari posti ai ragazzi della fascia di età 16-14 anni, in base alle quali il 96% degli italiani e il 93% dei 7 mila dei 14 paesi presi in considerazione, dichiarano che essere giovani oggi è difficile. In pratica ammettono di sentirsi irritabili, scontenti, tesi. Uno dei tanti motivi è legato al fatto che l'essere costantemente connessi rende impossibile non farsi trascinare dalle notizie negative. Solo il 18% è in grado di farlo. I ragazzi si buttano nella rete, fingendo un universo relazionale, privo di calore intersoggettivo, che può diventare, al contrario, violento nei loro confronti. Un chiaro esempio delle esperienze negative legate alla rete è il recete fenomeno del gioco del suicidio della Balena Blu (Blu Whale).

Un rapporto della Kaiser Family Foundation rivela che, negli Stati Uniti, i ragazzi dagli otto ai diciotto anni usufruiscono dei mezzi di comunicazione per 7 ore e 38 minuti al giorno, che salgono a 10 ore e 45 minuti, se si sommano i tempi dei vari dispositivi utilizzati contemporaneamente. Un'indagine su 2200 madri in 11 paesi rivela che il 70% dei bambini dai due ai cinque anni è a proprio agio con i video giochi, ma solo l'11% è capace di allacciarsi le scarpe. In Italia, secondo il secondo il "Rapporto Eurispes sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2011", la TV mantiene il primato di mezzo più utilizzato: solo il 4,1% non la

guarda mai, quattro ragazzi su dieci (42%) passano davanti allo schermo da una a due ore al giorno, il 18,3%, da due a quattro ore, il 6,2% oltre quattro ore. Il concorrente principale è il computer: il 4,8% dei ragazzi non lo usa quasi mai, il 23,6% lo utilizza dalle due alle quattro ore circa: il 12% ancora più a lungo. Ma anche l'utilizzo di Internet non è da meno: solo il 7% degli adolescenti non naviga mai, il 37,7% lo fa da due a quattro ore al giorno e il 13,3% per oltre quattro ore. Il 42,5% controlla continuamente la posta elettronica o Facebook, sperando di aver ricevuto un messaggio. Metà degli intervistati (49,9%), infine, dichiara di perdere la cognizione del tempo, quando sono connessi, tralasciando altri compiti. La dipendenza da Internet presenta, secondo Elias Aboujaoude "due caratteristiche principali: a) si spreca molto tempo on line (indipendentemente dal motivo); b) il tempo sottratto ad altre attività e rapporti personali comporta una perdita personale importante, come il divorzio, oppure significative difficoltà a scuola o al lavoro".

La situazione è così preoccupante che, a partire dal 2013, tale dipendenza (Internet Addiction) è stata inclusa nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM). In Italia, secondo i dati forniti dal Day Hospital di Psichiatria del Policlinico Gemelli, i ragazzi assue-

fatti alla rete sono l'80%, per lo più tra i tredici e i diciassette anni (in prevalenza maschi), il restante 20% è composto da adulti (che indugiano spesso sui siti porno e i sui giochi d'azzardo).

Negli ultimi tempi, comunque, per fortuna, sta prendendo forma e consistenza una nuova consapevolezza nei ragazzi e nei giovani, della necessità di rivolgersi all'altro, come presenza fisica in carne ed ossa, oltre gli schermi degli smartphone, per cercare aiuto e certezze. Questa evoluzione positiva nelle nuove generazioni può generare la sensibilità, la carica umana, l'empatia, che sono fondamentali nei rapporti comunicativi profondi e si contrappongono, spesso, alla superficialità dei rapporti virtuali dei social. Emerge, così, anche l'aspetto etico legato alla comunicazione interpersonale diretta. Una delle ragazze intervistate di nome Izzy, proveniente dal Regno Unito, afferma: "Ho nostalgia di quando le persone avevano più tempo per prendersi cura l'una dell'altra".

C'è registrare, infine, che il 51% dei nostri giovani connazionali si rende conto di avere un rapporto di amore-odio con i social media. Si sta profilando, così, come abbiamo già sottolineato, la necessità dei ragazzi di non essere sempre collegati, "anche solo per un'ora al giorno", suggerisce uno degli intervistati. La dipendenza, riconosciuta, come tale, da loro stessi,

diventa facilmente causa di frustrazione, di disagio e di scarso controllo emotivo.

Si presenta l'esigenza e l'urgenza, per la società e, quindi per le più importanti agenzie educative, di promuovere una sorta di alfabetizzazione di nuovi paradigmi culturali e valoriali, che riscoprano e valorizzino l'intelligenza sociale e il senso del noi, centrato sulla cultura dell'incontro, della comunicazione dialogica, della condivisione e della reciprocità. La scuola può svolgere un ruolo fondamentale e potenziato rispetto al passato, nel complesso compito di una nuova ridefinizione dei saperi. In questo contesto l'insegnante dovrà essere in grado di acquisire una nuova forma mentis e creare nuovi sistemi di interazione scolastica; non dovrà, certo, demonizzare le competenze sulle nuove tecnologie e le nuove propensioni, spesso già acquisite, ma dovrà educarli ad un uso corretto e ragionato delle stesse, cercando di trovare un connubio intelligente tra mondo reale, in cui prevale la vicinanza fisica e il contatto diretto e mondo virtuale. Si pone, allora, il problema dello sviluppo di una nuova ecologia mediale, come compito dell'educazione, che favorisca lo sviluppo armonico di conoscenze, abilità e competenze (life skills). E' giusto e necessario esaltare gli aspetti formativi, che essa può presentare, come ambiente idoneo ad arricchire le esperienze e ad incidere positivamente sulla struttura dei processi di insegnamento-apprendimento, all'interno di un sapere reticolare, ma è sicuramente fondamentale sintonizzare la cultura e il linguaggio alfabetico tradizionale con quella del linguaggio postalfabetico, valorizzando i punti di forza che le due diverse modalità comunicative possono offrire.

LA COMUNICAZIONE FACCIA A FACCIA NELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Rimandando ad altre opportunità di approfondimento il tema della comunicazione tale, cerchiamo, ora, di evidenziare alcuni comportamenti che devono essere alla base di ogni strategia comunicativa da parte dell'insegnante nel suo rapporto diretto con gli allievi. La comunicazione faccia a faccia (a tu per tu) ha la forza di coinvolgere gli individui nella loro totalità psico-fisica. In particolare la chiarezza, la modalità espositiva, l'uso della voce, la gestualità, gli atteggiamenti posturali, la vicinanza fisica, determinano un clima psicologico stimolante e coinvolgente, in cui si crea un contagio e una contaminazione reciproca tra l'insegnante e l'allievo. In via prioritaria, nell'approccio comunicativo, l'insegnante competente dovrà sempre porsi le seguenti domande:

- *Mi ritengo o non mi ritengo un buon comunicatore?* (autoanalisi)
- *Perché sto comunicando?* (componente emotiva)
- *Quanto riesco ad ascoltare me per poter ascoltare l'altro?* (comunicazione intrapersonale)
- *Cosa sto comunicando?* (componente cognitiva, riferita al contenuto)
- *In che modo sto comunicando?* (componente comportamentale, col-

legata alle varie modalità di comunicazione)

• *Il mio messaggio è in grado di stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi per questo argomento?*

• *Questo concetto, espresso in questo modo, lo possono capire tutti facilmente?*

• *Il mio messaggio è in grado di produrre una informazione di ritorno (feedback) da parte loro?*

• *Che tipo di effetti produce?*

• *Quali sentimenti sta provando?*

• *Cosa vuole l'alunno da me?*

Per rendere la comunicazione efficace e funzionale, a titolo orientativo, si potrebbero proporre alcune linee guida comportamentali che, in qualche modo, sintetizzano i contributi di vari studiosi, che si sono occupati di questa tematica. L'ampia letteratura, prodotta in questo campo, concorda nel sostenere che la comunicazione educativa degli insegnanti non possa prescindere dalle seguenti esigenze:

- facilitare l'osservazione di se stessi e degli altri

- scegliere selezionare i contenuti dei messaggi da veicolare, (chiarezza concettuale)

- utilizzare messaggi completi, specifici e chiari (chiarezza e naturalezza espositiva)

- verificare sempre se la comunicazione "passa" in maniera corretta

- riconoscere i tipi di "rumori" che ostacolano la comunicazione

- assicurare la necessaria corrispondenza tra messaggi verbali, non verbali, paraverbali

- dosare la quantità temporale del discorso (inizio, sviluppo, conclusioni, stringatezza, brevità)

- favorire l'accoglienza affettiva/accezzione

- porsi in ascolto empatico ed attivo nei confronti dell'allievo e dialogare con lui

- rispettare i punti di vista degli altri

- dare sempre precise risposte alle domande

- provocare, suscitare e promuovere domande

- esercitare spinte motivazionali per l'apprendimento e dare incoraggiamenti continui

- saper gestire le emozioni, sviluppare un buon stile espositivo,

- variare la posizione nello spazio, riducendo, il più possibile, la distanza fisica con ogni alunno e fra gli alunni (esercizi di contatto, a coppie, giochi di squadra, ecc.)

- gestire l'espressività corporea (postura, mimetica, gesto, voce, uso delle pause),

- mantenere il contatto visivo con ogni alunno

- assumere una postura calda e aperta, sporgendosi lievemente verso l'interlocutore

- utilizzare uno stile espositivo dialogante, discorsivo e confidenziale,

- modulare e variare il tono della voce

- personalizzare gli interventi

- mettersi sempre in discussione

Non è possibile tracciare un quadro ideale degli stili di conduzione dell'attività didattico-educativa degli insegnanti e, quindi, delle loro modalità relazionali e comunicative, nei confronti degli alunni. Ma può essere utile, comunque, sottolineare alcuni tratti sull'efficacia dell'insegnamento in cui lo stile comunicativo è inteso principalmente come stile d'interazione.

L'INSEGNANTE PEGGIORE

PERSONALITÀ	COMUNICAZIONE	DIDATTICA
Distaccato	Non si capisce quando spiega	Non preparato
Superiore	Usa un linguaggio difficile	Incompetente
Monotono/Noioso	Non ti capisce	Ha le preferenze
Sarcastico	Impone la sua idea	Chiuso nel suo ruolo
Nervoso	Non accetta critiche	Ha pregiudizi verso gli studenti
Rigido	Poco coerente	
Freddo	Urla	
Autoritario	Non ascolta	
Esigente	Non aiuta/poco disponibile	
Lunatico	Trasmette ansia	
Offensivo	Non dialoga	
Antipatico	Trasandato	
Chiuso	Poco stimolante/Poco interessante	
Invadente	Non scherza mai	

L'INSEGNANTE MIGLIORE

PERSONALITÀ	COMUNICAZIONE	DIDATTICA
Simpatico	Aperto al confronto con gli studenti	Preparato/Competente
Comprensivo	Ascolta gli studenti	Competente
Disponibile all'aiuto	Attira l'attenzione	Spiega bene/Chiaro
Scherzoso	Rispetta gli studenti come suoi pari	Non ha preferenze
Coinvolgente	Gesticola molto	Sa tenere la classe
Socievole	Ci tiene agli studenti	Rispeggia se uno non capisce
Amichevole	Gira tra i banchi	Fa esempi
Paziente	Aiuta anche fuori dall'orario scolastico	
Aperto	Espressivo	
Generoso	Ti fa sentire a tuo agio	
Gentile	Puoi corregerlo se sbaglia	
Giovanile	Non porta i suoi problemi in classe	
Vivace		

L'INSEGNANTE IDEALE

PERSONALITÀ	COMUNICAZIONE	DIDATTICA
Simpatico	Coinvolgente	Preparato/Competente
Socievole	Disponibile ad aiutarti quando stai in difficoltà	Spiega bene/in modo chiaro e semplice
Disponibile	Comprensivo/Aperto ai problemi dei ragazzi	Sa tenere la classe/Autorevole
Paziente	Rispetta gli studenti come suoi pari	Non ha preferenze
Aperto	Aperto al confronto	Largo di voti
Scherzoso	Ascolta	Rispeggia se uno non capisce
	Non dispersivo	Trasmette la sua passione per la materia
	Usa un linguaggio che attira l'attenzione	Ci tiene agli studenti
	Non ripetitivo/Non annoia	Fa esempi
		Crea una lezione interattiva

Il modello di riferimento, proposto da Leary, è centrato su alcune dimensioni fondamentali del modo di porsi dell'insegnante nei confronti dell'allievo, che vengono riassunte nella tabella.

Robert Norton (1983), uno dei maggiori sociologi americani, identifica 5 variabili sulla comunicazione, che possono essere i presupposti necessari per un insegnamento efficace:

1) Usare più energia, dinamismo, apertura, entusiasmo nella classe

2) Utilizzare strategie per catturare l'attenzione,

3) imparare a far ridere la classe,

4) lavorare su cosa attrae e attiva gli alunni,

5) imparare a manipolare lo stato d'animo della classe (uso appropriato di tempi, ricerca di nuove tecnologie, rivelazione delle proprie credenze ed opinioni...).

Molti comportamenti degli insegnanti acquistano significato alla luce dei feedback, in quanto ogni azione comunicativa ha senso se esiste la condivisione tra gli attori sociali in essa coinvolti. È bene sottolineare, a questo punto, che gli studenti sono in grado di osservare e percepire e, quindi giudicare, con le loro antenne speciali e con la loro particolare sensibilità, le caratteristiche comportamentali dei loro insegnanti. Un lavoro di ricerca effettuato da M.

Giampietro e da G. Daffi, nel 2003, in alcune scuole secondarie di secondo grado di Milano e provincia, centrato sui giudizi espressi dagli studenti sulla qualità e la professionalità dei loro insegnanti, ha fatto emergere, in modo chiaro, alcuni aspetti del loro profilo, riferito alla loro personalità, alle competenze comunicativo-relazionali e all'aspetto didattico-educativo. Le risposte ai questionari somministrati possono essere sintetizzate nelle 3 tabelle riportate, che indicano: l'insegnante peggiore, l'insegnante migliore, l'insegnante ideale.

LE BARRIERE KILLER DELLA COMUNICAZIONE:

Il fallimento della comunicazione, vale a dire, l'incapacità di far passare un messaggio dall'emittente al ricevente e viceversa, si verifica nei seguenti casi:

■ Quando l'emissione è inefficace perché non riesce a tradurre efficacemente in codice il suo messaggio (inibizione emotiva, povertà lessicale)

■ Quando la ricezione è inefficace, per deficienza sensoria del ricevente o per la presenza di rumori distorsivi,

■ Quando si verifica una disgiunzione nella comunicazione, perché le persone che interagiscono non condividono lo stesso codice (linguaggio verbale o non verbale disturbato)

LE CAUSE DI DISTURBO DELLA COMUNICAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE

• Scarsa preparazione e conoscenze limitate della disciplina

• Poca credibilità

• Stanchezza

• Incapacità di stabilire rapporti affettivi e un feeling empatico con gli alunni e mancanza di comprensione

• Comunicazione a senso unico (monodirezionale)

• Insistenza sui monologhi, evitando il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni

• Spiegazioni troppo lunghe ed eccessiva quantità di informazioni

• Scarsa attenzione a come si comunica

• Improvvisazione della lezione

• Fuga delle idee (perdere il filo, saltare i palo in frasca)

• Povertà ideativa

• Difficoltà espressiva e utilizzazione di codici inadeguati, uso continuo di frasi fatte

• Tendenza dell'insegnante a monopolizzare l'attenzione su di sé (soffre dell'ipertrofia dell'io, è egocentrico, parla continuamente, senza ascoltare e rispettare l'integrazione dei ruoli)

• Tendenza a fissare l'attenzione a ciò che dice e non a come lo dice

• Abitudine a trasmettere messaggi poco chiari, contraddittori, ambigui e incoerenti

- Fare prediche moralizzanti
- Ridicolizzare gli altri
- Aggressività, violenza, sopraffazione, desiderio di possesso

LE CAUSE DI DISTURBO DELLA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ALLIEVO

- Scarsa motivazione
- Stanchezza
- "Sordità"
- Indifferenza o disinteresse
- Noia
- Angoscia, resistenza
- Difficoltà di comprensione
- Incapacità di concentrazione
- Vagabondaggio del pensiero
- "Fuga" dal rapporto

CONCLUSIONI

Nelle varie fasi di sviluppo e, in particolare nella preadolescenza e nell'adolescenza, gli studenti hanno l'esigenza di chiedere agli insegnanti attività interessanti e coinvolgenti, che diano senso e significato al loro processo di crescita, maturazione e sviluppo. Gli insegnanti devono capire che il loro impegno prioritario non è quello di spiegare, ma quello di suscitare nei ragazzi la volontà, il desiderio e il gusto di imparare. Gli studenti hanno, cioè, bisogno di conquistare quegli spazi di autonomia e di libertà, che li faccia sentire protagonisti di un processo di apprendimento in grado di valorizzare le loro personali potenzialità. Gli insegnanti devono essere, perciò, capaci di favorire un processo comunicativo efficace e coinvolgente. Come affermano alcuni i ricercatori, che hanno svolto un'aperta indagine, all'interno di alcune scuole, "gli allievi sanno, in genere, distinguere gli insegnanti che si occupano veramente di loro ...così come sanno distinguere gli insegnanti che conoscono bene la loro disciplina, ne presentano con chiarezza i contenuti, sapendoli rendere interessanti e significativi".

Un nuovo modo di affrontare l'impresa educativa, secondo i suddetti criteri, esige la definizione di un nuovo profilo professionale di chi ha responsabilità educative e, quindi, di prospettare una nuova visione della scuola, che non sia legata alla sola logica dell'accumulo e del travaso dei contenuti disciplinari, ma che sia in grado di motivare e contagiare emotivamente i ragazzi. Così, forse una società e, quindi, una scuola, più attenta alle problematiche esistenziali degli alunni, riuscirà a combattere la cultura del nulla, in cui la tendenza maniacale a perseverare, oltre ogni limite, in un arido e prolungato tormento psico-fisico su una tastiera, rischia di sommergere ed annientare, come un deserto di tristezza, le nuove generazioni.

Sarà per tutti noi un motivo di soddisfazione se si arriverà alla concezione di un nuovo umanesimo, che ci porti a superare il severo concetto espresso da Leonardo da Vinci, secondo il quale: "l'uomo medio guarda senza vedere, ode senza ascoltare...tocca senza percepire...si muove senza essere cosciente del suo corpo...e parla prima di pensare".

Salute

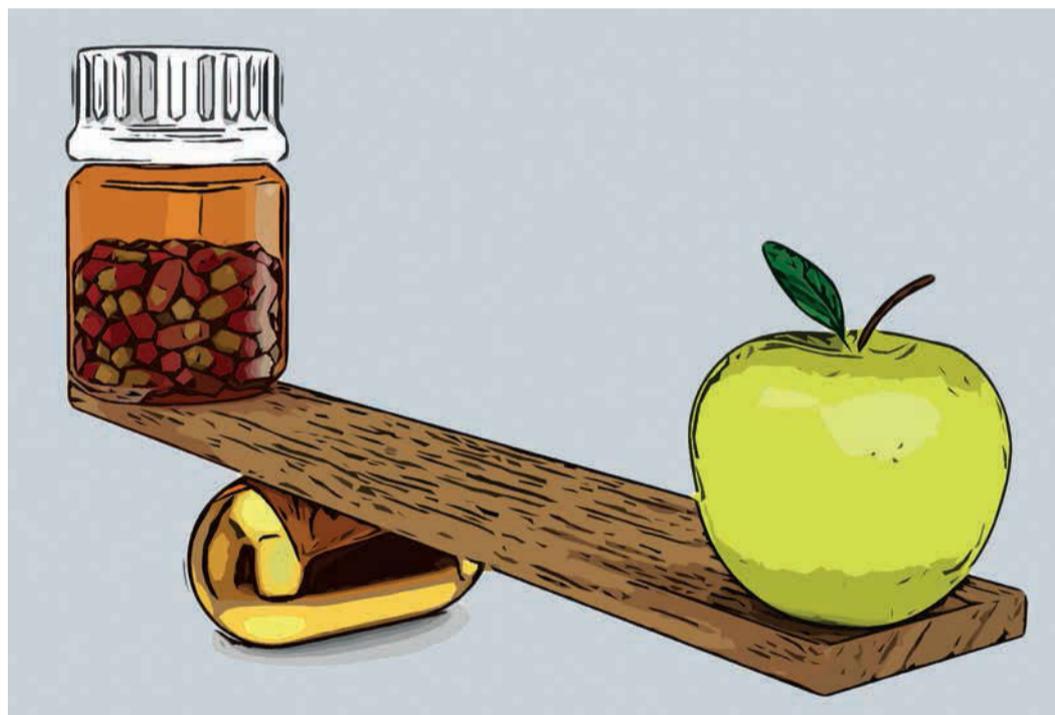
Integratori

Vitamine, sali minerali e probiotici servono veramente o sono sufficienti buone abitudini alimentari?

Nessuno in Europa fa uso di integratori alimentari come noi italiani. Multivitaminici e sali minerali sono largamente pubblicizzati e il loro uso è sempre più frequente e spesso incontrollato. Se è vero che difficilmente l'uso sconsiderato di vitamine e sali minerali possa avere effetti nocivi è anche vero che spesso e volentieri sono praticamente inutili. I probiotici, integratori progettati per sostenere i miliardi di batteri che proliferano nel nostro intestino, sono diventati un nuovo grande business, con un mercato che si prevede supererà i 57 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni, ma anche in questo caso ci sono dubbi sulla loro efficacia.

LE VITAMINE

Quasi la metà degli adulti americani prende vitamine tutti i giorni. Tuttavia una ricerca durata decenni non ha trovato alcuna giustificazione per questa abitudine a imbottirsi di pillole. Certo che abbiamo bisogno di piccole quantità di vitamine per sopravvivere ma la ricerca dimostra che otteniamo quantità più che sufficienti di queste sostanze da quello che mangiamo, quindi non c'è bisogno di una pillola. Sono ben tre gli studi pubblicati sulla rivista *Annals of Internal Medicine* a sparare a zero sugli integratori multivitaminici che, secondo quanto emerso, servirebbero a poco – se non a nulla – nel prevenire le malattie o migliorare la salute. In particolare gli integratori di vitamine non servono a scongiurare problemi di cuore o di perdita di memoria, e non sono collegati a una più lunga durata della vita. Tuttavia, sono in molti a ritenere che l'assunzione di integratori possa in qualche modo sopperire alle carenze di una dieta squilibrata o povera di sostanze essenziali come quella moderna, fatta per lo più di cibi industriali e raffinati. A tale proposito, pubblichiamo il commento del dott. Giovanni Scapagnini, Biochimico Clinico dell'Università del Molise in merito all'utilizzo di integratori: "sicuramente una dieta varia e ricca in frutta e verdura, in grado di sopperire al fabbisogno quotidiano di vitamine e altri nutrienti essenziali, rappresenta l'op-



timum consigliabile per il mantenimento della salute, in condizioni fisiologiche". Un'alimentazione sana, varia ed equilibrata rimane dunque la fonte essenziale e la scelta migliore per assumere tutte le vitamine e solo dopo esami e l'analisi del caso specifico il medico potrà consigliare o meno l'uso di integratori.

SALI MINERALI

Anche i sali minerali, come le vitamine, sono principi presenti negli

alimenti e sono importanti il corretto funzionamento dell'organismo in quanto favoriscono la produzione di energia e il mantenimento dell'equilibrio idrosalino. I sali minerali sono classificati in macroelementi (calcio, magnesio, potassio) e oligoelementi (ferro, zinco, fluoro). Sulla reale utilità degli integratori salini si sono pronunciati molti esperti, in generale il consiglio è quello di bere solo acqua in quanto raramente c'è una carenza alimentare di questo tipo. La loro utilità è

solo per coloro che praticano sport costantemente e per più di due – quattro ore, come i maratoneti, i podisti o i ciclisti. In una dieta sana, quindi, non c'è bisogno di integratori salini ma questi possono essere utili anche in caso di elevate temperature e umidità che accentuano la sudorazione, e quindi la perdita di sali. Sebbene in generale gli integratori di sali minerali non presentino effetti collaterali, possono comunque presentare delle controindicazioni in

caso di patologie renali o delle vie urinarie, possono provocare fenomeni di ritenzione idrica per via della presenza di sodio.

I PROBIOTICI

"I probiotici sono probabilmente la più importante categoria di nuovi prodotti alimentari emersa negli ultimi 20 anni", ha detto a Business Insider Scott Bass, responsabile del team Global Life Sciences presso la società legale Sidley Austin LLP e consulente per la FDA per il suo primo sito web di integratori alimentari. Queste pillole favoriscono la crescita di batteri benefici nell'intestino e frenare la crescita dei batteri cattivi per migliorare la digestione, rinforzare il sistema immunitario, e anche abbassare i tassi di alcune malattie. Arrivare ai risultati raggiunti oggi è stato più complicato del previsto per gli scienziati che ci lavorano ormai da quasi 100 anni (sono infatti dei primi del '900 i primi studi). "I probiotici sono organismi vivi che, somministrati in quantità adeguata, apportano un beneficio alla salute dell'ospite. Gli effetti degli integratori probiotici esistenti hanno coperto tutta la mappa della casistica possibile ma per la maggior parte delle volte non lo fanno per il semplice fatto che quei miliardi di batteri non riescono ad arrivare nel vostro intestino".

"Se prendiamo per esempio il *Lactobacillus* – spiega Ian Orme, professore di microbiologia e patologia all'Università di Colorado State –, una dose di miliardi di sembra una grande quantità, ma dopo aver attraversato l'acido dello stomaco, ne sopravvive una quantità irrisoria e spesso insufficiente a contrastare i cosiddetti batteri cattivi".

I ricercatori hanno sperimentato i supplementi chiamati simbiotici, che combinano un ceppo di batteri probiotico con quello che si chiama prebiotico (un tipo di zucchero destinato a nutrire i batteri benefici e aiutarli così a prosperare nell'intestino). Insomma, il "pre" da una mano al "pro". Lo scorso agosto, come parte del primo studio clinico su vasta scala, dei ricercatori che lavorano nell'India rurale e hanno verificando che i neonati che avevano ricevuto un simbiotico hanno avuto minore incidenza nello sviluppo delle varie forme di sepsi. Un conclusione, i probiotici possono essere molto utili ma al momento c'è ancora da fare molta strada per fare in modo che il loro intervento sia effettivamente efficace.

CURIOSITÀ

Il probiotico naturale che viene dal passato

Tra i prodotti biologici e artigianali per il tuo benessere ce n'è uno che letteralmente sopravvive da alcuni millenni: il Kefir. Secondo la leggenda, Maometto avrebbe donato i primi grani di kefir agli avi dei montanari del Caucaso, che per questa ragione lo chiamarono "miglio del profeta". Una testimonianza di una bevanda simile si ha nel Milione di Marco Polo che afferma di aver incontrato durante il suo viaggio verso la Cina popolazioni caucasiche che consumavano Chemmisi, una bevanda originata dalla fermentazione di latte di giumenta, dal

leggero tasso alcolico.

Il kefir tradizionale viene preparato utilizzando latte fresco (di pecora, capra o vacca) e i granuli di kefir. Questi granuli, dall'aspetto biancastro e molliccio, contengono una flora batterica relativamente stabile racchiusa in una matrice di polisaccaridi e proteine.

Nella preparazione casalinga i granuli vengono immersi nel latte, nel giro di 24/48 ore avviene una fermentazione naturale e il composto si stratifica. Il siero non viene solitamente utilizzato mentre la parte bianca e densa, deve essere



separata dai granuli che potranno essere riutilizzati. Il risultato è una specie di Yogurt leggermente alcolico dal sapore "frizzante".

Le proprietà del Kefir, che necessitano comunque di nuove ricerche, sono: immunomodulatoria, ipotensiva, ipocolesterolemica, antinfiammatoria, antibatterica soprattutto contro *Streptococcus pyogenes* e *Bacillus cereus*. Potrebbe avere anche delle proprietà antitumorali.

Proprio come altri antichi alimenti fermentati come il Tempeh e il Kimchi, il kefir dà vita a un numero elevato di probiotici (si formano batteri lattici di diverso tipo e lieviti) che lo rende uno dei più potenti cibi probiotici disponibili.

Lo sport fa male al cuore... o almeno quello da "divano"

Assistere ad un evento sportivo, dal vivo o in televisione, "stressa" molto il cuore

Lontano dallo stadio o dalla televisione, guardare le partite fa male alla salute! Uno studio pubblicato sul Canadian Journal of Cardiology, che ha riscontrato un considerevole aumento delle pulsazioni cardiache nelle persone che assistevano a una sfida di hockey (sia in tv che dal vivo, allo stadio), con valori equiparabili allo stress cardiaco a cui viene sottoposto il cuore durante un esercizio fisico da moderato a intenso. Non sembra una grande scoperta, non è la prima volta che una ricerca scientifica stabilisce un legame fra la visione di un evento sportivo e un maggiore rischio d'infarto e morte improvvisa fra gli spettatori, soprattutto se già affetti da patologie coronariche. La novità dello studio canadese sta nel fatto che i 20 adulti usati come campione erano tutti in perfetta forma fisica e senza precedenti patologie cardiache.



"I trigger fisiologici e clinici, inclusi lo stress mentale, l'ansia e la rabbia, spesso precipitano infarto miocardico acuto. Gli eventi sportivi possono aumentare i tassi di eventi cardiovascolari. Un impatto maggiore è osservato nei pazienti con malattia coronarica nota e quando sono presenti le caratteristiche. Gli eventi sportivi influenzano la salute cardiovascolare attraverso risposte neuroendocrine. Lo stress mentale acuto aumenta l'attività dell'asse ipotalamo-ipofisi-adrenocorticale e del sistema simpatico-surrenale-midollare, compromettendo il tono vagale e la funzione endoteliale. Complessivamente, questi meccanismi aumentano la domanda di ossigeno del miocardio e diminuiscono l'offerta di ossigeno del miocardio, aumentando il rischio di aritmie e trombosi.

Tornando allo studio, i ricercatori hanno misurato le pulsazioni dei soggetti mentre guardavano una partita dei Canadiens (la squadra del gruppo preso in esame), rilevando un aumento del 75% per la metà del campione che era davanti alla tv e addirittura del 110% per coloro che erano allo stadio. Mediamente quindi le pulsazioni cardiache sono aumentate passando così da 60 a 114 al minuto. Un soggetto che, a riposo o in condizioni normali, ha 60 battiti al minuto è sicuramente una persona in ottima forma fisica. Per questa persona l'aumento di 50 bpm è equivalente ad una moderata attività, come una passeggiata tranquilla... passeggiare per 60 minuti (la durata di una partita di hockey) fa sicuramente bene, sforzare il cuore allo stesso modo stando fermi invece non dà lo stesso effetto benefico, anzi "sebbene non siano stati riscontrati effetti dannosi nel campione sano testato - ha spiegato il professor Paul Khairy del Montreal Heart Institute -, per coloro che già soffrono di problemi cardiaci questo tipo di attività può essere causa di un intenso stress emotivo, che può temporaneamente aumentare i marcatori d'infiammazione e restringimento dei vasi sanguigni".

L'infarto non è causato da un solo fattore, ma da una squadra di complici. Il sovrappeso, lo stress, il fumo, il diabete, il colesterolo, la pressione alta e l'età sono i componenti della squadra che attacca il nostro cuore. Non possiamo arrestare gli anni che passano e l'usura con cui il tempo affligge le nostre coronarie; e nemmeno possiamo cambiare la predisposizione ereditata dalla nostra famiglia ma possiamo adottare misure per ridurre il rischio, incluso l'uso di beta-bloccanti e aspirina, la gestione dello stress, la meditazione trascendentale ed eliminare abitudini ad alto rischio quali il fumo, l'eccesso e l'abuso di alcol e droghe. Controllare e ridurre il peso, come normalizzare la pressione, è importante. L'esercizio fisico, preferibilmente di tipo aerobico, non deve essere intenso: sono sufficienti 30 minuti di movimento (cammino, nuoto, bicicletta, ecc) al giorno, per almeno cinque volte a settimana così come raccomandano numerose società scientifiche. Infine, gli integratori di magnesio aiutano a regolarizzare l'ipertensione e colesterolo, rivelandosi di grande importanza nel ridurre il rischio cardiovascolare e nel prevenire e mantenere sotto controllo il diabete contrastando tra l'altro anche la formazione dei calcoli delle vie urinarie.

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

È morta a Milano Donna Mimì Castiglioni Mangiarotti

È morta nella notte del 4 novembre a Milano, Donna Mimì Castiglioni Mangiarotti, socia UNVS della Sezione Milanese intitolata al marito e compianto Presidentissimo Edoardo Mangiarotti.

Donna Camilla, ha lasciato i suoi familiari all'età di 90 anni, dopo una vita vissuta al fianco del marito Edoardo, supportandolo nella grande passione per la scherma.

Donna tutta d'un pezzo, schietta, amministratrice degli immobili di famiglia, impegnata nel sociale spesso presente anche alle Assem-



blee dei Veterani dello Sport. Alla morte di Edoardo, nel 2012,

insieme alla figlia Carola, al nipote Carlo ed a tutta la famiglia Mangiarotti, Lei ha voluto istituire il Premio Internazionale Mangiarotti che, col patrocinio e la partnership di CONI, FederScherma, Gazzetta dello Sport, Associazioni Benemerite, tra le quali l'UNVS, sta assurgendo agli onori divenendo uno dei riconoscimenti più importanti del panorama sportivo nazionale. La grande famiglia dei Veterani dello Sport, si stringe con affetto alla figlia Carola ed al nipote Carlo per la grande ed incolmabile perdita.

È mancato il Presidente Onorario Vincenzo di Cugno

Dopo il Presidentissimo Mangiarotti ed il Segretario Monti, ci ha lasciati l'ultimo dirigente della vecchia guardia.

Vincenzo Di Cugno, 98 anni, Presidente Onorario, già Vice Presidente Vicario dell'Area Nord. Fino alla



fine dei suoi giorni si è interessato della nostra Unione offrendo la propria collaborazione. Negli anni '80, collaborò attivamente con l'allora giovane Socio di Parma, Alberto Scotti, alla rielaborazione dello Statuto dell'Unione.

ALBA

È mancato **Claudio Agosti**, 78 anni, molto noto in Città per la sua attività in campo sociale, sportivo e nel mondo dell'associazionismo. Per la sezione piemontese ricopriva il ruolo di addetto stampa. Grande appassionato di fotografia e di sport, Agosti è stato tra i fondatori del Panathlon club Alba e di AbilSemper, sodalizio impegnato nella promozione dell'attività sportiva per i disabili. "Con l'amico Dott. Agosti - ha dichiarato il Vicepresidente Vergnano - ho condiviso tante belle manifestazioni legate al Coni Comitato Provinciale di Cuneo, in mio nome dell'Unvs e mio le più sentite condoglianze alla famiglia".

MASSA

Ci ha lasciati il nostro socio dirigente dott. **Mario Alberto Coltelli**. Nato a Massa il 18/11/1933 è stato un grande sportivo fin dalla sua gioventù ed appassionato di atletica leggera. Ha aderito ai Veterani nel 1986, entrando a fare parte del Consiglio Direttivo nel 2005 con l'incarico di addetto stampa, funzione che ha continuato a svolgere fino a tutto il 2016. Dalla Sezione è stato proclamato Veterano Massese dell'Anno nel 1997, mentre quest'anno, ad aprile in occasione della Festa dello Sportivo Massese dell'Anno, gli è stata consegnata una targa speciale per i 30 anni di iscrizione a questa sezione. Vogliamo partecipare al lutto della famiglia ed in particolare della moglie Carla Nobile, anch'ella nostra socia.

Mauro Balloni

UDINE

I soci della Sezione Dino Doni di Udine ricorderanno il 2017 come l'anno che si è portato via tre illustri amici.

Carlo Appiotti, nato in Piemonte, era arrivato in Friuli al seguito del padre, ufficiale dell'esercito. Studente modello, divideva il suo tempo tra lo studio e l'attività sportiva, in



particolare la scherma, praticata con l'Associazione Sportiva Udinese sotto la guida del Maestro Filippo Piraino e, mentre fre-

quentava l'Università di Trieste, dove si sarebbe laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti, con il Circolo Marina Mercantile. Negli anni '50 partecipò a numerosi tornei individuali e a squadre conseguendo risultati eccellenti: nel 1956 a Torino, al Campionato Italiano Giovani, si classificò 2° nonostante fosse, con i suoi 17 anni, il più giovane dei finalisti. Interrotta l'attività agonistica per dedicarsi totalmente agli studi, la riprese durante il servizio militare conquistando numerose vittorie in tornei e campionati militari. L'intensa attività professionale e le impegnative cariche pubbliche via via assunte, lo costrinsero ad abbandonare l'agonismo ma non l'ambiente sportivo. Seguiva con grande interesse la locale squadra di pallacanestro e l'amata Juventus, per la quale, dopo la conquista del 13° scudetto, fondava un club di super tifosi per condividere la passione. In tutti noi rimane vivo il ricordo della sua gentilezza e la discrezione con cui sosteneva l'attività della Sezione, mai imponendo la sua volontà ma sempre attento ai suggerimenti e alle proposte dei collaboratori.

Ennio Valent, nato a Venzone, il borgo più bello d'Italia, possedeva tutte le qualità positive del friulano doc. Discreto nell'azione, determinato nel conseguimento degli obiettivi, si è impegnato in più settori - dallo sport alla cultura, dal sociale alla politica - sempre rispettoso delle esigenze delle persone e della comunità. Lo sport lo ha visto prima atleta - calcio e atletica leggera - quindi dirigente e organizzatore. A lui si deve



la nascita della società Nuova Atletica del Friuli, della squadra di calcio femminile del Tavagnacco, da anni con successo in Serie A, del calcio a 5 Real Feletto e dell'Unione Polisportiva Comunale di Tavagnacco, di cui seguiva il Settore Giovanile. Ha presieduto, dandogli nuovo impulso, il Gruppo Artistico Cormor, contribuendo a trasformarlo in associazione culturale di promozione sociale. Le numerose iniziative culturali gli hanno permesso di conoscere molti artisti, di alcuni - in particolare Giorgio Celiberti e Paolo Maurenig - era diventato amico.

Nell'azienda di legatoria industriale di famiglia, impiegava giovani disabili, ai quali insegnava una professione per aiutarli ad inserirsi nella società. Anche da consigliere della sezione di Tavagnacco dell'Associazione donatori di organi, nonché da coordinatore della lista civica "Idee per Tavagnacco", lotava per il lavoro, l'assistenza, la gestione del patrimonio pubblico. È stato una "brava persona", nel significato più ampio e genuino dell'espressione, ed un socio che con le sue azioni ha onorato la Sezione.

Piero Pinto. Riesce difficile contenere in poche righe la vita di un amico. L'improvvisa scomparsa, dopo una giornata trascorsa assieme, ha lasciato tutti attoniti, incapaci di comprendere e accettare. Nato a Cividale del Friuli, ha trascorso gran parte della vita a Gorizia, dove ha studiato e svolto l'attività professionale, prima nel mondo della scuola, successivamente da libero



professionista con numerosi incarichi in Consigli di Amministrazione e Collegi di Revisori dei Conti. Per venticinque anni cronometrista nel Gruppo di Gorizia - presieduto per un decennio - ha ricoperto per un quadriennio l'incarico di Revisore dei Conti Nazionale della Federazione Italiana Cronometristi. Ma il suo impegno nello sport è stato principalmente rivolto all'aspetto culturale. Socio del Panathlon di Gorizia, di cui è stato anche Presidente, ha fondato il Centro Studi di Sociologia dello Sport in sinergia con il Coni e l'Università degli Studi di Trieste. Governatore Panathlon del Friuli Venezia Giulia dal 2010 al 2016, ha operato per migliorare i rapporti con le Associazioni sportive benemerite, in particolare i Veterani dello Sport di cui era diventato socio, e per stimolare le Società sportive a curare l'aspetto etico nella formazione dei giovani atleti. Nell'Assemblea Nazionale del 2016 veniva eletto nel Collegio Arbitrale del Panathlon Distretto Italia e nominato Presidente. Condivideva con gli amici numerosi progetti che intendeva attuare nel nuovo incarico, progetti che cercheremo di realizzare per onorarne la memoria.

Luigi Paulini

Storia e Sport



PRIMO CARNERA

(25 ottobre 1906 - 29 giugno 1967)

Altezza 197 cm
Peso 107-128 kg
Categoria Pesì massimi

INCONTRI DISPUTATI

Totali 103
Vinti 89 (76 KO)
Persi 10 (5 Ko)
Pareggiati 4

PALMARÈS

1933-1934 Titolo mondiale
1933-1935 Titolo europeo
1933-1935 Titolo italiano

PALMARÈS

- Medaglia d'Oro al Valore Atletico (1933)
- Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia (1967)

“La montagna che cammina” 50 anni senza Primo Carnera

Il “gigante buono” è un mito della boxe mondiale. Nacque a Sequals, provincia di Pordenone, il 26 ottobre 1906. Vi morì il 29 giugno 1967.

Era l'inizio del secolo, in una cittadina friulana di poche migliaia di anime nasce quello che sarà un mito della boxe. Primo Carnera nasce da una famiglia povera, il padre mosaicista emigrato in Germania e la madre “una semplice donna di casa” come Carnera stesso la descrive. Il piccolo Carnera spiccava tra i suoi coetanei, più bassi e minuti. Nel 1915 il padre fu chiamato a combattere la Prima Guerra Mondiale e dovette quindi abbandonare il lavoro, facendo gravare il carico familiare sulle spalle della moglie. Così Carnera abbandonò la scuola e iniziò a mendicare insieme ai suoi fratelli. Negli Anni Venti emigra verso la Francia e si unisce ad un circo per farsi sfidare a braccio di ferro. In una tappa del carrozzone ad Arcachon (vicino a Bordeaux) viene notato da Paul Journee, ex pugile campione nazionale dei massimi che lo consegna nelle mani del suo manager Leon See.

I primi combattimenti contribuiscono a far appassionare le folle alla figura del gigante invincibile, qualcuno sussurra che certi incontri

siano combinati dalla volpe Leon See. La sua notorietà e il valore delle borse crescono esponenzialmente. Il primo incontro veramente impegnativo fu con Young Stribling. Perse per squalifica ma si spalancarono nuove possibilità oltreoceano.

In America vince 58 incontri perdendone 4 in 3 anni. Il nostro campione sale su tutti i ring americani, da New York ai paesini agricoli in riva al Mississippi. Con la sua figura possente e gigantesca nasce il mito che ben presto diventa l'idolo dei tanti italiani emigrati in America.

Intanto in Italia sale al potere il Fascismo. La storia dell'Ercole italico, non può lasciare indifferente il Duce che esige la promessa di difendere un eventuale primo titolo mondiale in patria.

Nel 1932 inizia la terza tournée americana, i soldi iniziano ad essere molti, e “the walking mountain” (la

montagna che cammina) cambia manager affidandosi a Luigi Soresi, un italo-americano con pericolose amicizie nella mafia degli States. I ritmi quasi disumani a cui sono sottoposti i boxer sono anche la



Il francobollo ordinario dedicato al campione appartenente alla serie tematica “Lo sport italiano” (2007)

causa della morte di Ernie Schaaf, a cui è fatale un'emorragia cerebrale dopo un match con Carnera. Primo rimane profondamente scosso da questo avvenimento.

Dopo il fatto Carnera abbandona temporaneamente il pugilato ma

sotto le pressioni di amici, familiari e dalla macchina del business riprende l'attività. I tempi sono maturi e viene organizzato l'incontro per il titolo mondiale contro Jack Sharkey al Madison Square Garden di New York. Sharkey aveva conquistato il titolo un anno prima (nel 1932) contro Max Schmeling e nonostante fosse più basso di 15 centimetri rispetto a Carnera rimaneva comunque il favorito. Contro i pronostici l'italiano mette al tappeto l'americano con una serie di montanti.

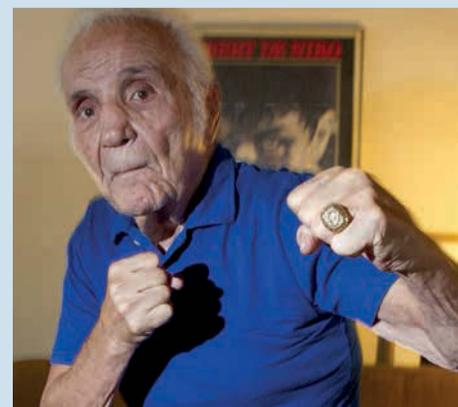
L'Italia intera e la comunità italo-americana gioiscono, il gigante di Sequals in Friuli è il primo Campione del Mondo italiano. Al suo ritorno in Italia i vertici fascisti lo accolsero in pompa magna perché il “gigante di Sequals” rappresentava una figura utile al regime. Benito Mussolini voleva farne un modello da imitare e lo fece affacciare dal balcone di Piazza Venezia. Carnera, in questo periodo italiano, sarà il seme dal quale germoglieranno molti pugili e grandi campioni.

Il 22 ottobre del 1933 viene organizzata a Roma la prima difesa ufficiale del titolo (come promesso a Mussolini anni prima). L'incontro si tiene in Piazza di Siena di fronte a 70mila persone. Il Duce è in prima fila coi figli e lo spagnolo Paolino Uzcudun non sembra avere i numeri per una possibile vittoria. L'incontro si conclude senza grande spettacolo con la vittoria di Carnera ai punti.

Carnera torna in America e difende nuovamente il titolo contro Tommy Loughran. Il giugno 1934 sale sul ring contro Max Baer, otto centimetri più basso, ma con un notevole allungo. L'incontro è segnato già dal primo round perché Carnera si procura una slogatura alla caviglia (che poi si rivelò essere una frattura) ma prosegue fino all'11ª ripresa quando viene decretato il kotecnico.

Nel periodo successivo, dopo alcuni successi in Sudamerica, Carnera incontra l'astro nascente Joe Louis (che sarà giudicato, col tempo, uno dei più grandi pugili di tutti i tempi). Il gigante friulano perde al sesto round per ko tecnico e comincia così una parabola discendente nella sua carriera da boxeur.

La vita del campione, dopo il pugilato, lo porta a gioie e dolori: mette al mondo due amatissimi figli, si dedica al wrestling americano, gira con successo molti film. Torna infine nella sua Sequals, malato al fegato. Morirà il giorno del 34° anniversario della conquista del titolo del mondo, il 29 giugno del 1967.



Jake La Motta: una vita da Toro scatenato

“Mi sembra un po' cattivo”, dichiarò Jake La Motta dopo il rilascio di “Toro scatenato” (titolo originale: Raging Bull), il film di Martin Scorsese del 1980. “Allora ho capito che era vero, così è stato. Ero un bastardo, non è il modo in cui sono adesso, ma il modo in cui ero allora”.

L'ex campione dei medi mondiali è morto ad Aventura (Florida) il 19 settembre all'età di 95 anni. Una vita lunga e avvincente vissuta con il desiderio costante di migliorare, un ten-

tativo di apprendere dagli errori (sebbene i sette matrimoni potrebbero suggerire un fallimento).

Di origine italiana (il padre era nato a Messina), è stato un personaggio assai discusso, sia fuori che dentro il ring. La Motta vinse il titolo mondiale il 16 giugno 1949 a Detroit, contro il francese Marcel Cerdan che, poco tempo, dopo morì in un incidente aereo. Difese due volte il titolo, prima contro Tiberio Mitri e in seguito con Laurent Dauthuille, bat-

tendoli entrambi. L'incontro che passò alla storia fu il 6° incontro con Sugar Ray Robinson (incontro che poi venne soprannominato “il massacro di San Valentino”). Robinson vinse per K.O. tecnico al tredicesimo round, quando l'incontro fu interrotto con La Motta, sfinito, abbandonato sulle corde.

La Motta nella sua carriera ottenne 83 vittorie (di cui 30 per KO), 19 sconfitte e 4 pareggi e fu il primo pugile a battere Sugar Ray Robinson (nel secondo dei loro sei incontri).